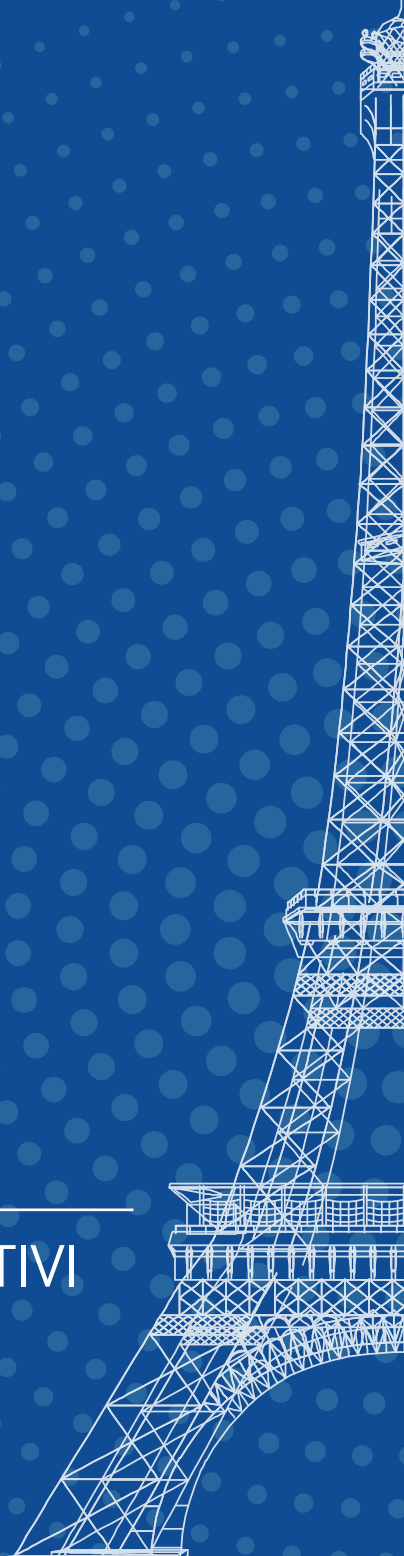




PARIGI 2024



XVII GIOCHI PARALIMPICI ESTIVI
LA SQUADRA ITALIANA





ITALIA
PARALYMPIC TEAM



XVII GIOCHI PARALIMPICI ESTIVI LA SQUADRA ITALIANA



La Cerimonia di Consegna
del Tricolore presso il Palazzo del Quirinale



Ogni edizione dei Giochi Paralimpici è unica e irripetibile. Così come uniche e irripetibili sono le emozioni che accompagnano chi si appresta a vivere uno dei più importanti eventi sportivi planetari.

Da atleta ho avuto la fortuna di partecipare a quattro edizioni dei Giochi. La prima a Stoke Mandeville nel 1984 e l'ultima ad Atlanta, nel 1996. Da dirigente sportivo, tra estive e invernali, ne ho vissute una dozzina. Eppure, ogni volta che chiudo i bagagli per partecipare all'ennesima avventura, l'emozione e l'adrenalina prendono il sopravvento. I Giochi Paralimpici, infatti, rappresentano da sempre la massima espressione agonistica del nostro movimento nonché una straordinaria occasione per mostrare al mondo la forza, la gioia, la tenacia e i valori di una famiglia sportiva che in questi anni sta contribuendo a trasformare il mondo dal punto di vista culturale, sociale e civile.

Senza l'esplosione di Londra 2012, l'entusiasmo di Rio e la visibilità di Tokyo – solo per citare le ultime edizioni – sono convinto che tante conquiste ottenute nel mondo ancora non avreb-

bero visto la luce. Non fa eccezione l'Italia, il Paese che in questi anni ha saputo diventare un modello organizzativo e sportivo, studiato e apprezzato nel mondo.

Parigi rappresenta una nuova pagina di storia dello sport tutta da scrivere. Il nostro Paese si avvicina a questo appuntamento forte del bilancio di Tokyo, ben 69 medaglie conquistate e il miglior risultato dell'epoca moderna. L'asticella è, dunque, molto alta ed è forte la consapevolezza che servirà un'altra grande impresa.

In questa XVII edizione dei Giochi Paralimpici l'Italia un record, però, lo ha già stabilito. Ci presenteremo infatti con la Squadra più numerosa di sempre: 140 atlete e atleti, con un quasi perfetto equilibrio di genere, guidati da due fantastici portabandiera come Ambra Sabatini e Luca Mazzone. Un traguardo straordinario, che abbiamo raggiunto grazie anche al prezioso lavoro svolto dalle Federazioni, dai Gruppi Sportivi Militari e dei Corpi dello Stato e dalle Società e Associazioni sportive che operano nei territori.

La grande novità di questa edizione sarà la prima volta della rete paralimpica. Rai 2, dal 28 agosto all'8 settembre, trasmetterà integralmente i Giochi Paralimpici. È la prima volta per un canale generalista. Si tratta di un'altra importante conquista, un altro tassello di quella silenziosa rivoluzione culturale attraverso la quale stiamo tentando di portare avanti un'opera di contaminazione virtuosa della società, per renderla un po' più giusta, più equa e più solidale.

Termina, infine, un'attesa lunga 12 anni. I Giochi tornano in Europa, prima a Parigi e poi, nell'edizione invernale, a Milano-Cortina. Il nostro Continente sarà di nuovo protagonista e, sono sicuro, saprà regalare al mondo uno spettacolo ineguagliabile.

Dopo l'emergenza sanitaria torna anche Casa Italia, luogo di riferimento della Squadra azzurra e di tutti i suoi sostenitori: tifosi, partner, rappresentanti del mondo dello sport e delle istituzioni. Una Casa Italia nel segno del binomio sport e cultura, a sottolineare con il claim *Physique du rôle* l'importanza del superamento di ogni barriera fisica e culturale.

Con questa pubblicazione abbiamo voluto fornire a giornalisti e operatori media, ma anche agli appassionati di sport, le informazioni essenziali per conoscere meglio la storia e il percorso sportivo dei nostri campioni.

Gli ingredienti per un grande evento, insomma, ci sono tutti. Non resta, dunque, che fare un tifo scatenato per le azzurre e gli azzurri.

Daremo il massimo per rendere orgogliosi gli italiani e regalare loro emozioni e soddisfazioni, sperando non solo di festeggiare tanti successi ma anche di rappresentare una fonte d'ispirazione per tante persone e soprattutto per tanti giovani con disabilità che ancora non hanno iniziato a praticare sport.

Luca Pancalli

*Presidente del
Comitato Italiano Paralimpico*

ITALIA PARALYMPIC TEAM



I portabandiera
Luca Mazzone e Ambra Sabatini



Alla XVII edizione dei Giochi Paralimpici di Parigi l'Italia si presenta da assoluta protagonista, forte delle 69 medaglie conquistate a Tokyo e del nono posto nel medagliere. Prenderemo parte alla massima competizione agonistica paralimpica con la Squadra più numerosa di sempre – composta da 140 atlete e atleti - e soprattutto con tanta voglia di stupire ancora. Saremo presenti in 17 discipline. Anche questo è un risultato storico. Mai l'Italia aveva qualificato tanti atleti in così tante competizioni. Un doppio primato che migliora quello registrato a Tokyo, a dimostrazione di un movimento in crescita e sempre più attrattivo, come testimonia l'eloquente numero degli atleti esordienti: ben 52. Sarà ancora una volta un onore e un'emozione grandissima guidare la Delegazione azzurra in qualità di Capo Missione. Un gruppo ricco di talento, ambizione, competenze e professionalità che negli anni ha saputo guadagnarsi uno spazio di primo piano nel panorama sportivo internazionale

anche grazie al prezioso lavoro portato avanti dalle Federazioni Sportive nonché da tante Associazioni e Società Sportive presenti nei territori. Il Movimento Paralimpico italiano è oggi un punto di riferimento nel mondo non solo per gli eccellenti risultati ottenuti a livello agonistico, ma anche per il suo modello organizzativo.

Dopo due edizioni caratterizzate dall'emergenza sanitaria, finalmente, ritroveremo la cornice di pubblico che questa competizione merita e che rappresenta un elemento imprescindibile dei Giochi, momento di condivisione, di amicizia e di confronto fra le persone e fra i popoli.

Ritroveremo anche Casa Italia, luogo pensato e realizzato non solo per celebrare le vittorie delle atlete e degli atleti paralimpici ma anche per condividere e promuovere i valori del Movimento Paralimpico italiano nonché sottolineare l'importanza dello sport all'interno della nostra società, anche da un punto di vista culturale.

Una Casa Italia impreziosita dal contributo artistico del Maestro Michelangelo Pistoletto che ne ha curato l'identità realizzando, per l'occasione, alcune opere inedite ispirate ai Giochi Paralimpici e ai suoi protagonisti nel segno del claim *Physique du rôle*. Un progetto che vogliamo condividere con la cittadinanza. Grazie alla collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Parigi e il Conso-

lato Generale d'Italia, infatti, studenti e associazioni culturali del territorio potranno visitare Casa Italia, apprezzare le opere esposte e conoscere da vicino le caratteristiche di questa parte della famiglia sportiva italiana.

In questi anni abbiamo lavorato tanto per mettere le atlete e gli atleti paralimpici nelle condizioni di competere con tutti al massimo delle proprie potenzialità. Ci aspettiamo tanto da questo gruppo composto da grandi campioni e da tante giovani speranze che vogliamo lasciare il segno in questo palcoscenico luminoso, nonché da professionisti di altissimo livello e da staff preparati e competenti. L'auspicio è confermare, e perché no migliorare, i livelli di competitività di un'edizione storica come quella di Tokyo.

Di sicuro tutti daranno il massimo per portare in alto i colori del nostro Paese ma soprattutto per accendere nel cuore di tante persone la passione per uno sport senza differenze e senza barriere.

Juri Stara

Capo Missione e

Segretario Generale del

Comitato Italiano Paralimpico

LA FAMIGLIA PARALIMPICA

Luca Pancalli

**Presidente CIP
e membro IPC Executive Board**

Juri Stara

Segretario Generale CIP

Giuseppe Abbagnale

FIC

Paolo Azzi

FIS

Carlo Beninati

FIBa

Antonio Bilato

FIPAV

Luciano Buonfiglio

FICK

Angelo Cito

FITA

Riccardo Dagnoni

FCI

Sandro Di Girolamo

FISPIC

Renato Di Napoli

FITET

Marco Di Paola

FISE

Riccardo Giubilei

FITRI

Sandrino Porru

FISPES

Roberta Righetto

FITP

Mario Scarzella

FITARCO

Antonio Urso

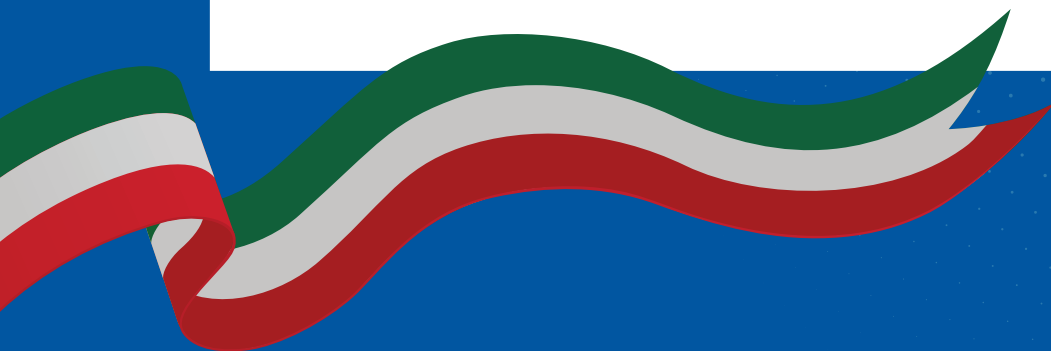
FIPE

Roberto Valori

FINP

Costantino Vespasiano

UITS



LA MISSIONE

Juri Stara	Capo Missione
Angelica Mastrodomenico	V.Capo Missione
Emiliana Bizzarini	Chief Medical Officer

SERVIZI DI SQUADRA

Federica Pacini	Coordinatrice
Maria Marinopiccoli	
Maria Cristina Barboni	
Cosimo Bianchi	
Daniele Biagiotti	

STAFF MEDICO-SANITARIO

Stefano Maria De Luca	Sheila Bellito
Emanuele Fabrizi	Susan Ercolin
Emanuela Longa	Valerio Scaccia
Gianvito Rapisarda	Carlo Iaccarino

SERVIZI DI COMUNICAZIONE E STAMPA

Marco Incagnola	Responsabile
Stefano Tonali	
Valerio Ventucci	
Veronica Pesaresi	Assistente Personale del Presidente CIP
Francesca Silvaggi	Assistente Personale del Segretario Generale CIP

CASA ITALIA

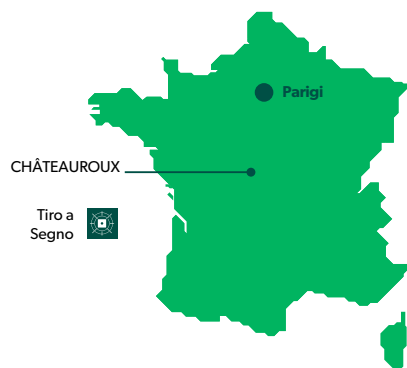
Luca Borrelli	Annarita Orlandi
Andrea Bellagamba	Francesca Perna
Daniela Cairoli	Daniela Quargnali
Massimo Nicoletti	

CALENDARIO GARE



VENUE

Francia



CHÂTEAUROUX

Tiro a Segno 

Parigi

10 km dal villaggio olimpico


Hauts-de-Seine

PARIS LA DÉFENSE ARENA

Nuoto 


CASA ITALIA

GRAND PALAIS


Scherma in carrozzina 

Taekwondo 

EIFFEL TOWER STADIUM

Calcio B1 

ROLAND-GARROS STADIUM

Tennis in carrozzina 

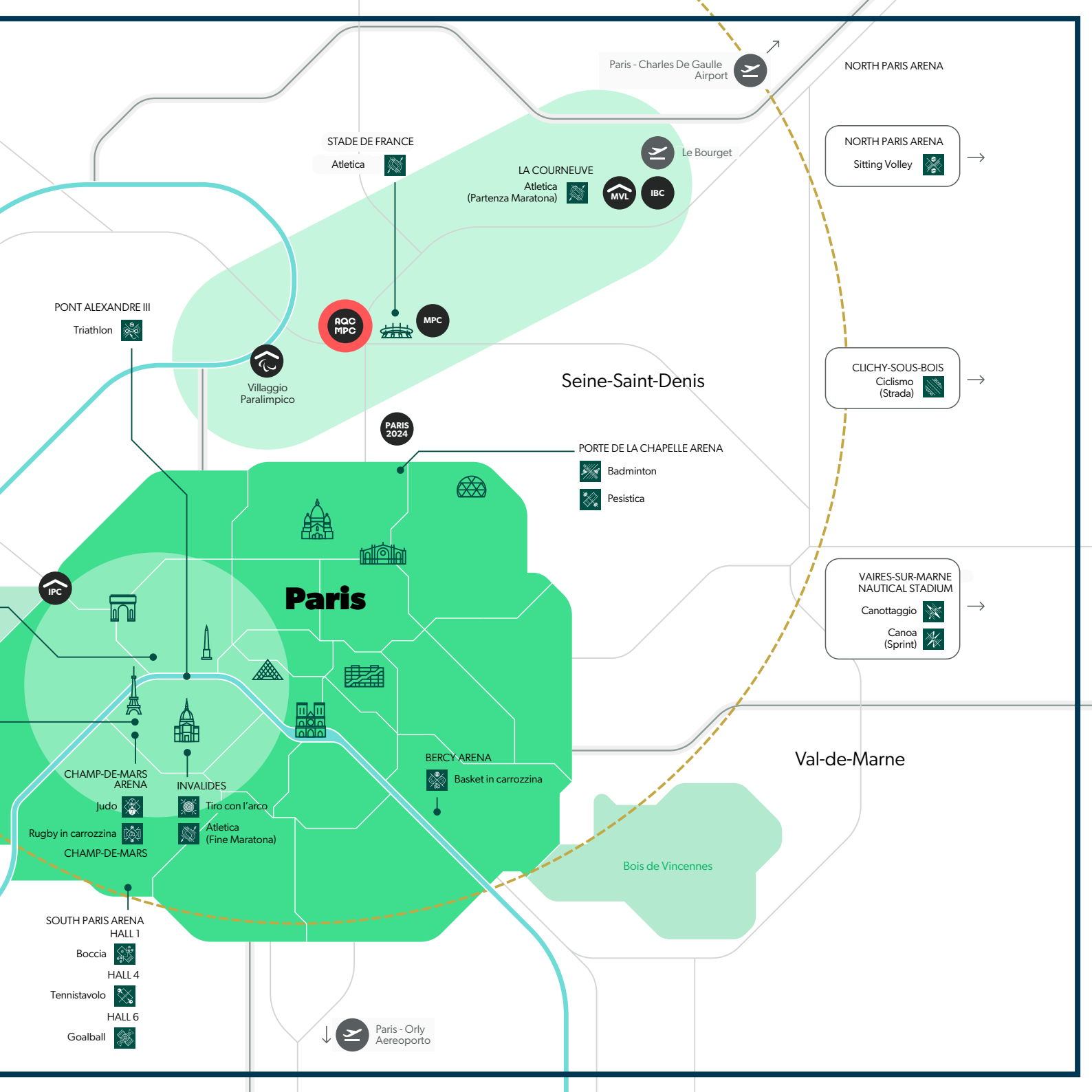
Bois de Boulogne

← SAINT-QUENTIN-EN-YVELINES VELODROME AND BMX STADIUM

 Ciclismo (Pista)

CHÂTEAU DE VERSAILLES

 Equitazione (Dressage)





ATLETICA

DESCRIZIONE

L'Atletica leggera è stata una delle prime discipline ad essere stata inserita nel programma dei Giochi Paralimpici. Attualmente si compone di gare di corsa su pista e su strada, dai 100 metri alla maratona, e di vari tipi di concorsi, dai salti ai lanci di diversi attrezzi: peso, disco e giavelotto. In relazione alla tipologia di disabilità e alla classificazione attribuita a seguito di valutazione clinica e funzionale, l'atleta può gareggiare in piedi (con o senza ausili protesici), in carrozzina o con un particolare triciclo a grandi ruote chiamato frame runner. In caso di disabilità visiva importante, è possibile gareggiare affiancati da atleti-guida. La grande varietà di specialità che

compongono questa disciplina permette il coinvolgimento di atleti con limitazioni fisiche, visive o intellettivo-relazionali da minime a importanti. Si utilizza il prefisso "T" per le gare su pista - track (corse o corse in carrozzina) e le gare di salto; il prefisso "F" - field- per le competizioni di lanci.

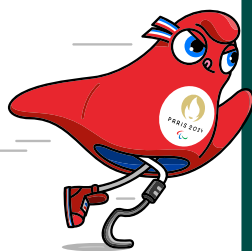
A Parigi saranno 1069 i partecipanti (485 atlete e 584 atleti) che si contenderanno il podio nei 164 eventi medaglia.



ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME

CALENDARIO

30 AGOSTO - 8 SETTEMBRE



AGOSTO						SETTEMBRE					
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

T (gare su pista – corse e salto) e **F** (lanci) **11-13**: (limitazione visiva – 11 atleti ciechi, 12 ipovedenti con possibilità di atleta-guida, 13 ipovedenti senza atleta guida)

T/F20: atleti intellettivo-relazionali

F31-34: atleti in carrozzina con limitazione della coordinazione (ipertonia, atassia, atetosi)

T32-34: atleti in carrozzina con limitazione della coordinazione (ipertonia, atassia, atetosi)

F40-41: atleti con bassa statura

T51-54: atleti con limitazione agli arti inferiori, differente lunghezza gambe, scarsa forza muscolare o scarsa capacità di movimento passivo

F51-57: atleti con limitazione agli arti inferiori, differente lunghezza gambe, scarsa forza muscolare o scarsa capacità di movimento passivo

T61-64: atleti con protesi agli arti inferiori o con limitazioni agli arti inferiori e differente lunghezza arti.

ME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATLI

FABIO BOTTAZZINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

02/03/2004 - Milano

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Paralimpico Difesa
Pol.Ha Varese

CLASSE

T64

SPECIALITÀ

100m, 200m

ESORDIO IN NAZIONALE

2023

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Parigi (FRA) 2° 200m



“Appena ricevuta la convocazione ai Giochi ho provato un’emozione fortissima: sono tra guardi veramente importanti e al tempo stesso punti di partenza per uno come me che fa atletica dal 2021 e si ritiene ancora un novellino rispetto ai miei compagni già affermati”. La rinascita di Fabio Bottazzini, dopo l’incidente in motorino a 14 anni che gli ha causato l’amputazione della gamba sinistra, è avvenuta grazie allo sport: “Non mi sento affatto un eroe ma solo un ragazzo normalissimo che si è impegnato per raggiungere i suoi obiettivi e si sta allenando per consolidarli”.

La famiglia ha un ruolo importante, nella sua vita: “Se ci sono loro a guardarmi provo un’ansia particolare, anche se in realtà non mi hanno mai messo pressione”. Nei momenti di difficoltà, trova ispirazione nelle foto dei tempi in cui era ricoverato in ospedale. “Ero in una condizione spaventosa e quando realizzo la realtà che vivo oggi, trovo la forza e la giusta consapevolezza per andare avanti”.

Mostrare la disabilità non è un problema, ma non mancano gli sguardi curiosi: “Indosso i pantaloncini corti senza problemi, ma mi accorgo di essere osservato. Per fortuna sempre meno, in ogni caso”. Non ha particolari rituali pre-gara. Si concentra sulla tranquillità emotiva, perché il maggior rischio che corre è di farsi sovrastare dall’ansia.



MONICA CONTRAFATTO

DATA E LUOGO DI NASCITA

09/03/1981 - Gela (CL)

CLUB DI APPARTENENZA

GSH Sempione 82

CLASSE

T63

SPECIALITÀ

100m

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 3° 100m;
2016 Rio de Janeiro (BRA), 3° 100m

Campionati Mondiali

2023 Parigi (FRA), 3° 100m;
2019 Dubai (UAE), 2° 100m;
2017 Londra (GBR), 2° 100m

Campionati Europei

2018 Berlino (GER), 2° 100m;
2016 Grosseto (ITA), 3° 100m



"La disabilità? Per me non conta l'esteriorità, sta negli occhi di chi guarda, conta ciò che ognuno ha dentro". Monica Contrafatto perde la gamba destra a seguito di un attentato in Afghanistan dove stava svolgendo, come Militare, una missione di pace. Durante il ricovero, guardando in tv le Paralimpiadi di Londra 2012, nota per la prima volta correre delle ragazze amputate: "In quel letto d'ospedale promisi a me stessa che un giorno avrei messo una protesi da corsa e avrei partecipato ai Giochi di Rio. E così è stato". Oggi la foto del suo podio a Tokyo con Ambra Sabatini e Martina Caironi è un pezzo di storia dello sport paralimpico.

Per lei lo sport è divertimento. Dell'atletica ama la sensazione di libertà: "Quando corro mi sento un super eroe e soprattutto mi diverto, è la cosa più importante che ho imparato dai miei tecnici". Se non avesse fatto l'atleta avrebbe continuato la carriera militare.

Fiona May è l'atleta di riferimento, adorava seguirla in gara nel salto in lungo. Seguendo Martina Caironi, invece, ha deciso di dedicare la sua vita alla velocità. A Parigi avrà al suo seguito l'allenatrice e un'amica: "Le aspettative in Francia? Salire di nuovo tutte e tre sul podio. Magari invertendo le posizioni, per dare un po' di brio".

ATLETICA NDIAGA DIENG

DATA E LUOGO DI NASCITA

17/07/1999 - Dakar (Senegal)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Paralimpico Difesa
A.S. Anthros Civitanova Marche

CLASSE

T20

SPECIALITÀ

400m, 1500m

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 3° 1500m,
5° 400m

INAS Global Games

2023 Vichy (FRA), 1° 800m, 1° 1500m;
2019 Brisbane (AUS), 1° 800m, 1°
1500m, 3° 4x400m

Campionati Europei

2021 Bydgoszcz (POL), 3° 1500m



Di origini senegalesi, approda all'atletica dal calcio. A scuola si accorgono delle sue grandi doti atletiche, delle fibre muscolari veloci. "Tutto ha avuto inizio alle superiori, quando il professore di educazione fisica mi ha spronato a provare. L'atletica mi è piaciuta subito, anche perché è uno sport all'aperto. Anche per questo continuo a praticarla". La sua fonte di ispirazione è un campione del calibro di Usain Bolt.

Ndiaga Dieng è il primo italiano di sempre con una disabilità intellettivo-relazionale a vincere una medaglia paralimpica, il bronzo nei 1500 metri a Tokyo2020.

Da grande ancora non sa cosa farà, perché, spiega, "ho davanti a me tre Paralimpiadi prima di smettere". Quello che più lo infastidisce, dal punto di vista sportivo, è "quando non riesco a raggiungere il risultato che mi prefiggo. Una cosa che mi innervosisce molto". Per Parigi 2024 sogna in grande, ha sensazioni positive: "Cercherò di andare più lontano possibile. Di solito ogni cosa in cui credo riesco a portarla a termine. Anche con l'aiuto di Dio, che mi darà una mano".



GIULIANA CHIARA FILIPPI

DATA E LUOGO DI NASCITA

16/09/2005 - Trento

CLUB DI APPARTENENZA

G. S. Paralimpico Difesa
Atletica Rotaliana

CLASSE

T64

SPECIALITÀ

100m, salto in lungo

ESORDIO IN NAZIONALE

2022

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliori risultati internazionali

Campionati Mondiali

2023 Parigi (FRA), 8° 100m,
9° salto in lungo



Giuliana Chiara si definisce “determinata perché, quando voglio raggiungere un obiettivo, faccio tutto il possibile per ottenerlo e solare, perché grazie allo sport sono riuscita a trovare la felicità che cerco di trasmettere a tutti. Sono anche riflessiva, perché spesso penso a ciò che sto facendo e a dove voglio arrivare, tenendo in considerazione tutti i pro e contro”.

Ha conosciuto l’atletica alle medie grazie al suo professore di ginnastica che l’ha spinto a provare. Nata con una agenesia, racconta: “Ho indossato la protesi da subito, perché mi mancava il piede destro. Così nel tempo ho collezionato tante diverse protesi che conservo ancora oggi, le ‘mie piccole gambine’ le chiamo io”. Aspetti da migliorare dal punto di vista tecnico? “La perfezione non esiste. Ci sarà sempre qualcosa da migliorare in ogni momento. Sono molto giovane e sia nei 100m che nel lungo ho margini di miglioramento”.

A Parigi andrà con spensieratezza e felicità, adrenalina e voglia di fare: “Sarà un’atmosfera unica. Comunque andrà, sarà importante fare esperienza e rappresentare la Nazione. Già questo per me sarà la vittoria e l’orgoglio più grande”. Il gesto scaramantico? “Indosso sempre in gara dei calzini di Stitch, viola”.



ALESSANDRO GALBIATI

DATA E LUOGO DI NASCITA

04/12/1998 - Monza

CLUB DI APPARTENENZA

GSD Non vedenti Milano

CLASSE

Guida (Dedaj)

SPECIALITÀ

100m, salto in lungo

ESORDIO IN NAZIONALE

2023

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliore risultato internazionale

Campionati Mondiali

2023 Parigi (FRA) 6° salto lungo,
9° 100m



“Faccio sport sin da piccolissimo. Ed è stato sempre l’atletica leggera. Non avrei mai pensato di intraprendere un percorso del genere, ma quando ho letto la lettera di Arjola che cercava un atleta guida, indirizzata all’Università che frequentavo, ho deciso di cogliere la sfida e sono partito, pieno di curiosità”.

Non ha portafortuna: “Ho solo un compito, prima della gara, far sentire Arjola tranquilla e sicura, senza metterle alcuna pressione”. Il suo idolo sportivo è “Usain Bolt. Devo a lui la passione per l’atletica, fin da ragazzino. Nello sport paralimpico dico senza dubbio Arjola, perché mi ha fatto conoscere questo mondo”. L’approccio con il paralimpismo non è stato, però, tutto in discesa: “La parte più complicata, nel lavoro di guida, è stata la gestione del salto in lungo, principalmente nel dare indicazioni (destra e sinistra) invertite rispetto al mio punto di vista”. Difficoltà superate.

Ora all’orizzonte il massimo evento agonistico per un atleta: “A Parigi mi aspetto un clima di entusiasmo e competizione. Immagino un’atmosfera come quella trovata al mondiale a cui ho partecipato, ma con un’intensità superiore”. Prima della gara? “Cerco di trovare con la routine di riscaldamento delle buone sensazioni da portare poi in pista”.



PORTABANDIERA

AMBRA SABATINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

19/01/2002 - Livorno

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Gialle

CLASSE

T63

SPECIALITÀ

100m

ESORDIO IN NAZIONALE

2021

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Tokyo 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100m

Campionati Mondiali

2023 Parigi (FRA), 1° 100m



“Incredulità: è questo che ho provato nel momento in cui ho capito di essere stata scelta come portabandiera, oltretutto in quel momento mi trovavo dal tecnico che mi stava sistemando la protesi da corsa”.

Smaltita l'emozione, Ambra si è subito messa in pista per migliorare ancora. “A Parigi vado con aspettative alte, sono cresciuta e non vedo l'ora di dimostrarlo. Ma sogno di nuovo il podio tricolore”, il remake di quella gara che ha consegnato lei, Martina Caironi e Monica Contrafatto alla storia. Era già una promessa di questo sport, nel mezzofondo. Poi a 17 anni l'incidente stradale e l'amputazione della gamba sinistra sopra il ginocchio cambiano i suoi programmi di vita, ma non sportivi: “Lo sport paralimpico non è diverso da quello olimpico. C'è in più la difficoltà dell'elemento tecnico con cui convivere, come la protesi”.

Senza sport non potrebbe vivere: “È la mia professione, è passione, concentrazione e condivisione delle vittorie con la squadra”. L'atleta a cui si ispira è Martina Caironi: “Quando ero ancora in ospedale guardavo i video delle sue gare: è lei l'esempio su cui mi sono basata per capire che potevo riprendere a correre”. Per questo le piace parlare e confrontarsi con i ragazzi, nelle scuole, per portare stimoli positivi e ispirare gli altri.



BADMINTON

DESCRIZIONE

Introdotta per la prima volta nel programma gare dei Giochi paralimpici di Tokyo 2020, il para badminton è sport di racchetta caratterizzato da estremo dinamismo, colpi potenti e veloci. È uno sport praticato sin dagli anni '90, i primi Mondiali si tennero in Olanda nel 1998. Lo sport dai suoi albori ha visto crescere continuamente interesse e popolarità fino a contare circa 300 atleti alle ultime competizioni internazionali. A Tokyo 2020 la Cina ha conquistato la classifica per Nazione con 10 medaglie vinte. Le competizioni sono rivolte a 6 classi sportive – WH1, WH2, SL3, SL4, SU5 e SH6. Gli atleti raggruppati nelle classi WH1 E WH2 gareggiano in

carrozzina. Nei tornei di singolo gli atleti in WH1 e WH2, come gli SL3, giocano su metà campo. L'altezza della rete è identica per tutte le classi ed è la stessa del badminton olimpico.

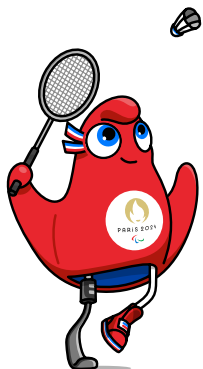
A Parigi saranno 120 gli atleti (60 atlete e 60 atleti) che si contenderanno il podio nei 16 eventi medaglia previsti.



BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON

CALENDARIO

29 AGOSTO - 2 SETTEMBRE



AGOSTO					SETTEMBRE						
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	□	□	□	●	●						

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

WH1: in carrozzina/ limitazioni funzionali gravi

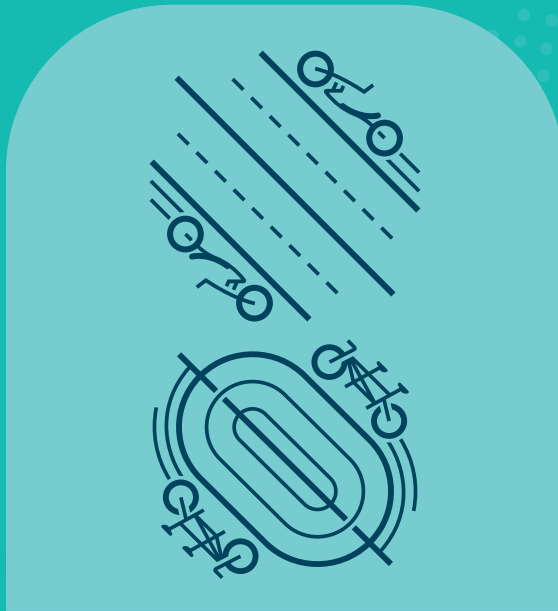
WH2: in carrozzina/ limitazioni funzionali moderate

SL3: in piedi/ limitazioni agli arti superiori gravi

SL4: in piedi/ limitazioni agli arti superiori moderate

SU5: in piedi/ limitazioni agli arti inferiori

SH6: in piedi/ bassa statura



CICLISMO



Pierpaolo Addesi

TECHNICAL
DIRECTOR STRADA



Silvano Gianni Perusini

TECHNICAL
DIRECTOR PISTA

TEAM LEADER Pierpaolo Addesi, Silvano Gianni Perusini

OFFICIALS Vincenzo Bonavita, Walter Brambilla, Fausto Ferrari, Nicola Gennari, Andrea Guardini, Gabriele Laviano, Alian Robert Lorenzati, Alessio Marinoni, Francesco Parmegiani, Luca Tettamanti

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

Velodromo National de Saint-Quentin-en-Yvelines
Clichy-sous-Bois

CICLISMO

DESCRIZIONE

Il ciclismo ha fatto il suo debutto in una Paralimpiade nel 1984 in occasione dei Giochi Internazionali per Disabili di New York e Stoke Mandeville successivamente riconosciuti come la settima edizione delle Paralimpiadi estive.

Questa disciplina era inizialmente praticata da persone con disabilità visive che gareggiavano utilizzando il tandem.

Nel 1996 questo sport aprì le porte ad altre disabilità, classificando i concorrenti in base al tipo di limitazioni funzionali.

Il programma delle gare prevede prove su pista: sprint, inseguimento individuale, cronometro di 1000 metri e gare su strada: in linea e a cronometro.

A Parigi saranno 220 i partecipanti (80 atlete e 140 atleti) che si contenderanno il podio nei 51 eventi medaglia.



CLISME / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME

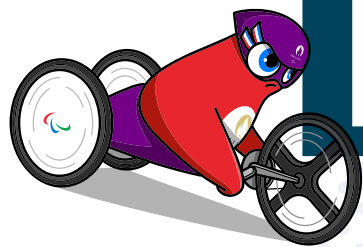
CALENDARIO

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

AGOSTO

SETTEMBRE

28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	●	●	●	●			●	●	●	●	



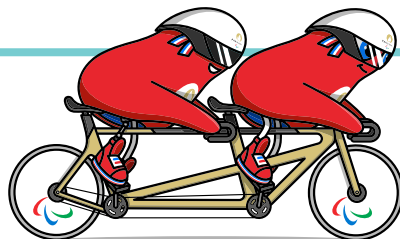
PISTA: ■ QUALIFICAZIONI ● FINALI STRADA: ■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Nel ciclismo paralimpico sono previste 12 classificazioni, sia per gli uomini che per le donne. Gli handbikers sono classificati da **H1** a **H5**: gli atleti H1 sono gli atleti con limitazioni funzionali più severe. Gli atleti H5 hanno il più basso livello di limitazione funzionale. Gli atleti H5 hanno la possibilità di inginocchiarsi e quindi possono beneficiare del contributo della muscolatura del tronco.

Al contrario, gli atleti **H1-H4** sono in posizione completamente reclinata.

I tricicli sono classificati come **T1** o **T2**, dove i T1 hanno disabilità più gravi dei T2. Gli atleti non vedenti o ipovedenti competono su tandem con un pilota vedente. Chi utilizza le normali biciclette è suddiviso tra **C1** e **C5**. Gli atleti classificati C1 sono quelli con limitazioni più severe.



E / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME / CY

ELEONORA MELE

DATA E LUOGO DI NASCITA

28/05/1980 - Busto Arsizio (VA)

CLUB DI APPARTENENZA

Team De Rosa Santini

CLASSE

WC5

SPECIALITÀ

Strada, crono

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES**Campionati Europei**

2022 Upper (AUT) 3° crono,
3° strada



“Già dall’età di 8 anni mi sono buttata in vari sport, ma quello che mi ha catturato è stato uno sport di squadra, la pallacanestro”. Volontariato, musica, concerti, arte, giardinaggio, animali e sport. La vita di Eleonora è piena di interessi e passioni. Nel 2014, è un incidente in moto a cambiare per sempre la sua vita. “Da quel momento, lo sport è diventato percorso riabilitativo lungo e faticoso, ma colmo di speranza. Alle soglie dei quarant’anni, ho conosciuto il ciclismo come soluzione sportiva ideale per ripartire”.

Dopo poco tempo, nel 2018, arrivano per lei le competizioni. “Nonostante la complessità di questo sport e la mia totale inesperienza in questo mondo, non ho mai smesso di cercare il miglioramento di ogni aspetto: tecnico, tattico, di guida e di metodo. Ho conosciuto una fatica che non pensavo esistesse”.

“In questo quadriennio, il livello internazionale è cresciuto in maniera esponenziale e oggi confrontarmi con le atlete più forti al mondo mi dà grandissime motivazioni. Sento di aver raggiunto una maturità atletica adatta a percorsi duri e intensi e sono pronta a onorare le competizioni e la maglia azzurra che indosso”.



FRANCESCA PORCELLATO

DATA E LUOGO DI NASCITA

05/09/1970 - Castelfranco Veneto (TV)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Apre Olmedo

CLASSE

WH3

SPECIALITÀ

Crono, strada

ESORDIO IN NAZIONALE

1987 (atletica), 2006 (sci nordico),
2015 (ciclismo)

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

(Giochi estivi) 1988, 1992, 1996, 2000,
2004, 2008, 2016, 2020
(Giochi invernali) 2006, 2010, 2014

PALMARES

Giochi Paralimpici Invernali

2014 Sochi (RUS) 6° semif./sprint; 2010 Vancouver (CAN), 1° sprint; 2006 Torino (ITA), 9° 5 km, 10° 2.5km

Giochi Paralimpici Estivi

2020 Tokyo (JPN) (ciclismo), 2° cronometro; 2016 Rio de Janeiro (BRA) (ciclismo), 3° crono, 3° strada; 2008 Pechino (CHN) (atletica), 4° 100m, 5° 400m, 5° 800m, 6° 200m, 9° maratona; 2004 Atene (GRE) (atletica), 2° 100m, 2° 800m, 3° 400m; 2000 Sydney (AUS) (atletica), 3° 100m; 1992 Barcellona (ESP) (atletica), 3° 400m; 1988 Seul (KOR) (atletica), 1° 100m, 1° 4x100m, 2° 200m, 3° 4x200, 3° 4x400

Campionati Mondiali

2021 Cascais (POR), 1° crono, 2° strada; 2018 Maniago (ITA), 1° strada, 1° crono, 10° team relay; 2017 Pietermaritzburg (RSA), 1° strada, 1° crono; 2015 Nottwil (SUI), 1° crono, 1° strada

Campionati Europei

2023 Rotterdam (NED), 1° strada, 2° crono Nottwil (SUI), 1° crono, 1° strada



“Portare la bandiera alla Cerimonia inaugurale di Pechino 2008 è stato forse il momento più emozionante della mia carriera, ma anche vincere la medaglia d’oro non è male”. Francesca è una delle più grandi campionesse nella storia dello sport mondiale, capace di passare dall’atletica allo sci nordico e poi ancora al ciclismo e di primeggiare in ogni disciplina. “Il ciclismo è comparso nella mia vita negli anni in cui praticavo sci di fondo, come forma di allenamento nei mesi estivi. Siccome mi riusciva bene, il tecnico del ciclismo mi ha chiesto di correre per loro.

Con Parigi 2024 festeggerà la sua 12^a partecipazione ai Giochi Paralimpici (in tutto, 9 estivi, da Seul 1988 a Tokyo 2020 e 3 invernali, da Torino 2006, passando per Vancouver 2010 e Sochi 2014). La famiglia e il compagno, anche suo allenatore, sono i pilastri della sua vita, da quando, a diciotto mesi, fu investita da un camion mentre giocava sotto casa e riportò una paraplegia.

Del ciclismo ama tutto: “L’inclusione, la velocità, la disciplina, l’unica cosa che non amo è che si pratica in strada, in mezzo al traffico e questo lo rende uno sport pericoloso”. “Ai Giochi voglio dare il meglio di me stessa, raccogliere i frutti delle lunghe ore e dei sacrifici fatti in preparazione”.





CANOA

DESCRIZIONE

La canoa paralimpica fa il suo ingresso nel programma paralimpico a partire dai Giochi di Rio de Janeiro del 2016. Non presenta particolari differenze rispetto alla versione olimpica. A livello agonistico si pratica su acqua piatta e sulla distanza dei 200 metri.

Sono previste due specialità: il kayak (KL) che si pratica con una pagaia a doppia pala e il Va'a (VL) che significa 'piccola barca' nella lingua polinesiana che invece prevede l'uso della pagaia monopala.

Praticano questo sport solo atleti con limitazioni funzionali fisiche, suddivisi in classi in base alle capacità residue durante il gesto tecnico. Gli eventi nel programma paralimpico sono KL1, KL2, KL3, VL2 e VL3 sia maschile che femminile.

A Parigi saranno 100 i partecipanti (50 atlete e 50 atleti) che si contenderanno il podio nei 10 eventi medaglia.



CALENDARIO

6 SETTEMBRE - 8 SETTEMBRE

AGOSTO						SETTEMBRE					
28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
									□	●	●

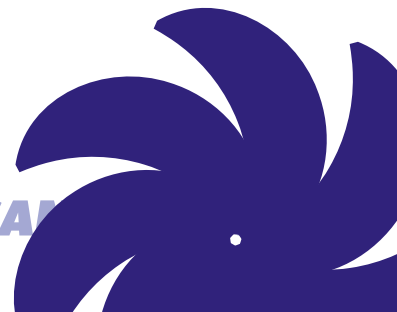
□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

KL1 o **VL1**: atleti che hanno funzionalità del tronco molto limitate e limitazioni funzionali agli arti inferiori. Utilizzano la pagaia solo con spalle e braccia.

KL2 o **VL2**: atleti che sono parzialmente in grado di utilizzare gambe e tronco.

KL3 o **VL3**: atleti che hanno funzionalità parziali del tronco e delle gambe. Sono in grado di sedersi con il tronco piegato in avanti nel kayak e sono in grado di pagaiare con il sostegno delle gambe e l'uso dei fianchi



AMANDA EMBRIACO

DATA E LUOGO DI NASCITA

01/01/1993 - Sanremo (IM)

CLUB DI APPARTENENZA

Canottieri Sanremo A.S.D.

CLASSE

KL3

SPECIALITÀ

200 metri

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliori risultati internazionali

Campionati Mondiali

2024 Szeged (HUN) 7°

Campionati Europei

2023 Montemor-o-Velho (POR) 4°;

2024 Szeged (HUN) 5°



“Come sono? Testarda, perché riconosco che, nel bene o nel male è difficile levarmi qualcosa dalla testa; emotiva, perché vivo sempre le emozioni al 100%; passionale, perché metto dedizione in quello che amo fare”. È così che si descrive Amanda Embriaco, stella nascente della canoa: “La canoa è sempre stato il mio amore fin da bambina, ho ereditato questa passione da mio padre”. Nel 2018 lo scontro sulla strada con un furgone le provoca l’amputazione della gamba sotto il ginocchio.

“Dopo l’incidente non è stato facile riconoscermi in un corpo cambiato, quindi ho ricercato me stessa in ciò che sapevo fare già da prima.

Ritornare in canoa dopo l’incidente è stato quello che mi ha permesso di ricominciare”. Sa come fare a ritrovare motivazione e grinta: “Convincendomi della strada fatta fino a quel momento: non penso alle avversarie, ma a me, agli allenamenti fatti e ai motivi per essere lì”.

Di questo sport non ama una stagione in particolare: “Odio il freddo degli allenamenti invernali e, avendo fatto canoa anche prima dell’incidente, mi pesa la preparazione che la mia gamba richiede mentre prima non era necessaria”.

Nel tempo libero, si concede alla scrittura, al canto di cui prende lezioni, alla vita all’aria aperta.



CHRISTIAN VOLPI

DATA E LUOGO DI NASCITA

04/11/1998 - Livorno

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Paralimpico Difesa

CLASSE

KL2

SPECIALITÀ

200 metri

ESORDIO IN NAZIONALE

2022

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Europei

2024 Szeged (HUN) 2°



La passione per questo sport è nata all'età di circa 10 anni ed è stata una piacevole sorpresa. "All'inizio era un divertimento, data anche la giovane età. Ora l'obiettivo è duplice: divertirsi e andare forte, perché i risultati sono importanti". Christian da principio è sceso in acqua per imitare i fratelli che già lo praticavano, poi nel 2021 un incidente in scooter gli provoca una doppia amputazione transfemorale.

"Il mio rapporto con la musica è costante, quotidiano. Adoro ascoltare diversi generi per ore. Forse la canzone che mi rispecchia di più è Tokyo Drifting dei Glass Animals, non tanto per le parole quanto per l'orecchiabilità e l'energia che mi infonde".

Partecipare alle Paralimpiadi di Parigi? "Un'emozione e una grande responsabilità: anche se sono da solo, a gareggiare, sentirò la spinta di tutto il Paese sulle spalle. Dal punto di vista emotivo vuol dire tanto". "Se c'è una cosa che ho imparato è salvaguardare la nostra vita, rispettarla, rispettarla. Ogni giorno è un dono, una scoperta, ogni giorno è una sfida da superare e non va sprecato in cose futili. A maggior ragione per noi che abbiamo una disabilità e che abbiamo conosciuto momenti bui".





CANOTTAGGIO

DESCRIZIONE

Il canottaggio praticato da persone con disabilità è stato introdotto nel 2005 nel programma paralimpico con il termine 'adaptive rowing'. Le specialità paralimpiche sono cinque: PR3Mix4+; PR2Mix2x; PR3Mix2x; PR1W1x; PR1M1x. Il PR3Mix4+ è formato da 4 vogatori di punta, 2 uomini e 2 donne, e da un timoniere che può essere uomo o donna. Il PR2Mix2x è formato da 2 vogatori di coppia, un uomo e una donna. Il PR1W1x ed il PR1M1x sono formati da un singolo vogatore di coppia, rispettivamente femmina (PR1W1x) e maschio (PR1M1x); PR3Mix2x è formato da 2 vogatori di coppia, uomo e donna.

Questa disciplina ha fatto il suo esordio alle Paralimpiadi in occasione dei Giochi di Pechino del 2008. In quell'edizione l'Italia vinse la medaglia d'oro nel quattro con LTAMix. Nel febbraio 2013, il Congresso FISA ha cambiato la denominazione 'adaptive rowing' in 'pararowing'. Nel febbraio 2017, il Congresso FISA ha inoltre ridefinito le sigle delle classificazioni. Si è passati così da AS, TA e LTA a PR1, PR2 e PR3 (PR sta per pararowing).

A Parigi saranno 104 i partecipanti (52 atlete e 52 atleti) che si contenderanno il podio nei 5 eventi medaglia.



AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON

CALENDARIO

30 AGOSTO - 1 SETTEMBRE

AGOSTO						SETTEMBRE					
28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
		□	□	●							

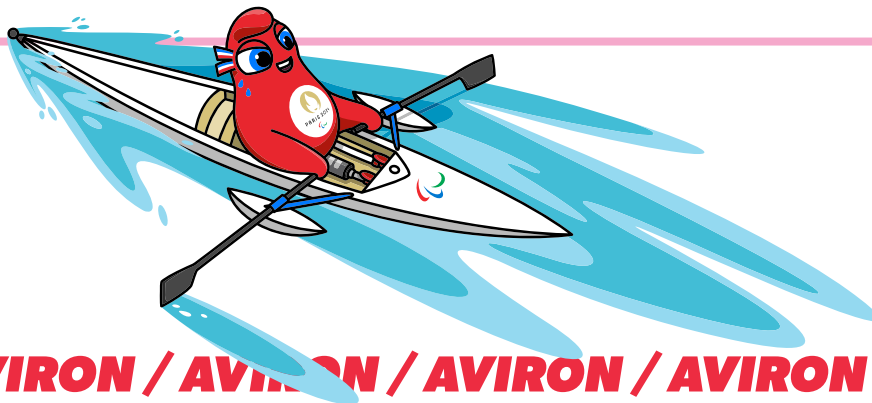
□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

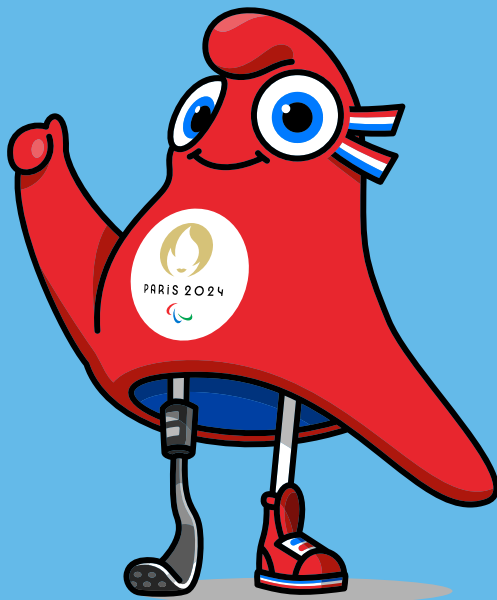
PR1: l'atleta utilizza solo le braccia e le spalle. Appartengono a questa categoria i vogatori senza mobilità del tronco o delle gambe che utilizzano due remi.

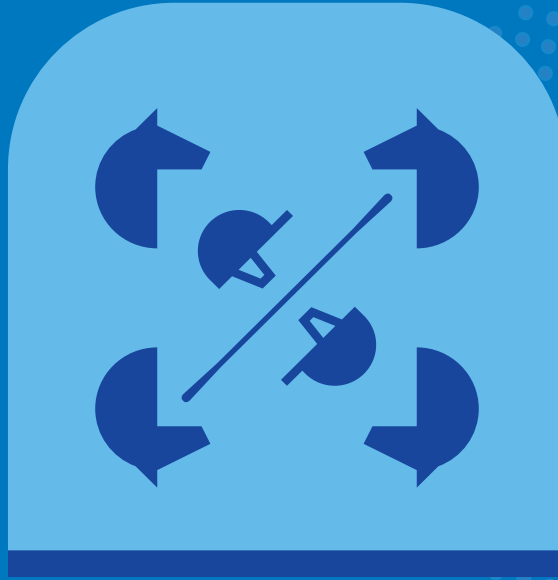
PR2: Appartengono a questa categoria gli atleti con limitazioni funzionali agli arti inferiori o con amputazioni a entrambi gli arti inferiori.

PR3: l'atleta utilizza tutto il corpo: gambe, tronco e braccia. Appartengono a questa categoria atleti non vedenti, amputati a un arto o con disabilità fisiche di minore entità.



AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON





EQUITAZIONE



ALESSANDRO BENEDETTI
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Anna Baroni
OFFICIALS Michele Caporro, Mario Ferrante, Fabrizio Monici, Victoria Morganti, Saverio Nereo Ciurli, Edoardo Romanelli

3 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE
Château de Versailles



EQUITAZIONE

DESCRIZIONE

L'unica disciplina equestre inclusa nei Giochi Paralimpici è il paradressage, introdotto nel programma gare nel lontano 1996. Il paradressage è la più alta espressione dell'addestramento del cavallo montato secondo gli stessi principi e regolamenti della disciplina olimpica. Gli eventi di paradressage consistono, per il cavaliere e il suo cavallo, nell'esecuzione di uno schema preciso di movimenti in un'arena delle dimensioni di 60m x 20m o di 40m x 20m, a seconda del grado di limitazione funzionale dell'atleta.

Gli atleti sono classificati secondo una scala di 5 'Gradi' in base alle limitazioni funzionali, da I (le limitazioni più gravi) a V (le meno gravi). Nella gara di dressage il binomio atleta/cavallo può presentare movimenti liberi accompagnati dalla musica (Freestyle) od obbligatori (Individual Test). I giudici assegnano il punteggio sull'esecuzione, sulla precisione dell'andatura, l'agilità del cavallo e l'armonia del binomio.

Nelle competizioni di squadra (Team Test) la Nazione può schierare minimo tre e massimo quattro binomi. Alle gare di squadra partecipano tre dei quattro binomi iscritti. La dichiarazione delle squadre avviene dopo le gare individuali. Ogni squadra deve avere almeno un cavaliere nel Grado I, II o III. Una squadra non può includere più di due cavalieri dello stesso grado. Il punteggio di tutti e tre i binomi vale come risultato finale della squadra.

Nell'Individual Test, i primi 8 binomi della classifica per grado si qualificano per le gare individuali di freestyle. Sono 11 gli eventi che assegnano medaglia.

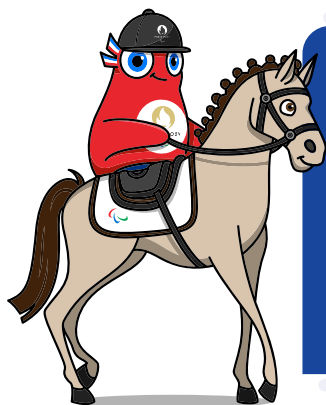
A Parigi saranno 78 i partecipanti (tra donne e uomini) che si contenderanno il podio negli 11 eventi medaglia.



EQUITATION / EQUITATION / EQUITATION / EQUITATION / EQUITATION

CALENDARIO

3 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE



AGOSTO

SETTEMBRE

28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
						●	●		●	●	

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Grado 1: gli atleti hanno gravi limitazioni funzionali che interessano tutti gli arti e il tronco. L'atleta di solito fa uso di una carrozzina. Nelle prove del grado 1 i binomi gareggiano al passo.

Grado 2: gli atleti presentano importanti limitazioni del tronco e parziali degli arti inferiori e superiori. La maggior parte degli atleti di questo grado usa una carrozzina. Nelle prove del grado 2 i binomi gareggiano al passo e al trotto.

Grado 3: gli atleti hanno gravi limitazioni a entrambi gli arti inferiori e minima o nessuna al tronco. Nelle prove del grado 3 i binomi gareggiano al passo e al trotto.

Grado 4: gli atleti hanno una grave limitazione a entrambi gli arti superiori o moderata a tutti e quattro gli arti o sono di bassa statura. Il Grado 4 include anche gli atleti con limitazioni visive equivalenti a B1. Nelle prove del grado 4 i binomi gareggiano al passo e al trotto (anche con movimenti laterali) e al galoppo.

Grado 5: gli atleti hanno una lieve limitazione funzionale nei movimenti o nella forza muscolare a uno o a entrambi gli arti. Il grado 5 include anche gli atleti con disabilità visiva equivalente a B2. Nelle prove del grado 5 i binomi competono al passo, al trotto e al galoppo (anche con movimenti laterali).

EQUITAZIONE

FRANCESCA SALVADÈ

DATA E LUOGO DI NASCITA

23/01/1989 - Genova

CLUB DI APPARTENENZA

G. S. Fiamme Azzurre

CLASSE

Grado 3

SPECIALITÀ

Paradressage

ESORDIO IN NAZIONALE

2011

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 8° a squadre, 16° individuale tecnico; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 10° individuale tecnico, 11° a squadre; 2012 Londra (GBR), 14° freestyle, 13° individuale tecnico, 10° a squadre

Migliori risultati internazionali

Campionati Mondiali

2014 Caen (FRA) 4° a squadre

Campionati Europei

2023 Riesenbeck (GER), 4° a squadre; 2015 Deauville (FRA), 4° individuale tecnico

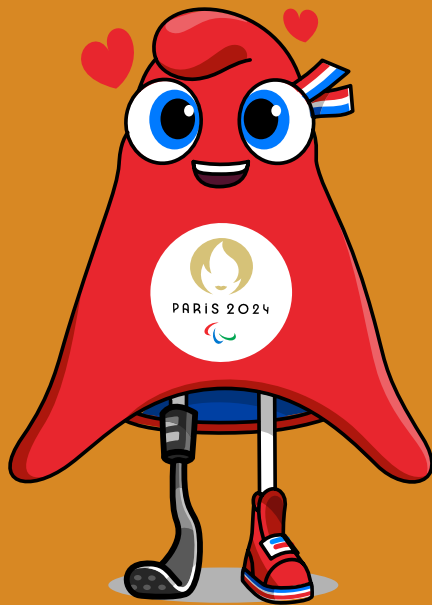


“Sono cocciuta, devo fare di testa mia e credo che questo sia il mio miglior pregio e insieme il peggior difetto”. Solo con il cavallo deve scendere a patti, lei che ha due compagni di gara: Sky, il più giovane con cui farà le Paralimpiadi di Parigi e Oliver, più anziano. “Hanno due caratteri molto diversi, il primo è stabile ed equilibrato, l’altro più umorale. Ma entrambi sono affidabili”.

Nata con spina bifida, monta da quando aveva tre anni: “Prima praticavo salto a ostacoli, saltavo 120cm, poi sono passata al dressage”. Se non avesse fatto l’atleta avrebbe intrapreso la carriera di avvocato. Ora, però, il percorso è tracciato: “Una volta terminata l’attività agonistica vorrei continuare a rimanere nel mondo dell’equitazione”. Riservata e timida, Francesca di questa disciplina sportiva ama non solo il rapporto con i cavalli, ma lo spirito di squadra che si respira nel team.

Sicuramente quelli di Parigi saranno i Giochi della rinascita, dopo il Covid e un’edizione, quella di Tokyo, a porte chiuse. “Il mio obiettivo è qualificarmi per la finale individuale in freestyle, nel quale normalmente sono competitiva, e ovviamente anche con la squadra. Lo sprone me lo danno tutti i giorni i miei cavalli, il mio team e la mia famiglia”.







JUDO

DESCRIZIONE

Il judo è entrato nel programma paralimpico alle Paralimpiadi di Seul 1988 per gli uomini e alle Paralimpiadi di Atene 2004 per le donne. È una disciplina riservata esclusivamente agli atleti con limitazioni funzionali visive, suddivisi in base alla gravità della loro condizione e in quattro categorie di peso per gli uomini (-60kg - 73kg - 90kg +90) e altrettante per le donne (-48kg - 57kg - 70kg +70kg).

Gli atleti (noti come judoka) si fronteggiano su un tappetino (tatami) di 10m x 10m e utilizzano un'ampia gamma di tecniche di lancio e presa. Il punteggio più alto che un judoka può guadagnare è un ippon: quando viene assegnato, l'incontro termina.

Un ippon viene assegnato per un lancio che pone l'avversario sulla schiena con forza, velocità e controllo, o sottomissione tramite soffocamento, o blocco articolare o immobilizzandolo a terra per 20 secondi. Se un judoka ottiene l'ippon, vince immediatamente l'incontro.

Il secondo vantaggio è il waza-ari, che viene as-

segnato dopo un impatto che non rispetta uno dei tre criteri per l'ippon o quando un avversario viene immobilizzato per meno di 20 secondi ma per più di 10. Due waza-ari in una partita equivalgono a un ippon e significano vittoria per chi li riceve.

Gli incontri durano quattro minuti, pause escluse. Se allo scadere del tempo il punteggio è di parità si ricorre al golden score.

Le regole sono quasi identiche al judo olimpico, ma una differenza significativa è che nel judo paralimpico il judoka deve afferrare la manica e il bavero dell'avversario e restare fermo prima che un incontro possa iniziare. Le sfide prendono il via non appena l'arbitro annuncia 'Hajime!' ('Inizio!'). Un concorrente che si muove prima dell'hajime riceverà una penalità.

A Parigi saranno 148 i partecipanti (56 atlete e 62 atleti e 30 slot che saranno suddivise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio nei 16 eventi medaglia.



o / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO

CALENDARIO

5 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE

AGOSTO					SETTEMBRE						
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
								●	●	●	

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Gli atleti **B1**, **B2** e **B3** competono in base alla categoria di peso e suddivisi in due classi: **J1** (B1) e **J2** (per i B2/B3 accorpati).



0 / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO



NUOTO

DESCRIZIONE

Il nuoto paralimpico è fra quelle discipline che possono vantare la presenza a tutte le edizioni delle Paralimpiadi. Può essere praticato da atleti con limitazioni motorie, visive e intellettivo-relazionali.

Le norme che disciplinano il nuoto paralimpico riprendono i regolamenti della Federazione Internazionale di Nuoto (World Aquatics) prevedendo, però, alcune eccezioni al fine di adattarsi alle necessità degli atleti paralimpici (World Para Swimming). Nel nuoto paralimpico non sono ammesse protesi o ausili. Le principali eccezioni riguardano ad esempio, la partenza che può avvenire direttamente in acqua o con il supporto di un assistente alla partenza. Nelle virate o arrivo per le nuotate rana o farfalla i nuotatori con amputazione o agenesia degli arti superiori sono esonerati dal tocco simultaneo sebbene debbano dimostrare l'intenzionalità dello stes-

so protendendo il moncone residuo verso la piastra. In mancanza di entrambi gli arti superiori il tocco alla piastra è permesso con qualsiasi parte superiore del corpo.

Le principali competizioni si svolgono in vasca da 50 metri, le gare divise per classe sportiva (determinata dalla classificazione) sono le seguenti: 50m,100m,200m,400m (stile libero), 50m,100m (dorso, farfalla e rana), 150m, 200m (misti) e le staffette 4 x 50 e 4 x 100 (stile libero e mista). Nelle staffette, che a Parigi saranno solo mixed, le squadre schierano quattro atleti (due donne e due uomini). La somma dei punteggi delle classi sportive degli staffettisti non deve superare un determinato punteggio.

A Parigi saranno 605 i partecipanti (280 atlete e 325 atleti) che si contenderanno il podio nei 141 eventi medaglia.



ATION / NATATION / NATATION / NATATION / NATATION / NATATION

CALENDARIO

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

AGOSTO

SETTEMBRE

28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

La classificazione sportiva nel nuoto consiste in un prefisso e un numero. I prefissi stanno per la specialità e i numeri per la classificazione funzionale.

S: stile libero, farfalla e dorso

Da S1 a S10 (atleti con limitazioni funzionali fisiche)

Da S11 a S13 (atleti con limitazioni funzionali visive) - S14 (atleti intellettivi/relazionali).

SB: rana

Da SB1 a SB9 (atleti con limitazioni funzionali fisiche) - da SB11 a SB13 (atleti con limitazioni funzionali visive) - SB14 (atleti intellettivi/relazionali).

SM: misti individuali

Da SM1 - SM10 (atleti con limitazioni funzionali fisiche) - da SM11 a SM13 (atleti con limitazioni funzionali visive) - SM14 (atleti intellettivi/relazionali). Al fine di garantire una competizione equa tra i nuotatori di classe S11-SB11-SM11 che potrebbero avere un visus residuo differente, gli atleti devono indossare obbligatoriamente degli occhialini oscurati durante la competizione.

L'utilizzo del tapper, bastone con terminale in gomma usato da un assistente per segnalare con un tocco sul capo o la spalla il punto di virata o di arrivo al nuotatore è obbligatorio per le classi S11-SB11-SM11, ma facoltativo per le altre classi di atleti con limitazioni visive.

SIMONE BARLAAM

DATA E LUOGO DI NASCITA

12/07/2000 - Milano

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Polha Varese

CLASSE

S9, S10

SPECIALITÀ

400 stile libero S9, 100 stile libero S10,
50 stile libero S9, 100 dorso S9,
100 farfalla S9, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 50 stile libero, 2° 100 farfalla, 2° staffetta 4x100 stile libero, 3° staffetta 4x100 misti, 5° 100 dorso, 6° 400 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 50 stile libero; 1° staffetta 4x100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1° 100 farfalla, 1° 400 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 100 farfalla, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile, 2° staffetta 4x100 stile libero, 3° 100 dorso

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2021 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 100 stile libero, 2° staffetta 4x100 misti, 3° 400 stile libero; 2018 Dublino (IRL), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 1° staffetta 4x100 misti, 2° 100 farfalla



Un talento multiforme e una valanga di interessi, quelli di Simone, un campione non solo nelle vasche di tutto il mondo: costantemente alla ricerca della bellezza, ama il disegno, l'arte, il videomaking, la fauna marina, la tecnologia. "Lo stesso approccio ce l'ho con il mio corpo, perché ho sempre valorizzato gli aspetti migliori. Fin da piccolo mi piaccio a tutto tondo e non mi condizionano certo i giudizi degli altri espressi sui social".

Nato con una coxa vara e una ipoplasia congenita del femore destro, si è avvicinato al nuoto per caso: "Era l'unico sport che potessi praticare senza mettere a rischio il femore, considerata la mia disabilità. "In acqua mi sento leggiadro, libero, forte ma tuffarmi la mattina presto nella piscina ghiacciata, di inverno, mi pesa molto". Tanti gli sportivi a cui si ispira: da Alex Zanardi a Natalie Dutoit, mentre il suo riferimento nel nuoto è il compagno di nazionale Federico Morlacchi: "È il mio mentore, il fratello maggiore che mi ha fatto crescere e aiutato a diventare quello che sono". "Del nuoto amo i momenti di condivisione con tantissime persone e il poter girare il mondo".

Nel settembre del 2023 ha ricevuto il Para Awards - il maggior riconoscimento conferito dall'IPC - quale Miglior Atleta Maschile negli sport estivi.

ALESSIA BERRA

DATA E LUOGO DI NASCITA

17/01/1994 - Monza

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre / Polha Varese

CLASSE

S12,S13,SB12

SPECIALITÀ

100 farfalla S13, 50 stile libero S13,
100 stile libero S12, 100 rana SB12

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° 100 farfalla,
4° 100 stile libero, 5° 100 dorso;
2016 Rio de Janeiro (BRA), 5° 400 stile
libero, 6° 100 farfalla, 7° 200 misti,
7° 100 stile libero, 8° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR),
3° 100 farfalla, 3° 50 stile libero;
2022 Funchal (POR), 2° 100 farfalla

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 2° 100 rana,
2° 100 stile libero, 3° 100 farfalla;
2021 Funchal (POR), 2° 100 stile
libero, 3° 100 farfalla, 3° 100 dorso,
3° 50 stile libero; 2018 Europei di
Dublino (IRL), 1° 100 farfalla, 2° 100
dorso, 2° 200 misti, 3° 50 stile libero,
3° 100 stile libero, 3° 400 stile libero,
3° staffetta 4x100 stile libero;
2016 Funchal (POR) 3° 100 farfalla



“Lo sport rappresenta la possibilità di mettersi alla prova, di essere sempre in lotta con sé stessi, un laboratorio di sperimentazione di gioie e dolori, vittorie e sconfitte”. Affetta dalla maculopatia causata da malattia di Stargardt, è la mamma a portarla in acqua quando è ancora piccolissima. Successivamente quello che è un semplice ‘imparare a stare a galla’, diventa la sua passione. “Questo sport mi dà soddisfazioni immense nel momento in cui mi rendo conto di essere in grado di superare i miei limiti”.

Prima di una gara ha imparato a cantare una canzone per abbassare il livello di ansia. Non si ispira a nessuno in particolare: “Mi piace cogliere il positivo che c’è in tutti gli atleti, la capacità di mantenere la calma o di sprigionare energia, a partire dai miei compagni di squadra”.

Nuoto ma non solo, nella sua vita: “Per tre anni ho fatto la maestra di educazione fisica in una scuola elementare e sono istruttrice di nuoto”. Un avversario che teme più degli altri non c’è: “Ho scoperto che sono ragazze come me, le ammiro perché sono brave ma io voglio cercare di essere più forte”. Non si sente un eroe, come spesso vengono definiti gli atleti paralimpici, ma una persona semplicemente ‘determinata’. “Portare in alto il Tricolore, a Parigi, sarà emozionante, un grande onore per me”.

VITTORIA BIANCO

DATA E LUOGO DI NASCITA

7/10/1995 - Bari

CLUB DI APPARTENENZA

Impianti Sportivi Nf
G.S. Paralimpico della Difesa

CLASSE

S9

SPECIALITÀ

400 stile libero S9, 100 stile libero S9,
staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2021

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Tokyo 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100
stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR) 3° 400 stile
libero;
2021 Funchal (POR), 1° staffetta 4x100
stile libero, 3° staffetta 4x100 mista



“All’inizio non accettavo la mia disabilità e mi nascondevo, ma lo sport mi ha aiutato a credere maggiormente in me stessa. Oggi provo orgoglio, ritengo che sia un plus, la mostro”. Dopo aver provato diverse discipline, sceglie quella che le riesce meglio: il nuoto. La cosa che ama maggiormente del suo sport? “Il fatto che l’acqua accetta tutti e che in acqua non ho bisogno di ausili quali protesi o stampelle per allenarmi”.

Se non avesse fatto l’atleta avrebbe provato la carriera militare. Pensieri prima di una gara? “In realtà cerco proprio di non pensare alla gara”. Non c’è un avversario che teme più degli altri: “Sono tutti molto forti”. Prima di ogni competizione ha una sua playlist: “Di solito ascolto i Queen”.

Per lei la parola resilienza significa non abbattersi ma continuare a credere nei propri sogni, perché è proprio credere nei propri sogni che ci fa superare gli ostacoli”. Grazie a questo atteggiamento ha potuto superare, nel 2018, l’amputazione della gamba destra a seguito della rimozione di un tumore basocellulare esterno.

Senza portafortuna ma scaramantica. Cerca di indossare lo stesso costume che le ha portato fortuna alla gara precedente. “Ai Giochi di Parigi 2024 penso senza troppe aspettative, ma ci metterò tutto quello che ho, poi si vedrà”.



FRANCESCO BOCCIARDO

DATA E LUOGO DI NASCITA

18/03/1994 - Genova

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Nuotatori Genovesi

CLASSE

S5

SPECIALITÀ

200 stile libero S5, 100 stile libero S5, 50 stile libero S5, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2011

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 1° 100 stile libero, 1° 200 stile libero, 7° 50 stile libero, 8° 100 rana; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 1° 400 stile libero, 8° 100 stile libero; 2012 Londra (GBR) 100 dorso batterie, 100 stile libero batterie, 400 stile libero batterie

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 200 stile libero, 2° 100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 200 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 100 stile libero, 1° 200 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero mista, 3° 100 rana; 2015 Glasgow (GBR), 1° 400 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 2° 400 stile libero, 2° 4x100 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 200 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero, 3° 100 stile libero; 2021 Funchal (POR), 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x50 stile libero, 200 stile libero, 100 stile libero, 2° 100 rana; 2018 Dublino (IRL), 1° 200 stile libero, 1° 100 rana, 1° staffetta 4x50 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 100 stile libero; 2016 Funchal (POR), 1° 400 stile libero, 3° staffetta 4x100 misti



“Io sono quello che sono anche grazie alla mia disabilità, alle difficoltà che ho attraversato. Bisogna viverla, rendergli onore per questo, mai nasconderla”. E’ questo il pensiero di Francesco Bocciardo che ha fatto presto i conti con la sua condizione. In vasca si sente libero, immagina di volare: “Mia madre dice addirittura che ho imparato prima a nuotare che a camminare”. Nato con una diplegia distale spastica, Francesco considera lo sport un’occasione di svago, divertimento ma soprattutto di riscatto.

“Del mio sport amo il fatto di essere rigenerante, soprattutto d’estate quando le temperature infortunano, mentre mi annoia molto fissare il fondo della vasca quando mi alleno”.

È salito sul gradino più alto del podio sia ai Giochi di Rio che a Tokyo, nei 100 e 400 stile libero S5.

Prima di una gara importante si rifugia in pezzi grintosi, come Eye of the tiger.

Per i Giochi di Parigi ha in serbo di metterci il solito impegno di sempre, anche perché avrà al seguito tutta la sua famiglia, la moglie e il suo primo figlio, di pochi mesi: “Anche se sarà difficile confermarsi, dato il livello agonistico cresciuto moltissimo, farò di tutto anche per regalare loro una gioia”.

MONICA BOGGIONI

DATA E LUOGO DI NASCITA

05/08/1998 - Pavia

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Pavia Nuoto

CLASSE

S5, SB3, SM5

SPECIALITÀ

200 stile libero S5, 100 stile libero S5, 50 dorso S5, 50 rana SB3, 200 misti SM5, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 3° 200 stile libero, 3° 100 stile libero, 3° 200 misti, 5° 50 dorso, 6° 100 rana

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 100 rana, 1° 200 stile libero, 1° 100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 200 misti, 2° 100 rana, 2° 100 stile libero, 2° 200 stile libero, 3° 50 stile libero, 3° 50 dorso, 3° staffetta 4x50 stile libero; 2019 Londra (GBR), 3° 200 stile libero, 3° 50 dorso; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 150 misti, 2° 50 dorso, 2° 50 rana, 2° staffetta 4x50 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° staffetta 4x50 misti mixed; 2021 Funchal (POR), 1° 50 dorso, 1° staffetta 4x50 stile libero, 100 stile libero, 200 stile libero, 2° 50 stile libero, 3° 100 rana; 2018 Dublino (IRL), 1° 200 misti, 2° 50 stile libero, 2° 100 stile libero, 2° 200 stile libero, 2° staffetta 4x50 mista, 3° 50 dorso



“Non ho un rituale specifico prima di scendere in vasca, ma devo ripetere sempre le stesse azioni, un po’ come un automa”. Monica, che ha una diplegia spastica, inizia a nuotare all’età di due anni, ma comincia a gareggiare solo a quindici grazie al sostegno costante dei suoi genitori. “Il nuoto è uno sport che mi fa esprimere completamente – spiega Monica - mi permette ogni giorno di spingermi oltre i miei limiti, anche se la solitudine degli allenamenti mi mette di fronte ai miei pensieri. Ma è anche uno sport di gruppo, dove si vince insieme ai compagni, alla società, a tutti coloro che condividono lo stesso obiettivo”.

Il rapporto con se stessa è buono: “Mi accetto, mi piaccio come donna, con le qualità che ho. Amo il valore della differenza di ognuno, la caratteristica unica che ci distingue dagli altri”. Della prima gara, ricorda “la gioia di cominciare a competere, prima contro me stessa e poi contro gli altri”. Resilienza, per lei, “vuol dire impegnarsi e vedere il lato positivo anche quando pensiamo non esista”.

Le avversarie che teme di più sono quelle che, negli ultimi tempi, hanno fatto poche gare: “Oltre a loro, bisogna tenere sotto controllo le emozioni, un’azione fondamentale per poter gestire al meglio un evento come una Paralimpiade”.



VINCENZO BONI

DATA E LUOGO DI NASCITA

01/03/1988 - Napoli

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro
Caravaggio Sporting Village

CLASSE

S3

SPECIALITÀ

50 dorso S3, 50 stile libero S3,
200 stile libero S3, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 5° 200 stile libero, 5° 50 dorso, 7° 50 stile libero; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 3° 50 dorso, 4° staffetta 4x50 stile libero, 4° 200 stile libero, 5° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 2° 200 stile libero, 2° 100 stile libero, 3° 50 dorso; 2022 Funchal (POR), 2° 100 stile libero, 3° 200 stile libero, 2019 Londra (GBR), 4° 200 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 2° 50 dorso, 3° 50 stile libero, 3° 200 stile libero; 2015 Glasgow (GBR), 2° 50 dorso, 3° 50 stile libero, 3° 200 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° staffetta 4x50 misti mixed; 2021 Funchal (POR), 2° 200 stile libero, 2° 50 dorso, 3° 50 stile libero; 2018 Dublino (IRL), 1° 50 stile libero, 1° 200 stile libero, 1° 50 dorso; 2016 Funchal (POR), 1° 50 dorso, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero, 2° staffetta 4x50 mista, 3° 200 stile libero



Il nuoto per Vincenzo è all'inizio un'attività terapeutica, lui che è affetto dalla sindrome di Charcot Marie Tooth, ma presto si trasforma nella sua ragione di vita: "Quando la passione incontra il talento allora viene fuori qualcosa di buono. Soprattutto il nuoto per me è benessere mentale, oltre che fisico". Di questo sport ama soprattutto lo spirito agonistico: "Quella fiamma che la disabilità aveva affievolito e che oggi arde dentro di me e mi fa sentire vivo. Detesto scendere in acqua quando è fredda ed è inverno e dover rinunciare a gustare la pizza frita, che adoro".

Se non avesse fatto l'atleta, avrebbe fatto l'archeologo: "Mi sarebbe piaciuto dare il mio contributo per portare alla luce i segni di civiltà antiche". Il momento sportivo più bello non riguarda le competizioni vere e proprie: "Più che il bronzo vinto a Rio ricordo la sensazione unica di sfilare allo stadio Maracanà".

Un avversario da temere in particolare: "Come si dice, rispetto per tutti, paura per nessuno: il pericolo è sempre dietro l'angolo ma ciò che conta è credere in sé stessi e nelle proprie potenzialità".

Si affida alla fortuna solo in parte: "Conto sul lavoro fatto per fare bene in gara".



MANUEL MATEO BORTUZZO

DATA E LUOGO DI NASCITA

03/05/1999 - Trieste

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro

CLASSE

SB4

SPECIALITÀ

100 rana SB4

ESORDIO IN NAZIONALE

2023

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliori risultati internazionali

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR) 5° 100 rana

Campionati Europei

2024 Funchal (POR) 4° 100 rana



La sua storia è stata al centro delle cronache nazionali. Un'aggressione con arma da fuoco nella periferia di Roma gli procurò una lesione spinale. Da quel giorno per Manuel, nuotatore olimpico, iniziò la sua seconda via. Dopo la riabilitazione il ritorno al nuoto, la sua grande passione, nella sua declinazione paralimpica. "Del nuoto amo quando posso allenarmi all'aperto. Mentre non mi piace il fatto che, se salti uno o due giorni di allenamento, quando rientri in acqua ti sembra di dover ricominciare tutto da capo".

Il rito che non manca di osservare, prima di una gara, è sentire per ultima la voce del suo allenatore. "Un mio pregio? Curare i dettagli. Il difetto è che parlo tanto, continuamente". È attento al mondo della comunicazione anche se il suo rapporto con i media e con i social è critico: "Si propone un modello di perfezione che la maggior parte delle persone non potrà mai raggiungere.

La fortuna più grande che abbiamo, invece, è quella di essere tutti diversi". Fuori dalle vasche collabora con aziende, università, ospedali e con i ragazzi delle scuole portando il suo contributo.

Tante le aspettative per Parigi: "La convocazione ai Giochi è un'emozione doppia. Sarà un onore rappresentare l'Italia e farlo nel più importante contesto agonistico".



108

ANTONIO FANTIN

DATA E LUOGO DI NASCITA

03/08/2001 - Udine

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / SS Lazio Nuoto

CLASSE

S6

SPECIALITÀ

100 stile libero S6, 400 stile libero S6,
100 dorso S6, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° staffetta 4x50 misti, 2° staffetta 4x100; 3° staffetta 4x100 misti

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 400 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 50 stile libero, 3° 100 dorso, 3° staffetta 4x50 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX) 1° 400 stile libero, 3° 100 stile libero, 3° 100 dorso, 2° staffetta 4x100 stile libero, 2° staffetta 4x50 mista; 2019 Londra (GBR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero mista, 2° staffetta 4x50 mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero; 2021 Funchal (POR) 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 3° 100 dorso; 2018 Dublino (IRL) 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero



"Il nuoto è stato prima un dovere. Oggi invece è un piacere, un obiettivo. Da bambino gli venne diagnosticata una malformazione artero-venosa, una condizione che lo ha portato a praticare sport molto presto, come forma di riabilitazione. "Bisogna parlare di normalità più che di disabilità. Fin da piccolo non sono mai stato discriminato. Ora come atleta mi sento assolutamente una persona come le altre, vivo ogni esperienza nella sua essenza, senza filtri".

La prima gara che ricorda con emozione? "A sedici anni, i 400 metri stile libero al primo Mondiale: ero in svantaggio, poi mi sono guardato attorno e non c'era nessuno, ho realizzato che avevo vinto". La motivazione la trova ovunque: nelle persone che incontriamo e nella voglia di crescere.

Non saprebbe vivere senza obiettivi nuovi da raggiungere ogni giorno. "Sono estremamente disciplinato e organizzato, molto critico ed esigente con me stesso. Analizzo ogni prestazione nel dettaglio, ma poi quando arriva una vittoria è giusto festeggiare". Ha preparato questi Giochi con cura, sono stati tre anni di allenamenti intensi: "A Parigi ci saranno un po' tutti: la famiglia, gli amici sul posto e da casa e la squadra sugli spalti. Sarà speciale, sono molto motivato e ho aspettative alte e giuste".



GIULIA GHIRETTI

DATA E LUOGO DI NASCITA

16/02/1994 - Parma

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Ego Nuoto

CLASSE

S5, SB4, SM5

SPECIALITÀ

100 rana SB4, 50 farfalla S5,
200 misti SM5, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° 100 rana,
4° 200 misti, 8° 50 farfalla;
2016 Rio de Janeiro (BRA), 2° 100
rana, 3° 50 farfalla, 6° 200 misti

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 100 rana;
2022 Funchal (POR), 1° 100 rana, 2°
200 misti, 3° 4x50 stile libero; 2019
Londra (GBR), 2° 100 rana, 3° 200
misti; 2017 Città del Messico (MEX), 1°
100 rana, 2° staffetta 4x50 stile libero
mista, 3° 50 farfalla; 2015 Glasgow
(GBR), 2° 100 rana; 2013 Montreal
(CAN), 2° staffetta 4x50 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 rana,
2° 50 farfalla, 2° 200 misti;
2024 Funchal (POR) 1° 100 rana, 2°
50 farfalla, 2° 200 misti; 2021 Funchal
(POR) 2° 100 rana, 3° 50 farfalla;
2018 Dublino (IRL) 2° 100 rana,
2° staffetta 4x50 misti;
2014 Eindhoven (NED) 2° 100 rana,
3° staffetta 4x50 misti



“Non avrei mai immaginato nella vita di arrivare a fare una Paralimpiade. Ma la competizione faceva parte di me anche prima dell’incidente”. Un salto sbagliato durante gli allenamenti di ginnastica artistica al trampolino elastico le causa una lesione alla colonna vertebrale. “Nel nuoto sei tu con il tuo corpo, senza carrozzine o protesi: solo la libertà di stare in acqua”, questo pensa Giulia, che deve dire tanti grazie alle persone fondamentali nel proprio percorso sportivo: “Ai miei allenatori di trampolino prima, poi agli allenatori di nuoto e palestra, alla mia famiglia che mi ha sempre supportato nelle mie scelte”.

Sport faticoso, il nuoto, ma “è quello che ho scelto e sceglierei ancora. Amo la fatica di ogni singolo muscolo, che ti dà la consapevolezza di aver dato il massimo”. “La vittoria più bella? I 50 delfino del mio esordio paralimpico a Rio 2016 che mi hanno regalato un bronzo davvero inaspettato. Poi i 100 rana di Tokyo 2020. In Giappone volevo a tutti i costi una medaglia, era una gara di consapevolezza e orgoglio. Quando è arrivata è stata unica”.

Amava la musica, ha suonato l’arpa per quattro anni e conta di riprenderla quanto prima. “Il tifo a Parigi ci sarà, verranno degli amici, ma la cosa più bella sarà poter condividere ogni momento con loro”.



CARLOTTA GILLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

13/01/2001 - Torino

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Rari Nantes Torino

CLASSE

S13, SM13

SPECIALITÀ

100 farfalla S13, 100 dorso S13,
50 stile libero S13, 400 stile libero S13,
200 misti SM13

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 farfalla,
1° 200 misti, 2° 100 dorso,
2° 400 stile libero, 3° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 200 misti, 2° 100 dorso;
2022 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 2° 200 misti, 3° 100 stile libero, 3° 400 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 200 misti, 2° 100 farfalla, 3° 400 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 100 farfalla, 1° 200 misti, 2° 400 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 2° 100 dorso



Carlotta Gilli si definisce un'atleta e basta. È nel gruppo degli azzurri più vincenti a Tokyo. "Faccio sempre il massimo per migliorarmi. Sono felice della persona che sono, a 360°, sia dal punto di vista estetico che interiore". Affetta dalla malattia di Stargardt, una retinopatia degenerativa su base genetica, si appassiona a questo sport grazie ai genitori: "Con il passare dei giorni e delle vasche è diventato un vero e proprio amore".

Sopranominata Wonder Gilli, non solo gareggia in ambito paralimpico ma si confronta anche con atleti senza disabilità. "Lo sport è una filosofia di vita, un modo di vedere le cose che dura tutta la giornata, non solo nelle due o quattro ore di allenamento quotidiana". I due atleti cui si ispira sono sicuramente Federica Pellegrini e Gregorio Paltrinieri.

Tanti i gesti scaramantici prima di una gara: "Ho i miei rituali e i miei tantissimi portafortuna che devo assolutamente mettere in valigia prima di partire: dalla sacchetta porta costume alla cover del telefono". La parola resilienza ha molti significati: "Vuol dire fatica, sudore, tenacia, determinazione". A Parigi si aspetta nuove rivali da cui guardarsi, oltre alle solite americane e australiane.



DOMIZIANA MECENATE

DATA E LUOGO DI NASCITA

06/02/2002 - Roma

CLUB DI APPARTENENZA

SS Lazio Nuoto

CLASSE

S3

SPECIALITÀ

50 dorso S3, 100 stile libero S3

ESORDIO IN NAZIONALE

2024

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliori risultati internazionali

Campionati Europei

2024 Funchal (POR): 4° 50 dorso,
4° 50 rana, 4° 50 stile libero,
7° 100 stile libero



“Il pregio maggiore che ho probabilmente è l’empatia, il fatto che cerco sempre di immedesimarmi negli altri, comprendere e giustificare, mentre mi imbarazza il complimento rivolto al mio sorriso: quando lo ricevo, mi blocco e non sorrido più”. Ha riportato una lesione midollare cadendo in allenamento, Domiziana, che mai si sarebbe aspettata di arrivare in breve tempo a questi livelli agonistici nel nuoto, lei che è una ex atleta di ginnastica artistica: “Gli Europei di Madeira di marzo scorso sono state le prime gare internazionali importanti e per me è stato elettrizzante”.

Le passioni sono cambiate nell’arco degli anni: ama disegnare, dipingere e condividere il tempo libero con gli amici. “La cosa più bella di questo sport è il contatto con l’acqua. Non avvertire peso in acqua è meraviglioso”. Nel tempo libero cerca di ritagliarsi spazi per studiare, coltivare le sue passioni e stare con il suo ragazzo.

“A Parigi verranno con me i miei genitori, mia sorella, il mio ragazzo, oltre al mio portafortuna che sarà fondamentale: un orecchino che metto al terzo buco dell’orecchio e poi dei peluche, che per me hanno un grande valore affettivo”.



EFREM MORELLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

25/11/1979 - Crema (CR)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Canottieri Baldesio

CLASSE

SB3, SM4

SPECIALITÀ

50 rana SB3, 150 misti SM4, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2006

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2008, 2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 4° 50 rana, 7° 150 misti; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 3° 50 rana, 5° 150 misti, 8° 50 dorso; 2012 Londra (GBR) 6° 100 rana; 2008 Pechino (CHN) batterie 100 rana

Campionati Mondiali

2022 Funchal (POR), 1° 50 rana, 2° staffetta 4x50 mista; 2019 Londra (GBR), 1° 50 rana, 2° staffetta 4x50 misti; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 rana, 1° 150 misti, 2° staffetta 4x50 stile libero mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 2° 50 rana; 2021 Funchal (POR) 1° staffetta 4x50m misti, 2° 50 rana, 3° 150 misti; 2018 Dublino (IRL) 1° 50 rana, 2° 150 misti, 2° staffetta 4x50m mista; 2016 Funchal (POR) 2° 50 rana; 2014 Eindhoven (NED) 3° 100m rana



L'esordio ai Giochi di Pechino 2008, il capitano della Nazionale di nuoto si affaccia alla sua quinta edizione: "Sempre un enorme orgoglio, quello che provo. È un'emozione unica". Efrem nel 2000 si avvicina al nuoto a seguito dell'incidente che gli causa una paraplegia. La sua primissima gara, che lo ha traumatizzato per l'ansia che ha provato, era in motocross, praticato a livello agonistico. "Lo sport è sempre stato la parte principale della mia vita" racconta.

"Il nuoto regala una sensazione di libertà, è uno dei pochi sport a livello paralimpico che non ha bisogno di particolari strumenti: siamo solo noi e l'acqua". Ha sempre cercato di raggiungere i massimi livelli delle sue discipline, sia nel motocross che poi nel nuoto: "Mi sono sempre considerato al pari degli altri atleti. Per me non c'è alcuna differenza tra noi. Facciamo la stessa enorme fatica, gli stessi sacrifici".

L'apice della sua vita sportiva è l'oro con record del mondo nei 50 rana ai Mondiali di Londra: "La gara perfetta nel momento perfetto: spero possano esserci ancora tante gare come quella". Prima di ogni evento lavora sulla gestione delle emozioni di cui ormai è esperto: "Se inizio a vivere la gara già la sera prima, arrivo in vasca che ho già gareggiato mille volte".

FEDERICO MORLACCHI

DATA E LUOGO DI NASCITA

11/11/1993 - Luino (VA)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre / Polha Varese

CLASSE

S9, SB8

SPECIALITÀ

100 rana SB8, 100 farfalla S9, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2009

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020



Tra le tante soddisfazioni raccolte nel nuoto, Federico Morlacchi annovera anche la nomina a Portabandiera ai Giochi di Tokyo 2020. Nato con una ipoplasia al femore sinistro, Federico inizia a praticare nuoto su consiglio dei medici: “Era l’unico sport da fare senza protesi”.

Del nuoto ama l’aria di competizione che si respira, “ma solo in gara, fuori siamo tutti amici. Siamo tutti lì a dare il nostro meglio”. Se deve citare un momento memorabile della sua carriera è “sicuramente l’oro di Rio de Janeiro nel 2016”. Riflettendo sul movimento paralimpico e sulle sue potenzialità di crescita, dice: “L’argomento famiglia è fondamentale ma anche molto complesso e sfaccettato. In ogni caso l’aiuto della famiglia, che ci spinge a crederci sempre, è fondamentale”.

Prima di una gara cerca di ripercorrere tutti i passaggi tecnici da compiere per farla al meglio. L’avversario che teme di più è il compagno di squadra e amico Barlaam: “Simone è un fenomeno assoluto, confrontarmi con lui è comunque un grande stimolo sempre”.

Suo figlio Tommaso è la sua più grande fonte di ispirazione. “A Parigi andrò di sicuro molto più tranquillo delle altre volte: sarà la mia quarta esperienza. Darò il massimo. Quello che verrà di più sarà ovviamente bene accetto”.

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 3° staffetta 4x100 misti, 4° 100 farfalla, 7° 400 stile libero; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 1° 200 misti, 2° 400 stile libero, 2° 100 rana, 2° 100 farfalla, 4° 100 stile libero; 2012 Londra (GBR), 3° 400 stile libero, 3° 100 farfalla, 3° 200 misti, 8° 100 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 3° 200 misti; 2022 Funchal (POR), 3° 100 farfalla, 3° 200 misti; 2019 Londra (GBR), 1° 100 farfalla, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 200 misti, 2° 4x100 mista; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 400 stile libero, 1° 200misti, 2° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 dorso, 2° 100 farfalla, 3° 100 rana; 2015 Glasgow (GBR), 1° 200 misti, 2° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 100 farfalla; 2013 Montreal (CAN), 1° 100 farfalla, 2° 400 stile libero, 3° 200 misti

Campionati Europei

2021 Funchal (POR) 1° staffetta 4x100 mista, 3° 200 misti; 2018 Dublino (IRL) 1° 100 farfalla, 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 1° staffetta 4x100 mista, 3° 100 rana; 2016 Funchal (POR) 1° 100 farfalla, 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 1° staffetta 4x100 mista, 3° 100 rana; 2014 Eindhoven (NED) 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 1° 100 rana; 2011 Berlino (GER) 2° 100 farfalla; 2009 Reykjavik (ISL) 3° 100 farfalla, 3° 200 misti



XENIA FRANCESCA PALAZZO

DATA E LUOGO DI NASCITA

29/04/1998 - Palermo

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre
Verona Swimming Team

CLASSE

S8, SM8

SPECIALITÀ

100 dorso S8, 200 misti SM8, 400 stile libero S8, 50 stile libero S8, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 200 misti, 3° 50 stile libero, 3° 400 stile libero; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 6° 200 stile libero, 8° 100 dorso

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 dorso, 2° 100 stile libero, 2° staffetta 4x100 misti, 3° 200 misti; 2022 Funchal (POR), 1° dorso, 1° 100 stile libero, 1° 200 misti, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 50 stile libero; 2019 Londra (GBR), 2° 400 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 mista mixed, 2° 100 dorso, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x100 mista mixed, 2° 200 misti; 2021 Funchal (POR) 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 4x100 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 200 misti, 3° 100 dorso, 3° staffetta 4x 100 misti; 2018 Dublino (IRL) 1° 200 misti, 1° 400 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 100 stile libero



L'attenzione dei media sui Giochi non la spaventa, anzi, considera l'interesse dei mezzi di comunicazione verso il mondo paralimpico come un grande motore di crescita per il movimento, un veicolo per ispirare chi è a casa. "Fin da bambina mia famiglia mi ha sostenuto, spingendomi a praticare questo sport". Xenia Francesca Palazzo sceglie il nuoto come forma di terapia per la sua coagulazione intravasale disseminata ed entra in vasca già all'età di tre mesi.

- Parigi sarà la sua terza Paralimpiade dopo Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2020. Un traguardo raggiunto grazie alla sua caparbità, che lei ritiene il suo miglior pregio. Nel tempo libero ama leggere e ascoltare musica e pensa che la vita sia come imparare a nuotare: "Non bisogna avere paura di commettere errori, perché non c'è altro modo di imparare a vivere".

Del nuoto apprezza veramente tutto: "La competizione, l'acqua, il fatto di sentirmi pienamente me stessa e diversa rispetto alla terraferma".

Se non avesse fatto l'atleta avrebbe voluto lavorare come insegnante per contribuire alla formazione dei ragazzi nella loro crescita personale. Resilienza, per lei, vuol dire affrontare gli ostacoli per poter dire, un giorno: "Ce l'ho fatta".

MARTINA RABBOLINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

16/05/1998 - Rho (MI)

CLUB DI APPARTENENZA

Non Vedenti Milano

CLASSE

S11, SB11

SPECIALITÀ

400 stile libero S11, 100 dorso S11,
100 rana SB11

ESORDIO IN NAZIONALE

2014

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 8° 400 stile libero,
8° 100 rana, 8° 100 dorso, 8° 200
misti; Rio de Janeiro (BRA) 2016:
7° 100 rana

Campionati Mondiali

2022 Madeira (POR) 2° 100 dorso,
2° 200 misti

Campionati Europei

2024 Funchal (POR) 3° 100 rana;
2021 Funchal (POR) 3° 100 rana



La caratteristica che preferisce di questa disciplina è soprattutto la fatica. Nei momenti difficili trova la motivazione nei ricordi di tutto quello che ha fatto, dei traguardi raggiunti, delle persone che l'hanno sempre accompagnata. Martina Rabbolini è molto intraprendente. Se si mette in testa un obiettivo è molto difficile che non riesca a centrarlo.

Il ricordo più luminoso della sua carriera, quello degli ultimi Giochi in Giappone: "Sicuramente la finale di Tokyo dei 100 rana: record italiano, ultima gara, quattro finali in altrettante gare. Era il coronamento di tutta la trasferta. Un momento unico per me". Cieca dalla nascita, ama profondamente il nuoto: "In acqua mi sento libera, riesco a esprimere tutto quello che sono".

Ma ci sono anche altre passioni nella sua vita: la cucina e la musica, ad esempio. Ha una playlist infinita che non spegne mai. Cinque i brani che ascolta costantemente prima di ogni gara: Hall of fame su tutti la ascolterà anche a Parigi per dare il massimo.

Le aspettative? "Far bene e divertirmi al 120%". Negli altri non sopporta il fatto di dare per scontato ciò che hanno e che fanno, oppure quando guardano solo l'esteriorità senza soffermarsi sul lato interiore di ciascuno".



STEFANO RAIMONDI

DATA E LUOGO DI NASCITA

01/01/1998 - Soave (VR)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Aly Sport

CLASSE

S10, SB9, SM10

SPECIALITÀ

50 stile libero S10, 100 rana SB9, 100 stile libero S10, 100 farfalla S10, 100 dorso S10, 200 misti SM10, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 rana, 2° 100 dorso, 2° 100 farfalla, 2° 200 misti, 2° staffetta 4x100 stile libero, 3° 100 stile libero, 3° staffetta 4x100 misti, 4° 50 stile libero, 4° 400 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 100 rana, 1° 200 misti, 1° 400 stile libero, 1° 100 farfalla, 1° 100 dorso, 2° staffetta 4x100 misti, 2° 100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 100 dorso, 1° 100 rana, 1° 100 farfalla, 1° 200 misti, 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 rana, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 dorso, 2° 100 rana, 2° 100 stile libero, 2° 200 misti, 2° staffetta 4X100 mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 rana, 1° 200 misti, 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x100 mista, 2° 100 dorso; 2021 Funchal (POR) 1° 100 rana, 1° 400 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 200 misti, 2° 400 stile libero, 2° 100 farfalla, 2° staffetta 4x100 misti, 2° 100 stile libero, 2° 100 dorso; 2018 Dublino (IRL) 1° rana, 1° 4x100 stile libero; 1° 4x100 misti, 2° 100 dorso, 2° 100 stile libero, 3° 400 stile libero, 3° 50 stile libero, 3° 100 farfalla



“Questa disciplina è stata per me un’occasione di rinascita, perché attraverso lo sport sono tornato a camminare”. Un incidente, all’età di 15 anni, gli provoca una lesione alla gamba sinistra. Già prima, Stefano Raimondi gareggiava tra i normodotati. Dal 2013 si dedica invece al nuoto paralimpico. Tra i momenti da incorniciare della sua carriera sportiva ricorda quello del 2014, un anno dopo l’incidente, quando sale sul terzo gradino del podio ai Campionati Italiani Giovanili per normodotati, ma anche l’oro inaspettato nei 50 stile libero ai Mondiali di nuoto paralimpico di Londra del 2019. “Finalmente gli atleti paralimpici godono della grande visibilità mediatica.

Siamo paragonati in tutto e per tutto agli atleti normodotati e sono molto grato della strada fatta dal movimento”. La vittoria, per Stefano, è frutto sempre e solo dell’impegno: “Il successo dipende solo da noi e dalle nostre capacità, per questo ha un valore speciale”. La vita di atleta, ritiene, “è esempio di una vita completa, sana, piena di obiettivi e stimoli”.

Ama molto la musica degli anni ‘80 e ‘90. “Resilienza vuol dire darsi degli obiettivi, l’unico modo per riuscire a superare i propri limiti”. Di questo sport adora il momento in cui scende in acqua, si immerge e si isola dal resto del mondo.



ALESSIA SCORTECHINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

11/02/1997 - Roma

CLUB DI APPARTENENZA

Fiamme Rosse / Circolo Canottieri
Aniene

CLASSE

S10

SPECIALITÀ

50 stile libero S10, 100 stile libero S10,
100 farfalla S10, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100
stile libero, 4° 50 stile libero, 4° 100
farfalla, 8° 100 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° staffetta
4x100 stile libero, 2° 50 stile libero,
2° staffetta 4x100 misti; 2019 Londra
(GBR), 2° 100 farfalla; 2017 Città del
Messico (MEX), 1° 100 stile, 1° 100
farfalla, 2° 50 stile

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 50 stile libero,
1° staffetta 4x100 stile libero mista,
2° staffetta 4x100 mista, 3° 100 stile
libero; 2021 Funchal (POR) 1° 50 stile
libero, 1° staffetta 4x100 stile libero,
1° 100 farfalla, 2° 100 stile libero,
3° 200 misti, 3° staffetta 4x100 mista



“Sono una ragazza timida e lo sport mi ha fatto crescere, riuscendo a migliorare questo aspetto del mio carattere”. Nata con una agenesia, una malformazione della mano destra, Alessia Scortechini sceglie questa disciplina perché nuotare la fa sentire libera e non giudicata. “Ci ho messo tanto ad accettarmi, mi sono sempre sentita osservata. Oggi sono più serena, ho capito che la mia mano fa parte di me”.

Del suo sport ama la competizione e la fatica. L'evento agonistico più importante mai vissuto è stato la Paralimpiade di Tokyo: “Con le mie compagne di squadra abbiamo fatto l'impossibile, nessuno si aspettava un risultato del genere, merito della squadra”. Prima di una gara non ha nessun pensiero: “Cerco di rilassarmi e basta”.

Momenti di crisi ne ha avuti: “Una volta stavo per mollare tutto e lasciare la mia carriera, a quel punto la mia allenatrice mi ha rimesso in carreggiata, dandomi fiducia in me stessa”.

Fino al 2017 Alessia si allenava e gareggiava con i normodotati e proprio per questo ha sempre dovuto dimostrare più degli altri, quando molti non le davano il giusto credito. Forte della sua esperienza oggi può dire: “Resilienza significa non arrendersi mai, prima di tutto per se stessi”.



GIULIA TERZI

DATA E LUOGO DI NASCITA

14/08/1995 - Melzo (MI)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Polha Varese

CLASSE

S7

SPECIALITÀ

400 stile libero S7, 100 stile libero S7,
50 farfalla S7, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 stile libero,
1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 400
stile libero, 2° staffetta 4x50 stile
libero, 3° 50 farfalla

Campionati Mondiali

2022 Funchal (POR), 1° staffetta 4x100
stile libero, 2° 100 stile libero, 2° 400
stile libero, 2° 50 farfalla, 2° 50 stile
libero, 2° staffetta 4x50 misti; 2019
Londra (GBR), 2° staffetta 4x50 mista,
3° 100 stile libero, 3° 50 farfalla

Campionati Europei

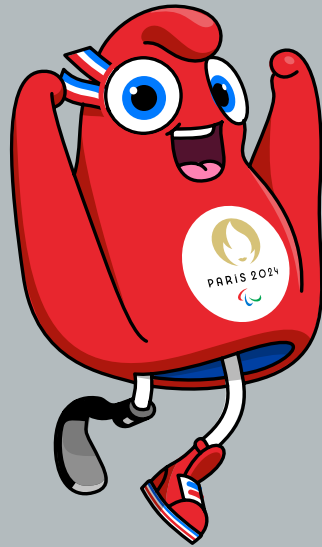
2024 Funchal (POR), 3° 100 stile
libero; 2021 Funchal (POR) 1° 100
stile libero, 1° 50 stile libero, 1° 200
misti, 1° 50 farfalla, 1° staffetta 4x50
mista, 1° staffetta 4x100 stile libero, 3°
staffetta 4x100 mista

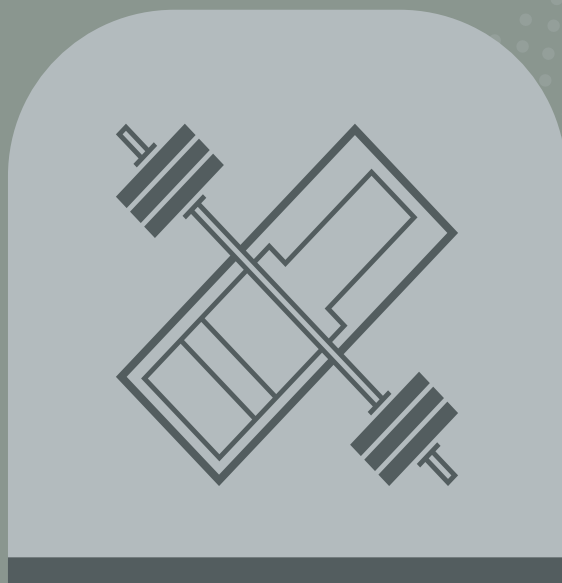


Figlia di un'atleta, entra in vasca all'età di cinque mesi: "Mia mamma voleva che non avessi paura dell'acqua". Poi lascia, per passare alla ginnastica artistica. Al nuoto la riporta pochi anni fa l'esigenza di lenire gli effetti della scoliosi congenita rara di cui soffre. Le figure più importanti nella mia crescita sportiva? "I miei allenatori Massimiliano Tosin e Micaela Biava e la mia società Polha Varese, che mi supporta in ogni momento".

Prima di una gara cerca di rilassarsi: "Penso che, se sono riuscita a superare tutti i periodi difficili, la gara è solo un momento per divertirmi e dare il massimo". Per Giulia Terzi la musica è una terapia. Nella sua playlist non possono mancare E fuori è buio e Sere nere di Tiziano Ferro: "Quest'ultimo è in assoluto il brano in cima a ogni mia lista, che puntualmente interrompo nello stesso punto prima di tuffarmi dai blocchi e iniziare la gara". È diventata mamma da pochissimo e tornerà in vasca ad altissimi livelli a Parigi: "Rappresentare il mio Paese ai Giochi Paralimpici? È sicuramente un grandissimo orgoglio.

La scritta ITALIA sulla schiena per me pesa tantissimo, per il valore che rappresenta, per l'esempio che sento di dover dare".





PESISTICA



ALESSANDRO BORASCHI
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Alessandro Boraschi
OFFICIALS Antonio Di Rubbo, Filippo Piegari

4 SETTEMBRE - 8 SETTEMBRE

Arena Porte de La Chapelle



PESISTICA

DESCRIZIONE

Il Sollevamento pesi che nella versione paralimpica prevede la sola specialità della distensione su panca. Fa parte del programma delle Paralimpiadi dalla 2^a edizione (Tokyo 1964). Il gesto sportivo prevede la distensione su panca piana da una posizione supina. L'atleta, al comando "start" dell'ufficiale di gara, solleva il bilanciere a braccia distese, lo porta al petto e lo riporta in alto a braccia distese, riappoggiandolo poi ai supporti. Il fermo al petto non ha una durata ma viene indicato come uno "stop" percepibile dagli Ufficiali di gara, che separa la fase eccentrica (discesa) da quella concentrica (risalita).

La competizione si effettua secondo il 'round system': al momento della pesatura l'atleta (o il suo allenatore) dichiara il peso di partenza per la prima prova e l'altezza dei supporti della panca. Per il primo tentativo è previsto un solo cambio (detto passaggio) di peso, e può essere maggiore o minore di quanto dichiarato nel limi-

te massimo di 7 kg. Subito dopo l'alzata l'atleta deve comunicare all'ufficiale di gara, entro un minuto, la misura della seconda alzata; trascorso questo tempo viene assegnato lo stesso peso (in caso di prova non valida) o un kg in più (in caso di prova valida). Il peso richiesto per il secondo round non è modificabile. Al terzo round sono consentiti due cambi (passaggi), a patto che l'atleta non sia già stato chiamato in pedana. Nel 2011 ha inizio l'attività della Nazionale Italiana di Pesistica Paralimpica. La prima partecipazione italiana ai Giochi Paralimpici risale a Rio 2016.

A Parigi saranno 180 i partecipanti (80 atlete, 80 atleti e 20 slot che saranno divise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio nei 20 eventi medaglia.



CALENDARIO

4 SETTEMBRE - 8 SETTEMBRE

AGOSTO					SETTEMBRE						
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
							●	●	●	●	●

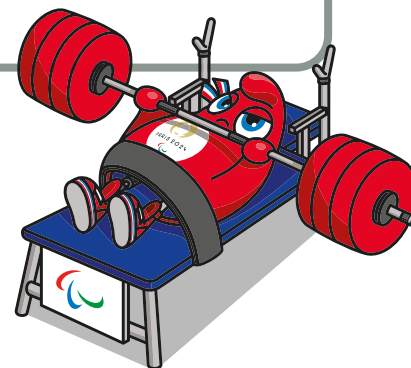
■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

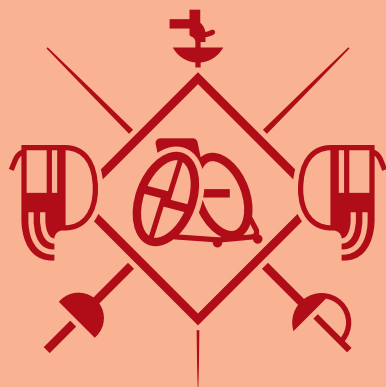
La Pesistica Paralimpica Italiana prevede una sola classe ma gli atleti competono in diverse categorie di peso, 10 maschili e 10 femminili:

Maschili: 49 kg, 54 kg, 59 kg, 65 kg, 72 kg, 80 kg, 88 kg, 97 kg, 107 kg, +107 kg.

Femminili: 41 kg, 45 kg, 50 kg, 55 kg, 61 kg, 67 kg, 73 kg, 79 kg, 86 kg, 86 kg, +86 kg.



IE / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE



SCHERMA IN CARROZZINA



FERDINANDO MEGLIO
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Ferdinando Meglio

OFFICIALS Giuseppe Cerqua, Marco Ciari, Stefano Formenti, Christian Lorenzini,
Michele Mariotti, Francesco Martinelli, Simone Vanni

3 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE

Grand Palais



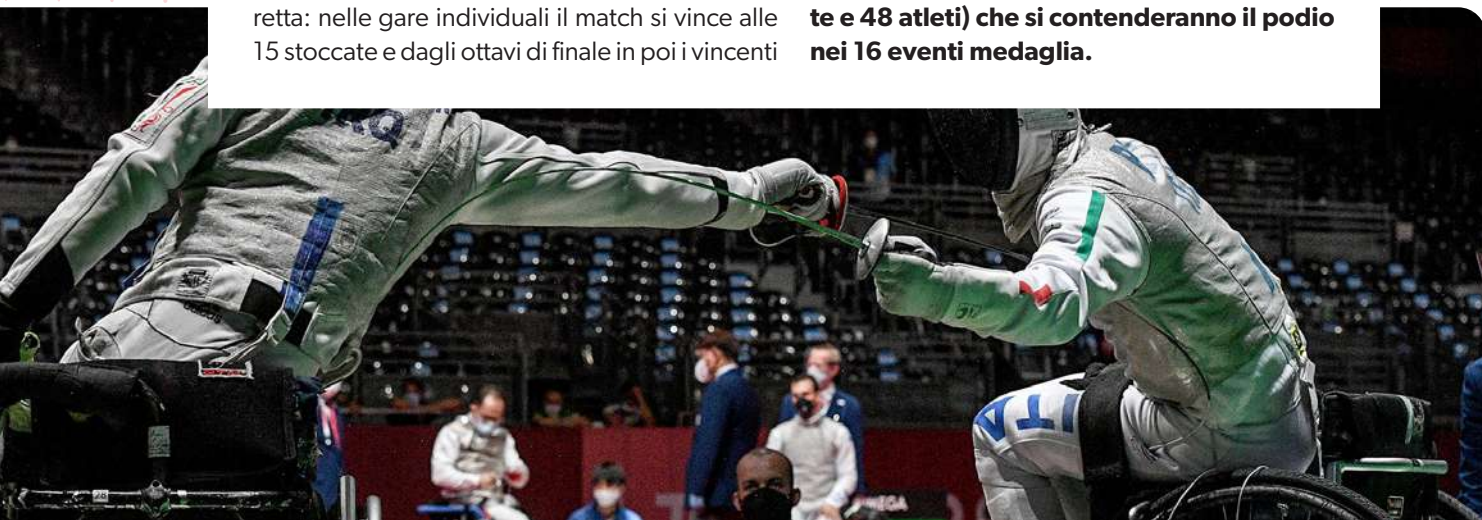
SCHERMA IN CARROZZINA

DESCRIZIONE

La scherma nella versione paralimpica è praticata in carrozzina. Gli assalti seguono le stesse regole della scherma per normodotati e anche le armi sono le stesse: fioretto, spada e sciabola. Anche il bersaglio valido per il fioretto e la sciabola è lo stesso. Nella spada invece il bersaglio è tutta la parte del corpo sopra la cintura e le gambe vengono isolate con un telo a maglie metalliche indossato dall'atleta. Gli atleti gareggiano su carrozzine fissate a un telaio sulla pedana e poste a una angolazione di 110° rispetto all'asse centrale. Ai Giochi Paralimpici non si disputano le fasi a gironi ma solo assalti a eliminazione diretta: nelle gare individuali il match si vince alle 15 stoccate e dagli ottavi di finale in poi i vincenti

avanzano al turno successivo mentre i perdenti disputano un tabellone di "ripescaggio" che può portare - al massimo - alla medaglia di bronzo; nelle competizioni a squadre, invece, si vince alle 45 stoccate con una formula di incontri a staffetta, in cui le squadre sono composte da 3 o 4 atleti tra i quali almeno un tiratore appartenente alla categoria B. La scherma in carrozzina fa parte del programma dei Giochi Paralimpici sin da Roma 1960, mentre la divisione in categorie è entrata in vigore a partire da Atlanta 1996..

A Parigi saranno 96 i partecipanti (48 atlete e 48 atleti) che si contenderanno il podio nei 16 eventi medaglia.



CRIME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL

CALENDARIO

3 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE

AGOSTO					SETTEMBRE						
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
						●	●	●	●	●	

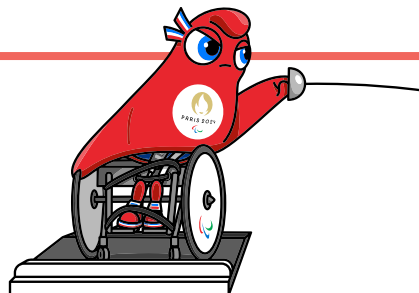
■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Le categorie sono **A** e **B**.

A: atleti con il movimento del tronco pieno e buon equilibrio. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli atleti con paraplegie basse o incomplete, deambulanti, con amputazioni, emiplegia, ecc.;

B: atleti senza movimento delle gambe, ridotta funzionalità del tronco e scarso equilibrio. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli atleti con paraplegia non deambulanti;



IME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL / ESCRIME



EMANUELE LAMBERTINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

21/02/1999 - Cento (FE)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro

CLASSE

A

SPECIALITÀ

Fioretto, spada

ESORDIO IN NAZIONALE

2014

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 6° spada, 8° spada a squadre, 8° fioretto, 5° fioretto a squadre; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 8° fioretto, 5° fioretto a squadre, 5° spada a squadre

Campionati Mondiali

2023 Terni (ITA), 1° fioretto, 2° fioretto a squadre, 2° spada; 2019 Cheongju (KOR) 2° fioretto a squadre; 2017 Roma (ITA), 1° fioretto a squadre

Campionati Europei

2024 Parigi (FRA), 2° fioretto, 2° fioretto a squadre, 2° spada a squadra; 2022 Varsavia (POL), 2° spada, 2° fioretto, 2° fioretto a squadre



“La cosa che mi piace di più e meno del mio sport è che quando sono sopra la pedana sono solo. Tutto dipende da me. Prima di essere una sfida con l’avversario è una sfida a me stesso”. Alla sua terza partecipazione a una edizione dei Giochi Paralimpici, Emanuele Lambertini ha scelto questa disciplina per caso: “Mi piacque così tanto che divenne subito la mia più grande passione”. A causa di una rara malformazione vascolare che gli viene diagnosticata all’età di un anno e mezzo, a Emanuele viene amputata la gamba destra.

“Lo sport, nella mia vita, ha significato riscatto e rinascita, specie dopo l’amputazione. Il momento più emozionante della mia carriera è stato il Mondiale di Terni del 2023, dove mi sono laureato campione del mondo nel fioretto individuale. È stato un momento bellissimo. Erano decenni che questo titolo non veniva vinto da un italiano.

E averlo ottenuto in Italia ha reso tutto più speciale”.

Al di fuori della scherma è un ingegnere dell’automazione. Il suo obiettivo è progettare nuove protesi. “È ciò che mi ispira a fare la mia parte, a impegnarmi nello studio. Nel tempo libero, invece, amo suonare il pianoforte. È l’attività che mi rilassa di più”.





SCHERMA MICHELE MASSA

DATA E LUOGO DI NASCITA

22/01/2004 - Monte San Pietrangeli (FM)

CLUB DI APPARTENENZA

Accademia Scherma Fermo

CLASSE

B

SPECIALITÀ

Fioretto, spada

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Terni (ITA) 2° fioretto a squadre

Campionati Europei

2024 Parigi (FRA) 3° fioretto, 2° fioretto a squadre, 2° spada a squadre; 2022 Varsavia (POL) 3° spada, 2° fioretto a squadre

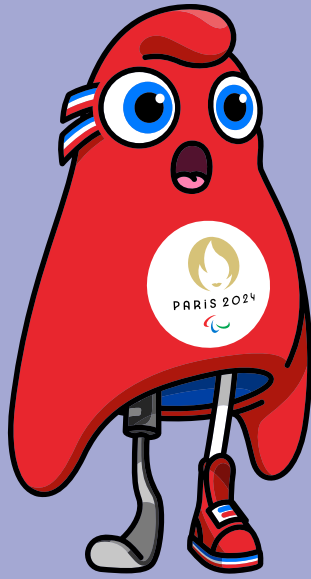


“Dovete fare attività sportiva, perché è importante per il fisico e per la mente” è il mantra che ripete ormai allo sfinimento nei tanti incontri in cui è impegnato. “Fatelo, vi farà superare i problemi e vi indicherà la vostra strada”. È il più giovane della squadra della scherma italiana, sia olimpica che paralimpica, ai Giochi di Parigi 2024.

È in carrozzina a seguito di una malattia insorta quando aveva 7 anni. Ne ha 12 quando entra per la prima volta nella sala dell'Accademia Scherma Fermo, e da lì costruisce una carriera da enfant prodige. Non è solo una promessa, ormai in pedana è una realtà.

È anche un testimonial dello sport paralimpico tra i più giovani: “Grazie allo sport, la disabilità non è percepita come un problema, bensì come una possibilità per superare i tuoi limiti”. “Innamorato del fioretto e molto competitivo anche nella spada, Michele è cresciuto nella Nazionale azzurra bruciando le tappe: dal primo podio, conquistato da timido esordiente, in una tappa di Coppa del Mondo a Pisa, fino a diventare certezza della squadra italiana sia a livello individuale che nelle prove a squadre, dove mette in pedana l'amicizia cementata con i suoi compagni”.





SITTING VOLLEY

DESCRIZIONE

Il sitting volley è uno sport inclusivo derivato dalla pallavolo, introdotto nei Paesi Bassi nel 1956/57 come disciplina adattata per la pratica sportiva delle persone con limitazioni funzionali. Consiste in una pallavolo giocata stando seduti sul pavimento, con il campo più piccolo e con la rete più bassa. Il giocatore nel momento in cui tocca la palla deve trovarsi con le natiche a contatto con il pavimento. Per le sue caratteristiche il Sitting Volley viene spesso promosso per favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità, dato che può essere praticato senza distinzione da individui con disabilità (atleti con amputazioni, paraplegie e altre limitazioni fun-

zionali) e al tempo stesso anche da soggetti normodotati, non richiedendo l'utilizzo di attrezzature o ausili sportivi.

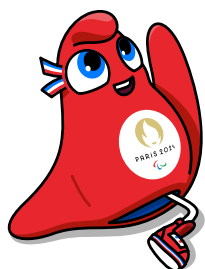
La nazionale femminile di sitting volley è riuscita nel giro di pochi anni a compiere una scalata prodigiosa, considerando che il sitting volley è nato in Italia solo nel 2013.

A Parigi saranno 24 le squadre (12 femminili e 12 maschili) che si contenderanno il podio dei Tornei femminile e maschile.



CALENDARIO

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE



AGOSTO						SETTEMBRE					
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	□	□	□	□	□	□	□	□	●	●	

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Nel sitting volley gli atleti vengono suddivisi in due classi sportive: VS1 e VS2

VS1: Atleti con amputazioni agli arti inferiori dalla caviglia in su, con arti mancanti, rigidità e instabilità delle articolazioni ecc.

VS2: Atleti con amputazione del piede/dei pie-

di, caviglia rigida, amputazione di quattro dita su una mano, tensioni muscolari non gravi ecc.

SITTING VOLLEY

FLAVIA BARIGELLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

25/01/1991 - Roma

CLUB DI APPARTENENZA

A.S.D. Astrolabio 2000

CLASSE

VS1

RUOLO

Opposto

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 6°

Campionati Europei

2023 Caorle (ITA), 1°;
2021 Kemer (TUR), 2°;
2019 Budapest (HUN), 2°



Atleta da sempre, "Nuoto, danza, karate, basket, ho praticato di tutto. Poi a 12 anni, appena conosciuta la pallavolo, mi sono fermata e dal 2018 è entrato nella mia vita il sitting volley e la maglia azzurra". Una paralisi ostetrica durante il parto le ha provocato danni al braccio ma non le ha tolto la voglia di spingersi oltre i suoi limiti. "Anche se inizialmente pensavo che il sitting fosse riservato solo a chi avesse una disabilità agli arti inferiori".

"Il momento più bello della mia carriera sportiva? Sicuramente l'Europeo del 2019, che ha permesso alla nostra Nazionale di qualificarsi per Tokyo". Come altre compagne di squadra, Flavia ha le idee chiare sulla disabilità: "Va accettata, se poi si indossa la maglia azzurra bisogna essere d'esempio per tutti quelli che si chiudono in sé stessi".

Prima della gara non osserva particolari riti ma si concentra sulla sfida: "Con le mie compagne condividiamo tante cose nonché lo stesso approccio alle competizioni. È questo il nostro punto di forza. Ci carichiamo a vicenda". Oltre a quella per il sitting volley Flavia coltiva un'altra grande passione: "Mi piace cucinare, soprattutto i dolci".

SITTING VOLLEY

SARA DESINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

30/11/1998 - Olbia (SS)

CLUB DI APPARTENENZA

Pallavolo Olbia SSD ARL

CLASSE

VS1

RUOLO

Opposto

ESORDIO IN NAZIONALE

2016

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 6°

Campionati Europei

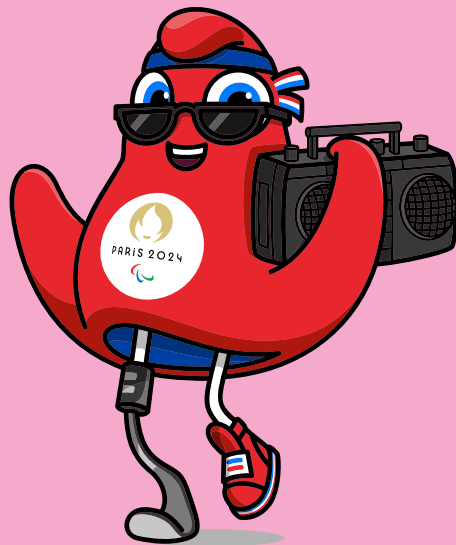
2023 Caorle (ITA), 1°;
2021 Kemer (TUR), 2°;
2019 Budapest (HUN), 2°

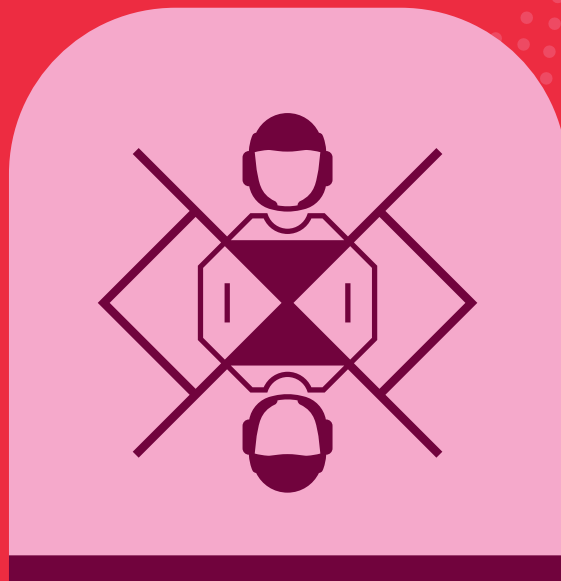


“Se ripenso alla mia prima gara con la Nazionale - giocavo in Cina - mi vengono in mente gioia per la vittoria e ansia. Spero ce ne siano tante altre di gare così emozionanti ma sono certa che, da questo punto di vista, ai Giochi vivremo momenti entusiasmanti”. La pallavolo è lo sport che avrebbe sempre voluto praticare dopo la danza, sua grande passione sin da piccola. Ci riesce con il sitting volley negli anni del liceo, spinta da un professore che la incoraggia a praticarlo. Fondamentali, nel suo percorso, i suoi genitori ma anche gli amici stretti, quelli che son sempre con lei, oltre ad alcuni compagni della Pallavolo Olbia.

Dopo la carriera sportiva, si vede educatrice per l'infanzia. “Fuori dal campo di gioco ho tante ispirazioni: la famiglia che resta il mio riferimento, il lavoro che per me è fondamentale e gli amici”. La qualificazione ai Giochi di Tokyo 2020 il momento sportivo più importante nella sua carriera. Prima di ogni gara ha un pensiero ricorrente: “Voglio fare sempre meglio”.

La squadra che inviterebbe a cena? “Gli Stati Uniti, perché ci abbiamo giocato contro e sono stati molto rispettosi nei nostri confronti”. Per Sara Desini “resilienza significa la capacità di andare avanti nonostante i tanti problemi”.





TAEKWONDO



Giovanni Lo Pinto
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Giovanni Lo Pinto
OFFICIALS Maurizio Luciani

29 AGOSTO - 31 AGOSTO

Grand Palais

CALENDARIO

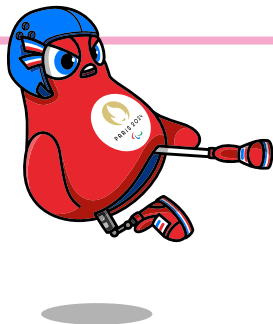
29 AGOSTO - 31 AGOSTO

AGOSTO					SETTEMBRE						
28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	●	●	●								

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

K44: atleti con amputazione bilaterale sotto il gomito o equivalente perdita di funzione a entrambe gli arti superiori e atleti con amputazione monolaterale sotto il gomito, o equivalente perdita di funzione.



ERLIFTING / POWERLIFTING / POWERLIFTING / POWERLIFTING / P



TENNIS IN CARROZZINA



Giancarlo Bonasia
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Giancarlo Bonasia

30 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

Stadio Roland-Garros

TENNIS IN CARROZZINA

DESCRIZIONE

Il tennis in carrozzina nasce nel 1976 e ha uno sviluppo rapidissimo e sorprendente da subito, in tutto il mondo. La Francia negli anni '80 è la Nazione che per prima compone un programma sportivo specifico di tennis in carrozzina, e per la prima volta compare tra le discipline del programma paralimpico a Barcellona 1992.

Le regole sono pressoché identiche allo sport olimpico, uguali sono le dimensioni del campo da gioco e l'altezza della rete, le racchette e le palline. La differenza principale è rappresentata dalle carrozzine disegnate espressamente per questo sport e la regola del 'doppio rimbalzo' consentito alla pallina prima che sia colpita.

Gli atleti competono in una serie di Tornei che include il Grande Slam: Australian Open, Roland Garros, Wimbledon e US Open, più i singles e doubles Masters.

Sono tre i tabelloni di gioco: maschile, femminile e quad. Ognuno prevede gare di singolo e di doppio.

A Parigi saranno 96 i partecipanti (32 atlete e 48 atleti e 16 slot che saranno divise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio nei 6 eventi medaglia.



FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL

CALENDARIO

30 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

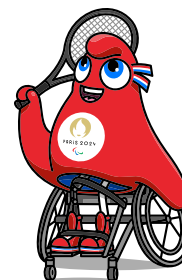
AGOSTO					SETTEMBRE						
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
		□	□	□	□	□	●	●	●	●	

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Open: atleti con limitazioni funzionali permanenti a una o entrambe le gambe, ma con funzione regolare degli arti superiori.

Quad: atleti con limitazioni funzionali aggiuntive al braccio di gioco che limita l'abilità nell'impugnatura della racchetta o nella manovra della carrozzina.



L / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL



TENNISTAVOLO

DESCRIZIONE

Il tennistavolo è il terzo sport paralimpico in termini di numero di atleti, è stato introdotto alle Paralimpiadi nell'edizione di Roma 1960 ed è praticato in 140 Paesi. È una disciplina che consente, fra gli altri, di sviluppare la concentrazione, la precisione, la velocità e la resistenza.

Ogni partita si gioca sulla distanza dei tre set su cinque, ciascuno dei quali termina a 11 punti, con almeno due di vantaggio sull'avversario. In situazione di parità, dal 10-10 si va ai vantaggi. I due avversari si alternano al servizio ogni due punti. Le gare di singolare iniziano con una fase a gironi e i primi due classificati di ognuno accedono al tabellone a eliminazione diretta.

Nelle competizioni a squadre si disputa prima un doppio, seguito da due singolari, e vince il team capace di raggiungere per primo quota due. Alle Paralimpiadi si parte subito dalle gare a eliminazione diretta.

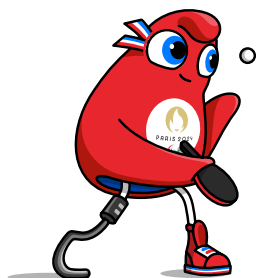
A Parigi saranno 280 i partecipanti (114 atlete e 166 atleti) che si contenderanno il podio nei 31 eventi medaglia.



DE TABLE / TENNIS DE TABLE / TENNIS DE TABLE / TENNIS DE TABLE

CALENDARIO

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE



AGOSTO					SETTEMBRE						
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	●	●	●	●	□	●	●	●	●	●	

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Ci sono 11 classi in totale (cinque seduti e sei in piedi), **TT1-5** sono per atleti in carrozzina, **TT6-10** sono per atleti in piedi e **TT11** è per atleti con disabilità intellettive. I giocatori di tennistavolo con difficoltà nell'impugnare la racchetta possono utilizzare dei dispositivi per fissare la racchetta alla mano o cinghie per mantenere la maniglia.

ANDREA BORGATO

DATA E LUOGO DI NASCITA

14/12/1972 - Monselice (PD)

CLUB DI APPARTENENZA

Radiosa

CLASSE

1

ESORDIO IN NAZIONALE

2009

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), quarti di finale a squadre, quarti di finale individuale; 2016 Rio de Janeiro (BRA), quarti di finale individuale; 2012 Londra, 1° turno individuale, quarti di finale a squadre

Campionati Mondiali

2022 Granada (ESP), 3° singolare; 2017 Bratislava (SVK), 1° a squadre; 2014 Pechino (CHN), 3° individuale

Campionati Europei

2015 Vejle (DEN), 2° a squadre; 2013 Lignano Sabbiadoro (ITA), 3° individuale, 3° a squadre; 2011 Spalato (CRO), 3° a squadre; 2009 Genova (ITA), 3° a squadre



“Il tennistavolo è uno sport molto tecnico e vario, cambia a seconda dell’avversario che hai di fronte: mi piace e mi piace il fatto che parte dei risultati dipendono dall’approccio mentale, ma detesto quando perdo”. Andrea Borgato gioca a tennistavolo fin da bambino, uno sport che diventa uno strumento per il miglioramento della propria condizione psico-fisica, dopo che a 23 anni riporta una tetraplegia per un incidente automobilistico. “Con il tempo è diventato qualcosa di talmente serio che, una volta terminata la carriera agonistica, mi piacerebbe allenare”.

Il suo idolo sportivo è un monumento dello sport italiano, non solo paralimpico: Alvisè De Vidi. Tra i momenti più belli a livello sportivo le partecipazioni ai Giochi di Londra del 2012, a Rio del 2016 e Tokyo 2020, ma anche l’oro conquistato ai Mondiali di Bratislava in coppia con Federico Falco.

Una delle cose che lo caricano è la musica, che è sempre stata sua compagna di vita. Se deve dire un brano del cuore, “sicuramente è White Rabbit dei Jefferson Airplane, un tema musicale molto bello, ispirato ad Alice nel paese delle meraviglie, che dà grande sfogo alla fantasia”. La convocazione alla sua quarta Paralimpiade? “Una grande responsabilità, la sento e cercherò di dare il massimo”.





MICHELA BRUNELLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

05/07/1974 - Bussolengo (VR)

CLUB DI APPARTENENZA

Tennistavolo Castel Goffredo

CLASSE

3

ESORDIO IN NAZIONALE

1997

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2008, 2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 3° a squadre; 2016 Rio De Janeiro (BRA), 3° a squadre, quarti di finale individuale; 2012 Londra (GBR), 9° individuale, 4° a squadre; 2008 Pechino (CHN), 2° a squadre, 4° individuale

Campionati Mondiali

2022 Granada (ESP), 1° a squadre; 2017 Bratislava (SVK), 1° a squadre; 2010 Gwangju (KOR), 2° a squadre; 2006 Montreaux (CHE), 3° a squadre; 1998 Parigi (FRA), 2° a squadre

Campionati Europei

2023 Sheffield (GBR), 2° individuale, 3° a squadre; 2019 Helsingborg (SWE) 2° individuale, 3° a squadre; 2015 Vejla (DEN), 3° a squadre; 2009 Genova (ITA), 2° a squadre; 2007 Kranjska Gora (SLO), 2° a squadre; 2005 Jesolo (ITA), 3° individuale



Del suo sport dice: “Amo l’integrazione e il confronto con l’avversario. Le sconfitte sono sempre dure da mandar giù, ma poi bisogna saper guardare avanti. Lo sport aiuta sempre a crescere: per me rappresenta la vita, perché dopo l’incidente ho avuto modo di ripartire proprio grazie allo sport”. Nel 1992, appena 18enne, Michela rimane coinvolta in un incidente mentre è in sella al suo motorino e riporta una lesione midollare con conseguente paraplegia.

È una delle veterane del tennistavolo paralimpico italiano. Tanti i momenti belli della sua lunga carriera, tra questi la medaglia vinta alle Paralimpiadi di Pechino del 2008: “Dopo dieci anni di attività, tanti allenamenti, quella convocazione è stata un’emozione fortissima. Ricordo ancora la cerimonia di apertura e di aver pianto nel momento in cui sono entrata nello stadio”. Le rivali che teme di più? “Le asiatiche, cinesi e coreane in primis”.

Quella di Parigi sarà la sua quinta Paralimpiade, ma Michela non è cambiata e saprà come fare arrivare i risultati: “La lezione più importante che ho imparato nella mia carriera è quella di rimanere sempre se stessi, non stare sopra le cose, ma dentro e restare umili. Solo così si può ottenere il successo”.





FEDERICO FALCO

DATA E LUOGO DI NASCITA

22/03/1994 - Verona

CLUB DI APPARTENENZA

Fondazione Bentegodi
Tennistavolo Pol. Dil.

CLASSE

1

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), quarti di finale a squadre, gironi di qualificazione individuale

Campionati Mondiali

2017 Bratislava (SVK), 1° a squadre

Campionati Europei

2023 Sheffield (GBR), 3° singolare, 3° doppio misto XD4; 2017 Lasko (SLO), 3° singolare; 2015 Velje (DEN), 2° squadra; 2013 Lignano Sabbiadoro (ITA) 3° a squadre



“Salire sul podio a Parigi sarebbe il coronamento di un lunghissimo e faticoso periodo di preparazione. Sarebbe davvero il massimo”. Federico Falco si avvicina al tennistavolo subito dopo l’incidente avvenuto in piscina per un tuffo sbagliato: “Ho riportato una tetraplegia e durante il ricovero e la riabilitazione ho conosciuto alcuni ragazzi che lo praticavano e che mi hanno invitato a provarlo”.

Tra le figure più importanti nel suo percorso sportivo, ci sono la sua famiglia, i suoi compagni di Nazionale e i suoi allenatori. “Quello che preferisco di questo sport? Potermi confrontare con un avversario che ha le mie stesse abilità”. Per trovare la sua fonte di ispirazione sportiva bisogna fare un passo nel recente passato: “Ronaldo il Fenomeno, che considero uno dei calciatori più forti della storia”. Se non avesse fatto l’atleta avrebbe fondato una società informatica per lo sviluppo di App.

Terminata la carriera, infatti, Federico vorrebbe tornare a fare il programmatore: “È quello che ho studiato a scuola prima di intraprendere il mio percorso di atleta”. Il momento sportivo più bello l’oro ai Mondiali del 2017 in coppia con Andrea Borgato. Il suo portafortuna è un portachiavi di Ironman: “Lo porto sempre con me, attaccato allo zaino”.



MATTEO PARENZAN

DATA E LUOGO DI NASCITA

23/06/2003 - Trieste

CLUB DI APPARTENENZA

G. S. Paralimpico Difesa

CLASSE

6

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), ottavi di finale a squadre, gironi di qualificazione individuale

Campionati Mondiali

2022 Granada (ESP), 1° individuale

Campionati Europei

2023 Sheffield (GBR), 1° individuale



La racchetta l'ha impugnata a soli 8 anni. Portabandiera dell'Italia alla cerimonia di chiusura di Tokyo 2020, il giovanissimo atleta triestino respira sport da quando è nato: "Mio padre era allenatore di baseball nella serie A, in Spagna. Per me è stato naturale frequentare i campi sportivi da piccolissimo. Lo sport è sempre stato uno strumento di confronto con i miei coetanei, un modo di stare insieme", racconta Matteo Parenzan, affetto sin dalla nascita da miopatia nemalinica, una malattia neuromuscolare caratterizzata da debolezza muscolare e da ipotonia.

Il suo idolo sportivo è LeBron James: "Apprezzo la sua enorme professionalità e lo spessore umano". I momenti più belli della sua carriera sono legati alle vittorie: le medaglie d'oro ai Mondiali di Granada del 2022 e agli Europei di Sheffield del 2023 e al torneo di qualificazione paralimpica di Lasko, in Slovenia, un successo che gli ha spalancato le porte dei Giochi.

"Alle mie seconde Paralimpiadi porterò la scimmietta portafortuna che ho appeso allo zaino, voglio portarla con me sul podio a Parigi". Prima delle competizioni ama ascoltare musica anni '80.



178



CARLOTTA RAGAZZINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

15/09/2001 - Faenza (RA)

CLUB DI APPARTENENZA

Lo Sport è vita Onlus

CLASSE

3

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliori risultati internazionali
Giochi Paralimpici Europei Giovanili
- EPYG: 2022 Pajulahti (FIN), 1°
individuale, 2° a squadre. Campionati
Europei: 2023 Sheffield (GBR), 3°
individuale, 3° mixed team



Durante il ricovero nell'unità spinale di Montecatone, a seguito dell'aggravarsi della sua condizione fisica dovuta a un cavernoma intramidollare insorto a 18 mesi di vita, ricorda di aver sentito il rumore di uno scambio di tennistavolo proveniente dal terzo piano della struttura, dove si tenevano le attività ricreative. Si è incuriosita e ha deciso di provare. In breve tempo il tennistavolo è diventato una vera e propria passione: "Allenamento dopo allenamento ho capito che era la strada giusta da percorrere".

Timida e riservata, di fronte alle nuove esperienze Carlotta Ragazzini è in genere cauta, per carattere, ma al tavolo da gioco sfodera tutta la grinta che ha: "Il segreto è rimanere concentrati, se perdi la testa, perdi la partita". Ma ci sono anche dei movimenti rassicuranti, sempre quelli: "A inizio match, prima di servire, metto sul tavolo la pallina e ci poggio sopra la racchetta: quello che fai in allenamento, devi rifarlo in partita, facciamo tutti così, in Nazionale". Aveva un sogno nel cassetto, partecipare ai Giochi Paralimpici, e finalmente con Parigi 2024 l'ha realizzato. "Fin da piccolina ho una passione spiccata per la capitale francese. Nella mia cameretta collezionavo immagini iconiche della città". Finalmente il sogno si avvera.





TIRO A SEGNO

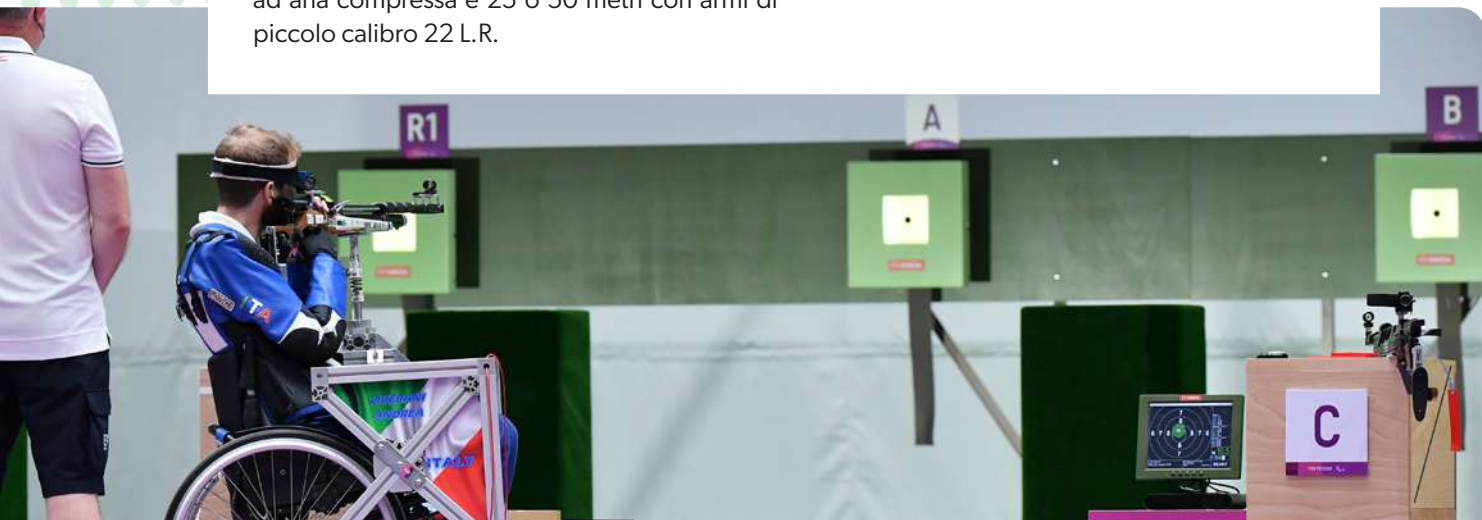
DESCRIZIONE

La disciplina del tiro a segno fa parte del programma dei Giochi Paralimpici sin da Toronto 1976 e rientra tra le attività di precisione ad altissimo contenuto tecnico. Lo scopo è colpire un bersaglio circolare di colore nero con anelli concentrici dove il centro vale 10 punti.

Nelle specialità di carabina e nelle finali di pistola i punteggi sono rilevati utilizzando anche i decimali rendendo così la specialità ancora più precisa, pertanto il centro perfetto sarà valutato 10,9 punti. Nelle gare generalmente si sparano 60 colpi e a seconda della specialità si avrà a disposizione un tempo da 50 a 75 min. Le gare si svolgono a varie distanze. A 10 metri con armi ad aria compressa e 25 o 50 metri con armi di piccolo calibro 22 L.R.

La disciplina prevede il tiro con carabina o pistola alle varie distanze. A 25 metri si userà solo la pistola cal.22. Gli atleti adotteranno la posizione che sarà consentita dalla loro disabilità nei limiti del regolamento tecnico e della classe di appartenenza. Potranno quindi tirare in piedi, seduti su una sedia da tiro o dalla carrozzina. Sono previsti eventi riservati al genere maschile, femminile o misto.

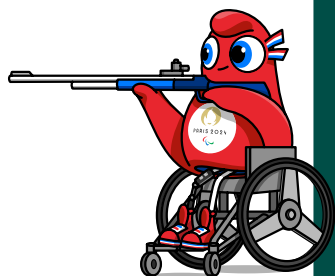
A Parigi saranno 160 i partecipanti (60 atlete e 45 atleti e 55 slot che saranno divise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio nei 13 eventi medaglia.



TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF

CALENDARIO

30 AGOSTO - 5 SETTEMBRE



AGOSTO

SETTEMBRE

28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
		●	●	●	●	●	●	●			

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Le classi di tiro sono definite con l'abbreviazione SH (shooting) e sono 3: **SH1** di carabina; **SH1** di pistola; **SH2** di carabina.

Le posizioni di tiro per la classe SH1 sono molto simili a quelle utilizzate dai normodotati dove l'atleta sorregge la pistola con una sola mano o come per esempio nella posizione a terra con la carabina è previsto l'uso di una cinghia per sostenere l'arma e ottenere maggiore stabilità. Diversamente, per la classe SH2 viene utilizzato un supporto a molla per sorreggere la carabina. Gli atleti in SH1 di pistola sono in grado di prendere la mira e tirare il grilletto autonomamente con una sola mano.

Gli atleti in SH1 di carabina possono sostenere la carabina con entrambe le mani.

Si tratta di persone con limitazioni funzionali agli arti inferiori.

Gli atleti SH2 di carabina hanno una disabilità agli arti superiori che non consente loro di sostenere l'intero peso delle carabine stesse, pertanto gli è concesso di appoggiare l'arma su un supporto a molla. In questa categoria sportiva competono atleti con amputazioni del braccio o limitazioni funzionali che condizionano la potenza/ movimento muscolare delle braccia. La maggior parte degli atleti di questa categoria sportiva gareggia in posizione seduta. A questa categoria è concessa la figura del Loader, una persona che assiste il tiro nelle operazioni di caricamento e quant' altro l'atleta non riesce a fare in autonomia.





TIRO CON L'ARCO



Guglielmo Donato Fuchsova
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Guglielmo Donato Fuchsova
OFFICIALS Chiara Barbi, Gianni Bonas, Fabio Fuchsova, Antonio Tosco

29 AGOSTO - 5 SETTEMBRE

Invalides



TIRO CON L'ARCO

DESCRIZIONE

Nessuno sport può vantare una storia paralimpica come il tiro con l'arco. Originariamente questo sport si è sviluppato come mezzo di riabilitazione e ricreazione per persone con disabilità fisica, ma si è rapidamente evoluto nello sport competitivo di rango internazionale. Il tiro con l'arco è stato presentato alla prima edizione dei Giochi di Stoke Mandeville nel 1948 e successivamente è stato incluso in ogni programma paralimpico sin dalla edizione inaugurale di Roma 1960. È l'unico sport che permette agli arcieri con limitazioni funzionali fisiche di gareggiare al pari dei "normodotati". Gli atleti tirano da una distanza di 50 o 70 m, seguendo procedure e regole di gara che sono praticamente identiche a quelle utilizzate nelle competizioni olimpiche.

Tre le specialità del para archery:

Ricurvo: gli arcieri con il cosiddetto "arco olimpico" tirano a 70 metri di distanza su bersagli da 122 cm. I punteggi vanno da 10 a 1. Chi arriva prima a 6 punti vince il match. Ad ogni set vengono assegnati 2 punti all'atleta

che vince la volée, 0 a chi perde, 1 punto in caso di parità al termine della volée. Nella competizione a squadre miste i due arcieri tirano invece 4 frecce (2 ciascuno) per ogni set e vince la squadra che arriva prima a 5 punti. In questa specialità gareggiano atleti "wheelchair" e "standing". In caso di amputazioni o mancanza di arti sono previsti una serie di strumenti che permettano all'atleta di gareggiare.

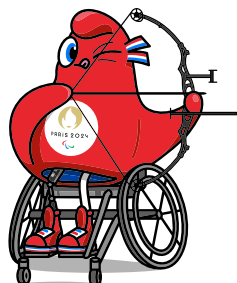
Compound: gli arcieri tirano con l'arco compound, più tecnologico e potente rispetto all'olimpico (ha un mirino con lente d'ingrandimento, uno sgancio meccanico, permette di scaricare il peso al momento della trazione e della mira grazie a delle pulegge). I bersagli sono posizionati a 50 metri dalla linea di tiro e utilizzano delle visuali da 80 cm, con i punteggi che vanno da 10 a 6. Si utilizza il sistema cumulativo dei punti: gli arcieri tirano 4 volée da 3 frecce ciascuno e chi fa più punti al termine della sfida vince il match. Nella competizione a squadre miste i due arcieri tirano invece 4 frecce (2 ciascuno) per



À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC

CALENDARIO

29 AGOSTO - 5 SETTEMBRE



AGOSTO

SETTEMBRE

28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	□	□	●	●	●	●	●	●			

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

ogni volée, sempre col sistema cumulativo dei punteggi. In questa specialità tirano sia gli atleti "wheelchair" che "standing". In caso di amputazioni o mancanza di arti sono previsti una serie di strumenti che permettano all'atleta di gareggiare.

Compound W1: gareggiano in questa specialità i soli atleti in carrozzina. I bersagli sono posizionati a 50 metri dalla linea di tiro e utilizzano delle visuali da 80 cm, con i punteggi che vanno da 10 a 6. Si utilizza il sistema cumulativo dei punti: gli

arcieri tirano 4 volée da 3 frecce ciascuno e chi fa più punti al termine della sfida vince il match. Nella competizione a squadre miste i due arcieri tirano invece 4 frecce (2 ciascuno) per ogni volée, sempre col sistema cumulativo dei punteggi.

A Parigi saranno 140 i partecipanti (65 atlete e 75 atleti) che si contenderanno il podio nei 9 eventi medaglia.

CLASSIFICAZIONI

W1: sono gli arcieri in carrozzina, con limitazioni fisiche a tutti e quattro gli arti, che utilizzano l'arco compound per disputare le loro competizioni.

OPEN: questa classe contiene sia atleti in piedi che in carrozzina, gli arcieri si posizionano a un angolo di 90 gradi rispetto al bersaglio e possono utilizzare il supporto del corpo.

À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR



TRIATHLON



Renzo Roiatti
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Renzo Roiatti
OFFICIALS Simone Biava, Gianluca Cacciamano, Giuseppe Laface,
Matteo Marmentini, Nicola Pelle

1 SETTEMBRE - 2 SETTEMBRE
Ponte Alexandre III



TRIATHLON

DESCRIZIONE

Il triathlon è stato inserito nel programma dei Giochi Paralimpici a Rio 2016. È una combinazione di nuoto, ciclismo e corsa, con atleti che competono per ottenere il miglior tempo su tutte e tre i segmenti di gara con continuità di esecuzione. Si gareggia su distanza sprint, che per i paralimpici equivale alla metà della distanza degli olimpici: 0.75 km di nuoto, 20 km di ciclismo e 5 km di corsa. Uomini e donne competono separatamente, e ci sono diverse classifiche in base alla classe di limitazione funzionale di appartenenza. Nella classe (PT WC), gli atleti utilizzano una handbike per la frazione ciclistica e una wheelchair

per la corsa. Nelle classi in piedi (PTS2-5), si possono utilizzare dispositivi di assistenza, come protesi alle gambe, mentre sono consentite anche modifiche alla bicicletta. Nella classe che racchiude le limitazioni visive (PTVI), gli atleti sono assistiti da una guida dello stesso sesso durante tutta la competizione. L'Italia, al debutto paralimpico a Rio 2016, conquistò due medaglie.

A Parigi saranno 120 i partecipanti (50 atlete e 54 atleti e 16 slot che saranno divise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio negli 11 eventi medaglia.



/ TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON

CALENDARIO

1 SETTEMBRE - 2 SETTEMBRE

AGOSTO					SETTEMBRE						
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
				●	●						

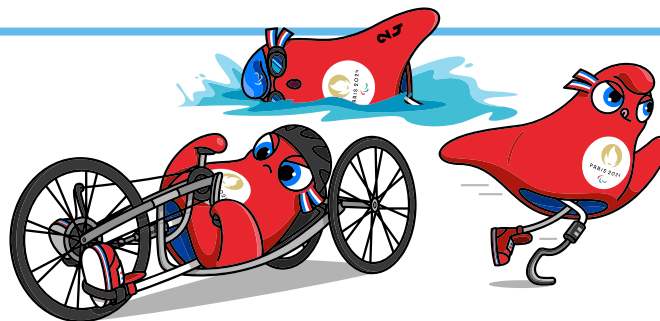
■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

PTWC 1-2: atleti con limitazioni funzionali agli arti inferiori, che usano una handbike per le frazioni a bici e una carrozzina sportiva per le frazioni di corsa.

PTS 2-5: atleti con limitazioni funzionali di grado vario agli arti inferiori e/o superiori che gareggiano in piedi. Eventuali protesi o bici modificate sono regolate dalla Federazione internazionale.

PTVI 1-3: atleti con limitazioni visive suddivisi in tre classi a seconda della gravità della condizione.



TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON






LE MEDAGLIE DELL'ITALIA AI GIOCHI PARALIMPICI ESTIVI



1960 - 2020

Il medagliere italiano ai Giochi Paralimpici Estivi

				TOTALE
1960 ROMA (ITA)	28	30	24	82
1964 TOKYO (JPN)	14	15	14	43
1968 TEL AVIV (ISR)	12	10	15	37
1972 HEIDELBERG (GER)	8	6	5	19
1976 TORONTO (CAN)	2	5	11	18
1980 ARHNEM (NED)	6	5	9	20
1984 STOKE MANDEVILLE (GBR) NEW YORK (USA)	9	19	13	41
1988 SEOUL (KOR)	16	15	27	58
1992 BARCELONA (SPA)	10	7	18	35
1996 ATLANTA (USA)	11	20	14	45
2000 SYDNEY (AUS)	9	8	10	27
2004 ATENE (GRE)	4	8	7	19
2008 PECHINO (CHI)	4	7	7	18
2012 LONDRA (GBR)	9	8	11	28
2016 RIO (BRA)	10	14	15	39
2020 TOKYO (JPN)	14	29	26	69
TOTALE	152	177	200	529



ORO

Grimaldi
Felice Lenardon-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Carlo Jannucci-
Carlo Jannucci-
Ottavio Moscone-
Renzo Rogo-
Renzo Rogo-
Franco Rossi-
Franco Rossi-
Enzo Santini-
Enzo Santini-
Enzo Santini-
Anna Maria Toso-
Anna Maria Toso-
Anna Maria Toso-
Giovanni Berghella-
Giovanni Ferraris-
G. Ferrarsi, Tedone-
Aroldo Ruschioni-
Federico Zarilli-
Tedone-

giavellotto di precisione classe B
 giavellotto di precisione classe C
 lancio della clava femminile A, B
 giavellotto classi A, B
 giavellotto di precisione classi A, B, C
 getto del peso classi A, B
 50 m rana classe 4 comp.
 25m dorso classe 2 comp.
 25 m crawl (o stile lib.) classe 2 comp.
 25m dorso classe 2 incomp.
 25m dorso classe 2 incomp.
 25m crawl (o stile lib.) classe 2 incomp.
 50m dorso classe 5 incomp.
 doppio tennis tavolo classe C
 giavellotto classe C
 50m dorso classe 4 incomp.
 50m crawl (o stile lib.) classe 4 incomp.
 25m dorso classe 2 incomp.
 25m stile libero classe 2 incomp.
 fioretto individuale femminile
 singolo tennis tavolo classe C
 doppio tennis tavolo classe B
 sciabola a squadre
 doppio tennis tavolo classe C
 doppio tennis tavolo classe B
 sciabola individuale



BRONZO

Avitabile
Castelli-
Anna Maria Galimberti
Anna Maria Galimberti
Anna Maria Galimberti
Felice Lenardon-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Anna Maria Toso-
Anna Maria Toso-
Giovanni Ferraris-
Giovanni Ferraris-
Cipriano Gasperini-
Mazzoni-
Ottavio Moscone-
Ottavio Moscone-
Pasquarelli
Franco Rossi-
F. Rossi, G. Berghella-
Aroldo Ruschioni-
Federico Zarilli-

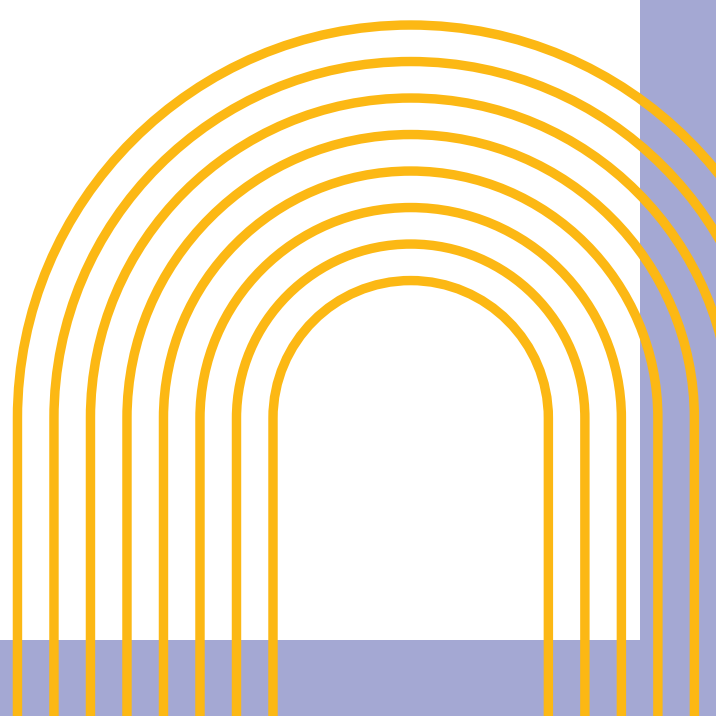
lancio della clava A
 giavellotto di precisione B
 lancio della clava B
 giavellotto B
 fioretto individuale
 giavellotto B
 lancio della clava C
 giavellotto C
 getto del peso A
 singolo tennis tavolo classe B
 gara di biliardo maschile- open
 sciabola individuale
 50m rana classe 3 completa
 25m dorso classe 2 incompleta
 25m rana classe 2 incompleta
 25 m crawl (o stile lib.) classe 2 incomp.
 25m dorso classe 1 incomp.
 50m stile libero classe 5 comp.
 sciabola a squadre
 50m dorso classe 3 comp.
 singolo tennis tavolo classi B, C



ARGENTO

Anna Maria Galimberti
Anna Maria Galimberti
Anna Maria Galimberti
Felice Lenardon-
Felice Lenardon-
Carmelo Russo-
Carmelo Russo-
Anna Maria Toso-
Anna Maria Toso-
Carfagna-
Di Pasquo-
Fontana-
Girardi-
Grimaldi
Grimaldi-
Carlo Jannucci
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Anna Maria Toso-
Domenico Cascella-
Giovanni Ferraris-
Francesco Scalzo-
Federico Zarilli-
Ottavio Moncone-
Franco Rossi-
Aroldo Ruschioni-

lancio della clava A
 giavellotto A
 getto del peso A, B
 giavellotto A
 getto del peso A, B
 lancio della clava B
 giavellotto B
 giavellotto di precisione A, B, C
 doppio tennis tavolo classe B
 50m dorso classe 5 completa
 50m rana classe 4 completa
 25m crawl (o stile lib.) comp. classe 2
 25m crawl (o stile lib.) classe 1 incomp.
 25m rana classe 2 incomp.
 25m crawl (o stile lib.) classe 2 incomp.
 25 m dorso classe 2 comp.
 50m dorso classe 4 comp.
 doppio tennis tavolo classe B
 25m dorso classe 2 incomp.
 singolo tennis tavolo classe A
 doppio tennis tavolo classe C
 singolo tennis tavolo classe B
 doppio tennis tavolo classe C
 sciabola a squadre
 sciabola individuale
 sciabola individuale





ORO

Benincasa getto del peso
Roberto Marson- disco C
Roberto Marson- giavellotto C
Irene Monaco- disco D
Anna Maria Toso- giavellotto A
Anna Maria Toso getto del peso
Francesco Deiana- 25m rana classe 2 completa
Renzo Rogo- 25m rana classe 2 incompleta
Renzo Rogo- 25m stile libero classe 2 incompleta
Anna Maria Toso- 25m stile libero classe 2 incompleta
Giovanni Ferraris- doppio B
Federico Zarilli- doppio B
Spada a squadre- (R. Marson, R. Rogo, Franco Rossi)
Fioretto a squadre- (Elena Monaco, Irene Monaco)
Anna Maria Toso- fioretto individuale e a squadre



ARGENTO

Roberto Marson lancio della clava
Roberto marson- slalom open
Roberto Marson- spada individuale
Roberto Marson- sciabola individuale
Anna Maria Toso- lancio della clava
Anna Maria Toso- disco classe A
Anna Maria Toso doppio tennis tavolo classe B
Francesco Deiana- 25m stile libero prono classe 2 comp.
Elena Monaco- 50m rana classe 2 comp.
Irene Monaco- 50m stile lib. prono classe 4 incomp.
Germano Pecchenino- 50m stile libero supino clas. speciale
Anna Maria Toso- 25m rana classe 2 incomp.
Anna Maria Toso- 25m stile lib. prono classe 2 incomp.
Oliver Venturi 25m rana classe 2 incomp.
Silvana Martino- doppio tennis tavolo classe B



BRONZO

Benincasa disco classe C
Borghese- lancio della clava classe B
Silvio Boscu- 50m stile lib. supino classe 5 comp.
Francesco Deiana- 50m stile lib supino classe 2 comp
Escapa- 25m rana classe 2 incomp.
Escara- 25m stile lib. prono classe 2 incomp.
Irene Monaco- 50m rana classe 4 incomp.
Irene Monaco- 50m stile lib. supino classe 4 incomp.
Germano Pecchenino- 50m rana classe speciale
Germano Pecchenino- spada individuale
Giovanni Pische- 50m stile lib. prono classe 3 incomp.
Renzo Rogo- 25m stile lib. prono classe 2 incomp.
Sciabola a squadre- (Renzo Rogo, R. Marson, F. Rossi)
Franco Rossi- 50m stile libero prono
Carfagna- fioretto individuale principianti



ORO

Benincasa getto del peso classe C
Roberto Marson- lancio della clava classe D
Roberto Marson- disco classe D
Roberto Marson- giavellotto classe D
Roberto Marson- 50m dorso classe 5
Roberto Marson- 50m rana classe 5
Roberto Marson- 50m stile libero classe 5
Roberto Marson- spada individuale
Roberto Marson- fioretto individuale
Roberto Marson- fioretto a squadre
Roberto Marson- spada individuale
Irene Monaco- disco classe D
Fioretto a squadre- (Vittorio Loi, Franco Rossi, Giovanni Ferraris, Germano Zanarotto)



ARGENTO

Silvana Martino giavellotto di precisione open
Elena Monaco- pentathlon completo
Germano Pecchenino- lancio della clava classe C
Germano Pecchenino- giavellotto classe C
Francesco Deiana- 25m rana classe 2 completa
Giovanni Ferraris- spada a squadre
Vittorio Loi- spada individuale, a squadre
Vittorio Loi- fioretto individuale
Spada a squadre- (Roberto Marson, Franco Rossi)
Sciabola a squadre- (Roberto Marson, Germano Zanarotto)
Elena Monaco fioretto individuale



BRONZO

Giuliano Koten round open
Giuliano Koten- fioretto individuale
Antonio Arizzi- lancio della clava
Antonio Arizzi- disco classe A
Roberto Marson- getto del peso classe D
Emilio Porto- lancio della clava classe C
Francesco Deiana,- pairs open
Raimondo Longhi- pairs open
Raimondo Longhi, - pairs maschile
Gambatesa- pairs maschile
Aroldo Ruschioni- gara di biliardo open
Aroldo Ruschioni, - doppio tennis tavolo classe C
Giovanni Berghella- doppio tennis tavolo classe C
Giovanni Berghella- singolo tennis tavolo classe C
Giovanni Ferraris, - doppio tennis tavolo classe B
Federico Zarilli- doppio tennis tavolo classe B
Rosaria La Corte, - doppio tennis tavolo classe C
Irene Monaco- doppio tennis tavolo classe C
Elena Monaco, - doppio tennis tavolo classe B
Gabriella Monaco doppio tennis tavolo classe B
Fioretto a squadre- (Elena Monaco, Gabriella Monaco, Irene Monaco)

HEIDELBERG 1972



Giuseppe Trieste
Rosa Sicari-
Vittorio Loi-
Roberto Marson-
Roberto Marson-
Vittorio Paradiso-
Spada a squadre-
Fioretto a squadre-
Giuliano Koten)

ORO

slalom classe 2
singolo tennis tavolo classe 1B
fioretto individuale, a squadre
spada individuale
sciabola a squadre
fioretto individuale principianti
(Franco Rossi, Germano Zanarotto)
(Franco Rossi, Germano Zanarotto,



Giovanni ferrarsi,
Oliver Venturi-
Sciabola a squadre-
-
Fioretto a squadre
principianti
Franco Rossi-

ARGENTO

tennis tavolo a squadre classe 3
tennis tavolo a squadre classe 3
(Giovanni Ferrarsi, Oliver Venturi,
Roberto Marson, Germano Pecchenino)
(Maculano, Marras, Vittorio Paradiso)

fioretto individuale



Jaculano, Marras,
Vittorio Paradiso-
Carlo Jannucci-
Giuliano Koten-
Aroldo Ruschioni-
Giuseppe Trieste-

BRONZO

St. Nicholas round
St. Nicholas round
slalom classe 3
singolo bocce sul prato
gara di biliardo
singolo tennis tavolo classe 2



Lina Franzese
Lina Franzese-

ORO

1,500m classe F1
100m classe F



Carmelo Addaris
Carlo Jannucci-
Dario Bandinelli-
Vittorio Loi-

ARGENTO

slalom classe 1B
400m classe 2
25m stile libero classe 1B
fioretto individuale classe 2-3

TORONTO 1976

TORONTO 1976



Carlo Jannucci
Carlo Jannucci-
Rosa Sicari-
Rosa Sicari-
Rosa Sicari-
Rosa Sicari-
Giuseppe Trieste-
Dario Bandinelli-
Giuliano Koten-
Giuliano Koten, -
Vittorio Loi, -
Roberto Marson, -
Oliver venturi
Giuliano Koten,
Vittorio Loi, -
Giovanni Ferraris-

BRONZO

200m classe 2
slalom 2
60m classe 1B
slalom classe 1B
25m stile libero classe 1B
singolo classe 1B
400m classe 2
25m rana classe 1B
spada individuale
spada a squadre classe 2-5
spada a squadre classe 2-5
spada a squadre classe 2-5
spada a squadre classe 2-5
fioretto a squadre principianti
fioretto a squadre principianti



Gabriella Boreggio
Giovanni Ciuffreda-
O.Brugnoli, G. Martelli
Paolo D'Agostini-
Rosa Sicari-fioretto individuale classe 1B

ORO

slalom classe C1
slalom classe B1
fioretto individuale principianti
fioretto individuale classe 1B



Gabriella Boreggio
Lina Franzese-
Lina Franzese-
Aldo Licciardi-
Bruno Paganelli-

ARGENTO

60m classe 1C
1,500m classe F1
100m classe F1
fioretto individuale classe 1C
fioretto individuale classe 1B



Gabriella Boreggio
Mario Panico-
Anna Rita Serrone-
Rosa Sicari-
Rosa Sicari-
Fioretto a squadre-
Giuseppe Trieste-
Sciabola a squadre-

BRONZO

disco classe 1C
800m CP classe C
60m classe 3
slalom 1B
singolo tennis tavolo classe 1B
(R. Sicari, G. Boreggio, Irene Monaco)
pentathlon classe 2
(Vittorio Loi, Renzo Molinari,
Germano Pecchenino, Oliver Venturi)
spada individuale classe 1C-3

Massimo Penna-

ARNHEM 1980



Paolo D'Agostini
Giovanni Lo Jacono-
Flavio Pavan-
Italo Sacchetto-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Santo Mangano-
Giulio Martelli-

ORO

slalom classe 1A
disco classe C5
5,000m classe A6
salto in alto classe B1
25m rana classe 1C
25m farfalla classe 1C
25m stile libero classe 1C
fioretto individuale classe 1B
spada individuali classe 2-3



Milena Balsamo
Claudio Foresti-
Agnese Grigio-
Emanuela Grigio-
Rossella Inverni-
Giovanni Lo Jacono-
Sergio Caliga-
Sergio Caliga-
Ernesto Giussani-
Ernesto Giussani-
Ernesto Giussani-
Sauro Nicolini-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Fabio Bernagozzi-
Mariella Bertini-
Pierino Scarcella-
Fioretto a squadre-

ARGENTO

100m classe 4
salto in alto classe B3
pentathlon classe B3
800m classe B2
800m classe B1
getto del peso classe C5
100m stile libero classe C7
50m stile libero classe C7
4X25m individuali medley classe 2
50m dorso classe 2
50m stile libero classe 2
100m stile libero classe A6
100m stile libero classe 1C
3X25m individuali medley
fioretto individuale classe 1B
fioretto individuale classe 2-3
sciabola individuali classe 2-3
(Pierino Scarcella, Luigi Zonchi,
Giulio Martelli, Giuseppe Alfieri)
(Pierino Scarcella, De Benedettis,
Giuseppe Alfieri)

Sciabola a squadre-



Irene Monaco
Pasquale De Masi-
Sabrina Bulleri-
Sabrina Bulleri, -
Tina Varano, -
Milena Balsamo-
Agnese Grigio-
Emanuela Grigio-
Giulio Gusmeroli-
Rossella Inverni-
Flavio Pavan-
Ernesto Giussani-
Ernesto Giussani-
Sauro Nicolini-
Sauro Nicolini-

BRONZO

doppio FITA round integrato
oppio short metric round
100m classe 3
staffetta 4X400m classe 2-5
staffetta 4X400m classe 2-5
staffetta 4X400m classe 2-5
800m classe B3
400m classe B2
5,000m classe B3
400m classe B1
1,500m classe A6
25m farfalla classe 2
50m rana classe 2
100m dorso classe A6
200m individuali medley A6



ORO

Milena Balsamo,
Francesca Porcellato,-
Tina Varano-
Sabrina Bulleri-
Sabrina Bulleri-
Sabrina Bulleri-
Francesca Porcellato-
Italo Sacchetto-
Gabriele Celegato
Santo Mangano-
Santo Mangano-
Santo Mangano-
Ernesto Giussani
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Alvise De Vidi-
Laura Presutto-
Luigi Zonghi-

4X100m staffetta classe 2-6
4X100m staffetta classe 2-6
4X100m staffetta classe 2-6
100m classe 3
200m classe 3
4X100m relay classe 2-6
100m classe 2
salto in alto classe B1
pistola ad aria classe 2-6
fucile ad aria classe 1A-1C
fucile ad aria
fucile ad aria prono con Aids classe 1A-1C
50m dorso classe 2
100m stile libero classe 1C
25m rana classe 1C
50m stile libero classe 1C
25m farfalla classe 1C
fioretto individuali classe 4-6
spada individuali classe 1C-3



ARGENTO

Fabio Amadi,
Giuseppe Gabelli, -
Giuliano Koten,
Orazio Pizzorni
Claudio Costa
Rossella Inverni-
Rossella Inverni-
Francesca Porcellato-
Walter Monti-
Rita Pieri-
Ernesto Giussani-
Stefano Giovanetti-
Luca Pancalli-
Gianluca Saini-
Gianluca Saini-
Mariella Bestini,-
Soriano Ceccanti-
Fioretto a squadre-
Mariella Bertini)

doppio FITA round a squadre classe 2-6
doppio FITA round a squadre classe 2-6
doppio FITA round a squadre classe 2-6
doppio FITA round a squadre classe 2-6
800m classe B1
1,500m classe B1
800m classe B1
200m classe 2
over 95Kg
fucile ad aria prono classe 2-6
50m dorso classe 2
100m rana classe A5
25m dorso classe 1C
100m stile libero classe L6
200m individuali medley L6
spada individuali classe 1C-3
spada individuali classe 1C-3
(Rossana Giarrizzo, Laura Presutto,



BRONZO

Paola Fantato
Carmelo Addaris, -
Gennaro Misto, -
Rodolfo Rossi, -
Alvise De Vidi-
Carmelo Addaris-
Carmelo Addaris-
Milena Balsamo, -
Sabrina Bulleri, -
Francesca Porcellato,-
Cinzia Pozzobon-
Milena Balsamo, -
Francesca Porcellato,
Cinzia Pozzoboni,-
Tina Varano
Claudio Costa-
Paolo D'Agostini-
Rossella Inverni-
Rossella Inverni-
Alessandro Kuris-
Giovanni Loiacono-
Aldo Manganaro-
Renato Misurini-
Corrado Daglio-
Maurizio Galliani-
Maurizio Galliani-
Maurizio Galliani-
Stefano Giovanetti-
Ernesto Giussani-
Ernesto Giussani-
Luca Pancalli-
Alessandro Pisetta-
Gianluca Saini-
Franco Scotto-
Fioretto a squadre-

doppio FITA round classe 2-6
 4X100m staffetta classe 1A-1C
 4X100m staffetta classe 1A-1C
 4X100m staffetta classe 1A-1C
 4X100m staffetta classe 1A-1C
 5,000m classe 1C
 slalom classe 1C
 4X200m staffetta classe 2-6
 4X200m staffetta classe 2-6
 4X200m staffetta classe 2-6
 4X200m staffetta classe 2-6
 4X400m staffetta classe 2-6
 4X400m staffetta classe 2-6
 4X400m staffetta classe 2-6
 4X400m staffetta classe 2-6
 400m classe B1 maschile
 lancio della clava classe 1A
 100m classe B1 femminile
 400m classe B1 femminile
 pentathlon classi A4- A9
 disco classe C5
 100m classe B3
 pentathlon classe 3
 100m dorso classe B1
 3X25m stile libero classe 1A-1C
 100m stile libero classe 1A
 50m stile libero classe 1A
 100m stile libero classe A5
 200m stile libero classe 2
 50m rana classe 2
 3X25m stile libero classe 1A- 1C
 100m dorso classe L6
 400m stile libero classe L6
 3X25m stile libero classe 1A- 1C
 (Giuseppe Alfieri, Soriano Ceccanti,
 Luigi Zonghi, Umberto Mastrofini)
 fioretto individuale classe 4-6
 (Ernesto Lerre, Umberto Mastrofini,
 Pierino Scarsella, Giuseppe Alfieri)
 (Carlo Loa, Luigi Zonghi, Ernesto Lerre,
 Soriano Ceccanti)

Rossana Giarrizzo-
Sciabola a squadre-

Spada a squadre-



ORO

Paola Fantato
Orazio Pizzorni-
Carlo Durante-
Aldo Manganaro-
Natale Castellini-
Goalball-

individuali AR classe 2
 individuali AR classe 2
 maratona classe B1
 100m classe B3
 goalball maschile
 (Natale Castellini, Roberto Gallucci,
 Paolo Martini, Dario Morelli,
 Hubert Perfler)

Santo Mangano-
Gianluca Saini-
Gianluca Saini-
Mariella Bertini -
Spada a squadre-

fucile ad aria 3X40 SH4
 100m stile libero classe S10
 50m stile libero classe S10
 fioretto individuale classe 2
 (Rossana Giarrizzo, Laura Presutto,
 Deborah Taffoni, Mariella Bertini)



ARGENTO

Carabina a squadre AR2 (Giuseppe Gabelli, Luciano Malovini,
 Orazio Pizzorni)

Alessandro Kuris-
Aldo Manganaro-
Andrea Furlan,
Eberhard Walzl-
Maria Nardelli-
Soriano Ceccanti-

salto in alto classe J2
 200m classe B3

tennis tavolo classe 9
 tennis tavolo open classe 1-5
 spada individuale classe 2



BRONZO

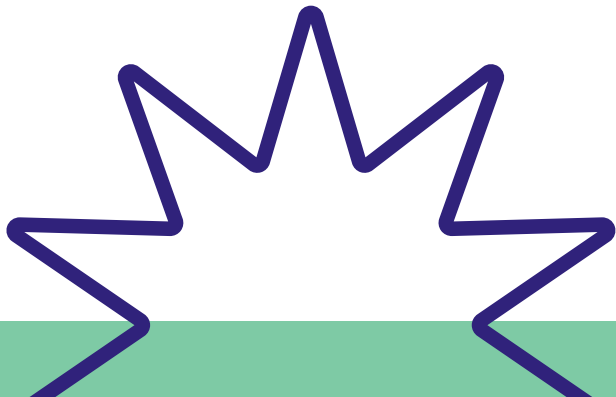
Giampiero Mercandelli individuali classe AR1
Staffetta 4X400m- (Claudio Costa, Vincenzo Ciaccio,
 Sandro Filippozzi, Aldo Manganaro)

Enzo Masiello-
Maurizio Natalin-
Francesca Porcellato-
Marco Re Calegari-
Alvise De Vidi-
Maria Erlacher-
Klaus Fruet-
Davide Alberini-
Matteo Ardit-
Franz Gatscher-
Oscar De Pellegrin-
Roberto Valori-
Maria Nardelli-
Tennis tavolo
a squadre classe 5-

5,000m classe TW3-4
 400m classe TW3
 400m classe TW3
 1,500m classe TW3-4
 800m classe TW1
 tandem open
 tandem open
 judo sopra i 60 Kg
 judo sopra i 78 Kg
 judo sopra i 95 Kg
 olympic match classe SH3
 100m stile libero classe S5
 tennis tavolo singolo classe 5

(Maria Nardelli, Christina Ploner,
 Patrizia Saccà)
 (Soriano Ceccanti, Ernesto Lerre,
 Carlo Loa)

Spada a squadre-
 spada individuale classe 2
 spada individuale classe 3-4
 fioretto individuale classe 3-4





Tiro con l'arco f. a squadre open - Aldo Manganaro - Maurizio Nalin - Alvise De Vidi - Giancarlo Galli - Claudio Costa - Claudio Costa - Luca Pancalli - Luca Pancalli - Mariella Bertini -

ORO

(Paola Fantato, Roberta Lazzaroni, Sandra Truccolo)
100m classe T12
pentathlon classe P53-57
400m classe T50
800m classe T50
Paolo Botti 200m sprint tandem open
Patrizia Spadaccini- tandem open
Patrizia Spadaccini - Kilo tandem open
50m dorso classe S4
50m farfalla classe S4
spada individuale classe B



Tiro con l'arco m a squadre W1/W2 - Sandra Truccolo - Carlo Durante - Aldo Manganaro - Maurizio Nalin - Alvise De Vidi - Giancarlo Galli - Pasquale Campedelli - Damiano Zanotti - Manuela Agnese - Luca Pancalli - Luca Pancalli - Luca Pancalli - Marina Tozzini - Fioretto a squadre -

ARGENTO

(Giuseppe Gabelli, Marco Mai, Luciano Malovini)
tiro con l'arco f classe W2
maratona classe T10
200m classe T12
disco classe F56
1,500m classe T50
100/120 K tandem open
100/120 K tandem open
200m sprint tandem open
200m sprint tandem open
100m stile libero classe S4
200m stile libero classe S4
50m stile libero classe S4
400m stile libero classe S9
(Mariella Bertini, Laura Presutto, Rosalba Vettrai)
spada individuale classe B
(Soriano Ceccanti, Ernesto Lerre, Gerardo Mari, Alberto Pellegrini)
sciabola individuale classe B
spada individuale classe A
fioretto individuale classe A
spada individuale classe B
fucile ad aria in piedi classe SH2

Soriano Ceccanti - Spada a squadre -

Gerardo Mari - Alberto Pellegrini - Alberto Pellegrini - Rosalba Vettrai - Santo Mangano -



Paola Fantato - Maria Logorio - Maria Logorio - Aldo Manganaro - Samanta Meneghelli - Maurizio Nalin - Kilo tandem open - Santo Mangano - Santo Mangano - Antonio Martella - Oscar De Pellegrin - Marina Tozzini - Maria Nardelli - Fioretto a squadre -

BRONZO

individuali classe W2
200m classe T10
400m classe T10
400m classe T12
3,000m classe T10-11
getto del peso classe F56
(Paolo Botti, Giancarlo Galli)
fucile ad aria 3X40 classe SH2
fucile ad aria prono classe SH 2
pistola ad aria classe SH1
match inglese classe SH1
100m farfalla classe S9
tennis tavolo singolo classe 5
(G., S. Ceccanti, A. Pellegrini, A. Serafini)



Tiro con l'arco a squadre m open - Tiro con l'arco - a squadre f open - Paola Fantato - Aldo Manganaro, - Mauro Porpora, - Lorenzo Ricci, - Matteo Tassetti - Lorenzo Ricci - Alvise De Vidi - Alvise De Vidi - Alvise De Vidi - Pierangelo Vignati -

ORO

(Salvatore Carruba, Giuseppe Gabelli, Oscar De Pellegrin)
(Paola Fantato, Anna Monconi, Sandra Truccolo)
tiro con l'arco classe W1-W2
staffetta 4X100m classe T13
staffetta 4X100m classe T13
staffetta 4X100m classe T13
staffetta 4X100m classe T13
100m classe T11
1,500m classe T51
800m classe T51
maratona classe T51
inseguimento individuale classe LC1



Paolo D'Agostini - Maria Ligorio - Maurizio Nalin - Alvise De Vidi - Silvana Valente - Fabrizio Di Somma - Luca Mazzone - Luca Mazzone - Alberto Pellegrini -

ARGENTO

pentathlon classe P53
200m classe T11
getto del peso classe F57
400m classe T51
tandem open
tandem open
200m stile libero classe S4
50m stile libero classe S4
fioretto individuale classe A



Oscar De Pellegrin - Carlo Durante - Aldo Manganaro - Francesca Porcellato - Alvise De Vidi - Silvana Valente - Fabrizio Di Somma - Claudio Costa - Serenella Bortolotto - Silvana Valente - Fabrizio Di Somma - Fioretto a squadre m -

BRONZO

arcieri individuali classe W2
maratona classe T11
100m classe T13
100m classe T53
200m classe T51
tandem open
tandem open
sprint tandem open
sprint tandem open
1Km tandem open
1Km tandem open
(Soriano Ceccanti, Gerardo Mari, Alberto Pellegrini, Alberto Serafini)
fioretto individuale classe A
spada individuale classe A

Alberto Pellegrini - Alberto Pellegrini -



ORO

**Paola Fantato
Alvise De Vidi-
Immacolata Cerasuolo
Alberto Pellegrini-**

tiro con l'arco classe W1/W2
maratona classe T51
100m farfalla classe S8
sciabola individuale classe A



ARGENTO

**Tiro con l'arco
a squadre f-
Stefano Lippi-
Francesca Porcellato-
Francesca Porcellato-
Roberto La Barbera-
Fabio Triboli-
Immacolata Cerasuolo-
Valeria Zorzetto-**

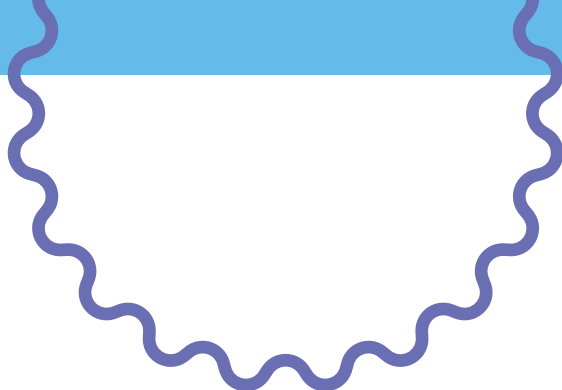
(Paola Fantato, Anna Menconi,
Sandra Truccolo)
salto in lungo classe F42
100m classe T53
800m classe T53
salto in lungo classe F44
trial bicycle classe LC1
200m individuali classe SM8
tennis tavolo singoli classe 4



BRONZO

**Andrea Cionna
Andrea Cionna-
Francesca Porcellato-
Fabrizio Macchi-
Fabio Triboli-
Carlo Piccoli-**

10,000m classe T11
maratona classe T11
400m classe T53
individuali bicycle classe LC3
individuali bicycle classe LC1
200m stile libero classe S3



ORO

Canottaggio LTAMix 4+ (Paola Protopapa, Luca Agoletto,
Daniele Signore, Graziana Saccocci,
Alessandro Franzetti (timoniere))
Paolo Viganò-
Fabio Triboli-
Maria Poiani Panigati-

ciclismo inseguimento su pista LC4
ciclismo in linea su strada LC1
nuoto 50 stile libero femminile S11



ARGENTO

**Vittorio Podestà
Cecilia Camellini-
Cecilia Camellini-
Pamela Pezzutto-
Tennistavolo
squadra femminile -
Classe 1—3
Alberto Simonelli-
Marco Vitale**

ciclismo cronometro su strada HCB
nuoto 100 stile libero femminile S11
nuoto 50 stile libero femminile S11
tennistavolo singolo femminile Classe 2
(Clara Podda, Pamela Pezzutto,
Federica Cudia,
Michela Brunelli)
tiro con l'arco compound ind. open
tiro con l'arco olimpico individuale W1



BRONZO

**Walter Endrizzi
Fabio Triboli-
Fabio Triboli-
Giorgio Farroni-
Clara Podda-
tiro con l'arco
squadra W1 + Stand-
Alberto A. Pellegrini-**

atletica maratona T46
ciclismo inseguimento su pista LC1
ciclismo cronometro su strada LC1
ciclismo in linea su strada CP2
tennistavolo singolo femminile Classe 2
(Oscar De Pellegrin (W1), Marco
Vitale (W1), Mario Esposito (Stand))
scherma sciabola individuale Cat. A





ORO

Cecilia Camellini
Cecilia Camellini-
Oscar De Pellegrin-

Assunta Legnante-
Alessandro Zanardi
Martina Caironi -
Roberto Bargna-
Alessandro Zanardi
Ivano Pizzi e
Lucca Pizzi (pilota)-

nuoto 100m stile libero femminili S11
 nuoto 50m stile libero femminili S11
 tiro con l'arco Ricurvo individuale maschile W1/W2
 atletica getto del peso femminile F11/12
 ciclismo cronometro maschile H4
 atletica 100m femminili T42
 ciclismo corsa su strada maschile C1-3
 ciclismo corsa su strada maschile H4
 Ciclismo corsa su strada maschile B



ARGENTO

Oxana Corso Atletica
Pamela Pezzutto-

Alvise De Vidi-
Elisabetta Mijno-

Ivano Pizzi
e Lucca Pizzi (pilota)-
Oxana Corso-
Giorgio Farroni-
Ciclismo Staffetta -
mista H1—4

200m femminili T35
 tennistavolo Singolare femminile classi 1/2
 atletica 100m maschili T51
 tiro con l'arco ricurvo individuale femminile W1/W2
 ciclismo cronometro maschile B
 atletica 100m femminili T35
 ciclismo corsa su strada mista T1-2
 (Alessandro Zanardi, Vittorio Podestà, Francesca Fenocchio)



BRONZO

Federico Morlacchi
Cecilia Camellini-
Federico Morlacchi-
Annalisa Minetti e
Andrea Giocondi (guida)
Vittorio Podestà-
Matteo Betti-
Michele Pittacolo-
Alessio Sarri-
Federico Morlacchi
Cecilia Camellini-
Vittorio Podestà-

nuoto 100m farfalla maschili S9
 nuoto 100m dorso femminili SM11
 nuoto 400m stile libero maschili S9
 atletica 1500m femminili T12
 ciclismo cronometro maschile H2
 scherma spada individuale maschile A
 ciclismo corsa su strada maschile C4-5
 scherma sciabola individuale maschile B
 nuoto 200m misti maschili SM9
 nuoto 400m stile libero femminili S11
 ciclismo corsa su strada maschile H2



ORO

Federico Morlacchi
Francesco Bocciaardi-
Alex Zanardi-
Vittorio Podestà-
Luca Mazzone-
Assunta Legnante -

Beatrice Vio-
Paolo Cecchetto
Ciclismo staffetta -
corsa in linea m. H2-5
Martina Caironi-

nuoto 200 m misti maschili SM9
 nuoto 400 m stile libero maschili S6
 ciclismo cronometro maschile H4
 ciclismo cronometro maschile H3
 ciclismo cronometro maschile H2
 atletica leggera getto del peso femminile F11-12
 scherma fioretto femminile individuale CB
 ciclismo corsa in linea maschile H3
 (Luca Mazzone, Vittorio Podestà, Alex Zanardi)
 atletica leggera 100 m femminile T42



ARGENTO

Francesco Bettella
Federico Morlacchi-
Michele Ferrarini-
Martina Caironi-
Cecilia Camellini-
Giulia Ghiretti-
Oney Tapia-
Federico Morlacchi
Alberto Simonelli-
Luca Mazzone-
Alex Zanardi-
Federico Morlacchi-
Francesco Bettella-
Arjola Trimi-

nuoto 100 m dorso maschili S1
 nuoto 400 m stile libero maschili S9
 paratriathlon Gara maschile PT2
 atletica leggera salto in lungo f. T42
 nuoto 400 m stile libero femminili S11
 nuoto 100 m rana femminili SB4
 atletica leggera lancio del disco m. F11
 nuoto 100 m rana maschili SB8
 tiro con l'arco arco comp. ind. maschile
 ciclismo corsa in linea maschile H2
 ciclismo corsa in linea maschile H4
 nuoto 100 m farfalla maschili S9
 nuoto 50 m dorso maschili S1
 nuoto 50 m stile libero femminili S4



BRONZO

Giovanni Achenza
Giulia Ghiretti-
Vincenzo Boni-
Roberto Airoidi, -
Elisabetta Mijno
Giada Rossi-
Amine Kalem
Giancarlo Masini-
Francesca Porcellato-
Efrem Morelli
Francesca Porcellato-
Fabio Anobile
Scherma fioretto
femminile a squadre-
Alvise De Vidi-
Andrea Tarlao
Monica Contrafatto-

paratriathlon gara maschile PT1
 nuoto 50 m farfalla femminili S5
 nuoto 50 m dorso maschili S3
 tiro con l'arco squadre miste arco ricurvo
 tiro con l'arco squadre miste arco ricurvo
 tennistavolo singolo femminile classi 1-2
 tennistavolo singolo maschile classe 9
 ciclismo cronometro maschile C1
 ciclismo cronometro femminile H1-2-3
 nuoto 50 m rana maschili SB3
 ciclismo corsa in linea femminile H1-2-3-4
 ciclismo corsa in linea maschile C1-2-3
 (Andreea Mogos, Loredana Trigilia, Beatrice Vio)
 atletica leggera 400 m piani maschili T51
 ciclismo corsa in linea maschile C4-5
 atletica leggera 100 m femminili T42



ORO

Beatrice Vio
Ambr Sabatini
Simone Barlaam
Francesco Bocciardo
Francesco Bocciardo
Antonio Fantin
Carlotta Gilli
Carlotta Gilli
Palazzo, Bianco,
Scortechini, Terzi
Stefano Raimondi
Giulia Terzi
Arjola Trimi
Arjola Trimi
Colombari, Cecchetto,
Mazzone

scherma fioretto femminile categoria B
 atletica 100m femminile T63
 nuoto 50m stile libero maschile S9
 nuoto 100m stile libero maschile S5
 nuoto 200m stile libero maschile S5
 nuoto 100m stile libero S6
 nuoto 100m farfalla femminile S13
 nuoto 200m misti femminile SM13
 nuoto staffetta 4x100 s.l. femminile
 nuoto 100m rana maschile SB9
 nuoto 100m stile libero femminile S7
 nuoto 100m stile libero femminile S3
 nuoto 50m dorso femminile S3
 ciclismo staffetta mista H1-5



ARGENTO

Vio, Trigilia, Mogos
Martina Caironi
Martina Caironi
Assunta Legnante
Assunta Legnante
Barlaam, Fantin,
Ciulli, Raimondi
Simone Barlaam
Talamona, Beggiato,
Bocciardo, Fantin,
Trimi, Terzi
Luigi Beggiato
Antonio Fantin
Carlotta Gilli
Carlotta Gilli
Alessia Berra
Alberto Amodeo
Xenia Francesca Palazzo
Stefano Raimondi
Stefano Raimondi
Stefano Raimondi
Giulia Ghiretti
Giulia Terzi
Arjola Trimi
Mijno, Travisani
Vincenza Petrilli
Anna Barbaro,
Charlotte Bonin (Guida)
Fabrizio Cornegliani
Francesca Porcellato
Giorgio Farroni
Luca Mazzone
Luca Mazzone

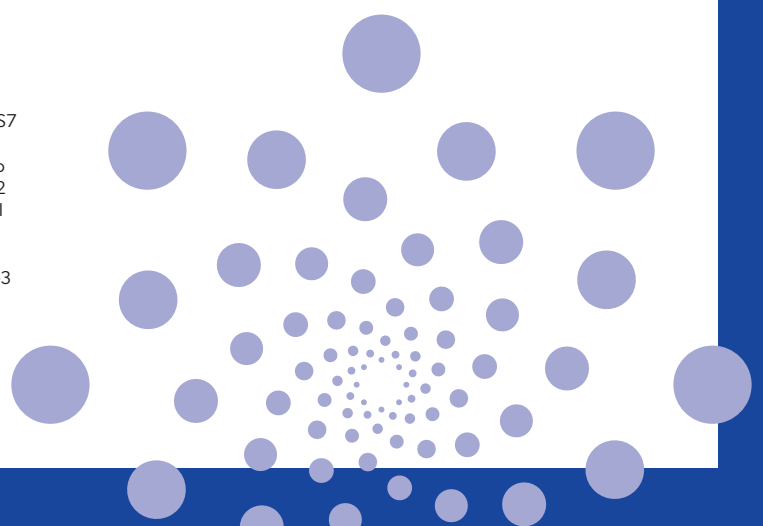
scherma squadra fioretto femminile
 atletica salto in lungo femminile T63
 atletica 100m femminile T63
 atletica lancio del disco femminile F11
 atletica getto del peso femminile F12
 nuoto staffetta 4x100 s.l. maschile
 nuoto 100 farfalla S9
 nuoto staffetta 4x50 stile libero mista
 nuoto 100m stile libero maschile S4
 nuoto 400m stile libero S6
 nuoto 100m dorso femminile S13
 nuoto 400m stile libero femminile S13
 nuoto 100m farfalla femminile S13
 nuoto 400m stile libero maschile S8
 nuoto 200m misti femminile S8
 nuoto 100m farfalla maschile S10
 nuoto 100m dorso maschile S10
 nuoto 200m misti maschile SM10
 nuoto 100m rana femminile SB4
 nuoto 400m stile libero femminile S7
 nuoto 50m stile libero S4
 tiro con l'arco squadra mista recurvo
 tiro con l'arco recurvo femminile W2
 triathlon individuale femminile PTV1
 ciclismo cronometro maschile H1
 ciclismo cronometro femminile H1-3
 ciclismo cronometro maschile T1-2
 ciclismo cronometro maschile H2
 ciclismo strada maschile H1-2



BRONZO

Oney Tapia
Oney Tapia
Monica G.Contrafatto
Luigi Beggiato
Ndiaga Dieng
Barlaam, Mencioti,
Bicelli, Fantin,
Morlacchi, Raimondi
Monica Boggioni
Monica Boggioni
Monica Boggioni
Carlotta Gilli
Xenia Francesca Palazzo
Xenia Francesca Palazzo
Stefano Raimondi
Francesco Bettella
Francesco Bettella
Giulia Terzi
Andrea Liverani
Maria Andrea Virgilio
Rossi, Brunelli
Giovanni Achenza
Carolina Costa
Federico Mancarella
Sara Morganti
Sara Morganti
Katia Aere
Veronica Yoko Plebani

atletica getto del peso maschile F11
 atletica lancio del disco F11
 atletica 100m femminile T63
 nuoto 50 stile libero maschile S4
 atletica 1500m maschile T20
 nuoto staffetta 4x100 misti maschile
 nuoto 100m stile libero femminile S5
 nuoto 200m stile libero femminile S5
 nuoto 200m misti femminile SM5
 nuoto 50m stile libero femminile S13
 nuoto 400m stile libero S8
 nuoto 50m stile libero S8
 nuoto 100m stile libero maschile S10
 nuoto 100m dorso maschile S1
 nuoto 50m dorso maschile S1
 nuoto 50m farfalla femminile S7
 tiro a segno R4 misto 10m carabina
 tiro con l'arco compound individuale
 femminile
 tennistavolo squadra femminile cl. 1-3
 triathlon individuale maschile PTWC
 judo +70kg femminile
 canoa 200m maschile KL2
 equitazione individuale tecnico grado 1
 equitazione freestyle grado 1
 ciclismo strada femminile H5
 triathlon individuale femminile PTS2





OFFICIAL
BROADCASTER



PARIS 2024



Giochi Paralimpici Parigi 2024

Dal 28 agosto all'8 settembre



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE



Rai Pubblica Utilità

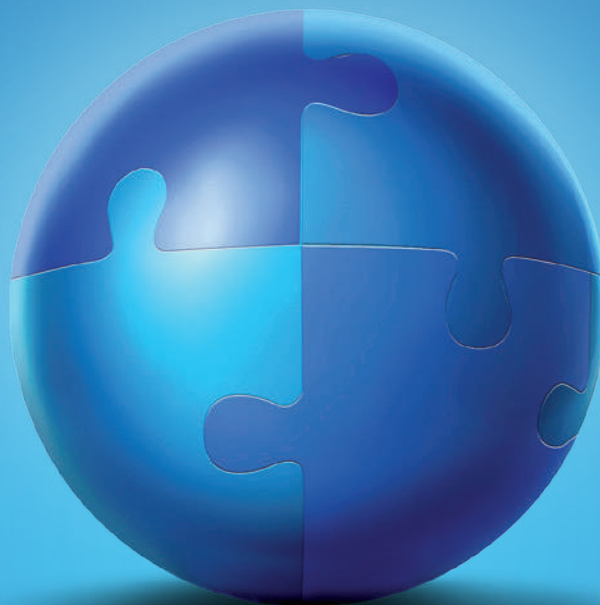
Un palinsesto accessibile per tutti



INAIL

IL MONDO INAIL

**PREVIENE, ASSICURA,
GARANTISCE, PROTEGGE**



Sosteniamo la cultura della prevenzione per ridurre gli infortuni sul lavoro. Assicuriamo i lavoratori che svolgono attività rischiose. Garantiamo prestazioni economiche, sanitarie, cure riabilitative e assistenza per il reinserimento lavorativo e sociale. Realizziamo attività di ricerca scientifica per proteggere la salute e migliorare la sicurezza dei lavoratori.

Inail, la persona al centro.

www.inail.it



*SuperAibile INAIL
ha un'anima di carta:
con 5.000 copie distribuite,
il magazine racconta
la disabilità a 360 gradi*

Richiedi la tua copia gratuita a
superabilemagazine@inail.it



*SuperAibile INAIL
è un numero verde:
una team di operatori è sempre pronto
a fornirti una risposta esaustiva
e competente a dubbi e bisogni*

Numero Verde
800 810 810
PER INFORMAZIONI

per chiamate dall'estero o dai cellulari
+39 06 45 53 96 07

*Il costo varia a seconda dell'operatore
utilizzato e del proprio piano telefonico*



*SuperAibile INAIL
è anche un portale web
su cui trovare tutte le info
e gli approfondimenti
che cerchi*

Visita il sito web
www.superabile.it

SEGUICI SUI SOCIAL





INAIL **CENTRO PROTESI**

Fondato nel 1961, il Centro Protesi Inail accoglie persone con disabilità motoria provenienti da tutto il territorio nazionale e dall'estero. Utilizzando le tecnologie più innovative, realizza protesi e presidi ortopedici su misura a cui affianca un training riabilitativo di insegnamento al corretto utilizzo del dispositivo. La persona viene seguita da un punto di vista tecnico, sanitario e psicosociale per valorizzarne le abilità e le risorse individuali su cui puntare per raggiungere il massimo livello di autonomia possibile. L'équipe multiprofessionale elabora per ciascun paziente un programma riabilitativo personalizzato finalizzato al reinserimento lavorativo, familiare e sociale. Con l'obiettivo di aiutare il paziente a raggiungere il massimo recupero possibile, il trattamento protesico-riabilitativo è integrato da una serie di servizi quali il supporto all' iter di conseguimento di una patente speciale e lo sportello di informazione e orientamento all'attività sportiva. Un'attenzione particolare è infatti riservata al tema dello sport, inteso come reale strumento di partecipazione e di integrazione sociale. Per questo motivo, in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, il Centro Protesi Inail cura la protesizzazione di molti atleti paralimpici. Il Centro Protesi Inail è presente sul territorio nazionale con la sede principale a Vigorso di Budrio, le Filiali di Roma e Lamezia Terme e i Punti di assistenza di Torino, Milano, Venezia, Roma, Bari, Napoli, Lamezia e Palermo.

Founded in 1961, the Centro Protesi Inail treats people with motor disabilities from all over Italy and abroad. Using the most innovative technologies, it manufactures customised prostheses and orthopaedic devices and provides rehabilitation training to teach the correct use of the device. The person is followed from a technical, health and psychosocial point of view to enhance individual abilities and resources and achieve the highest possible level of autonomy. The multi-professional team draws up a customised rehabilitation programme for each patient aimed at work, family and social reintegration. With the aim of helping the patient achieve the highest possible level of recovery, the prosthetic-rehabilitation treatment is supplemented by a series of services such as support for the process of obtaining a special driving licence and the information and orientation desk for sports activities. Special attention is in fact paid to sporting activity, understood as a real instrument of participation and social integration. For this reason, in collaboration with the Italian Paralympic Committee, the Centro Protesi Inail provides prostheses for many Paralympic athletes. Centro Protesi Inail is present throughout Italy with its headquarters in Vigorso di Budrio, branches in Rome and Lamezia Terme and assistance points in Turin, Milan, Venice, Rome, Bari, Naples, Lamezia and Palermo.

Centro Protesi Inail
Via Rabuina, 14 - 40054 - Vigorso di Budrio (Bo) - Italy
+39 051 6936111 / 246 - centroprotesi-budrio@inail.it
www.inail.it/centroprotesi

Milano Cortina 2026

Il countdown è già scattato

Tra meno di due anni, oltre 600 atlete e atleti si sfideranno in 6 sport differenti ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Sarà la seconda volta nella storia per una rassegna della neve e del ghiaccio di questo calibro in Italia: fissate già l'appuntamento in calendario dal 6 al 15 marzo 2026.

Tra Milano, Cortina e la Val di Fiemme andranno in scena 79 gare che assegneranno medaglie (39 maschili, 35 femminili e 5 miste). Ad aprire le danze sarà la Cerimonia d'apertura, prevista per il 6 marzo 2026 all'Arena Olimpica di Verona, dove storia e futuro si fonderanno insieme. La Milano Santagiulia Ice Hockey Arena ospiterà il torneo di Para ice hockey, mentre il Wheelchair curling assegnerà i suoi titoli al Cortina Curling Olympic Stadium.

Sulle piste di Cortina d'Ampezzo si sfideranno gli atleti delle tre categorie (Standing, Sitting e Visually Impaired) di sci alpino e snowboard (Upper e Lower Limb).

A Tesero, in Val di Fiemme, invece, toccherà agli atleti di fondo e biathlon, anch'essi suddivisi nelle tre categorie (Standing, Sitting e Visually Impaired). La Cerimonia di chiusura si terrà a Cortina, all'ombra delle maestose Dolomiti.

La mascotte Paralimpica è Milo, fratello dell'Olimpica Tina. Milo è un simpatico ermellino color marrone ha un vero e proprio debole per gli scherzetti, ama giocare sulla neve e nel tempo libero realizza strumenti musicali di pura fantasia. Nulla può fermarlo: pur essendo nato senza una zampa, ha imparato a camminare aiutandosi con la propria coda. La frase che lo rappresenta? "Gli ostacoli sono trampolini".



eni 
PREMIUM PARTNER


MILANO CORTINA
2026



**AGAINST &
TOGETHER**

**ENI È PREMIUM PARTNER
DEI GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI
DI MILANO CORTINA 2026.
PERCHÉ LE SFIDE PIÙ GRANDI
SI VINCONO INSIEME.**

Inquadra
il QR Code
e scopri di più



IL VIAGGIO È INIZIATO

GRUPPO FS
PREMIUM PARTNER
GIOCHI PARALIMPICI
DI MILANO CORTINA 2026



Gruppo FS

PREMIUM PARTNER
MILANO CORTINA 2026



MILANO CORTINA
2026





Deloitte.
Professional Services
Partner



Impegno e inclusione

Deloitte sostiene il Comitato Italiano Paralimpico ai Giochi di Parigi 2024

Deloitte è fiera di sostenere il Comitato Italiano Paralimpico e augura successo a tutte le atlete e agli atleti. Siamo convinti che lo Sport sia una componente fondamentale della nostra società e possa guidarci verso un mondo migliore grazie ai valori che incarna quali rispetto, inclusione e diversità. Valori cardine da sempre condivisi da Deloitte.

SIMONE BARLAAM




COMITATO ITALIANO
PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC
COMMITTEE



EA7
EMPORIO ARMANI
OFFICIAL OUTFITTER ITALIA PARALYMPIC TEAM

UNITI PER PASSIONE



Partner di Italia Team e CIP





COMITATO ITALIANO
PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC
COMMITTEE



Partner Paralimpico
del CIP

insieme,



per superare ogni limite
e valorizzare l'unicità di ognuno.

Randstad, HR Partner dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, è la talent company attiva dal 1960 nella ricerca, selezione, formazione di Risorse Umane e somministrazione di lavoro. Da 25 anni in Italia, Randstad conta ad oggi più di 3200 dipendenti e oltre 270 filiali a livello nazionale. Attraverso la divisione specializzata HOpportunities, Randstad si pone l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per i talenti appartenenti alle categorie protette ai sensi della L.68/99, riconoscendo e restituendo alla disabilità una forte valenza professionale. Grazie all'attività dei nostri professionisti, uniamo le aspettative di chi cerca e di chi offre lavoro creando solidi rapporti di fiducia che definiscono storie, opportunità e prospettive sempre nuove.

www.randstad.it



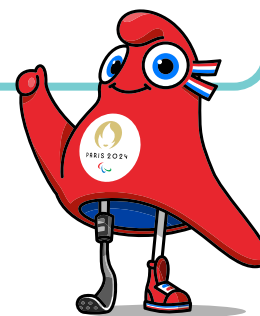
randstad

PARALYMPIC PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026



I PALMARES

I palmares presenti all'interno delle singole schede atleta contengono tutti i risultati ottenuti ai Giochi Paralimpici e i podi conquistati in occasione dei Campionati Mondiali e degli Europei. In assenza di podi si evidenziano i migliori risultati in ambito internazionale.



Publicazione realizzata dall'ufficio Comunicazione, Marketing ed Eventi del Comitato Italiano Paralimpico
Le informazioni integrali sulla Squadra italiana e sull'intera Delegazione azzurra sono consultabili sul sito
www.comitatoparalimpico.it

Finito di stampare il 25/07/2024

Foto schede degli atleti CIP/AveMedia
Stampato presso Teraprint Roma

I testi, le fotografie e la grafica presenti su questa pubblicazione sono protetti ai sensi delle normative vigenti sul diritto d'autore, sui brevetti e sulla proprietà intellettuale. I marchi e le denominazioni di enti, organismi e ditte menzionati all'interno di questo testo appartengono ai rispettivi proprietari o titolari e possono essere protetti da brevetti e/o copyright concessi o registrati dalle autorità preposte.



Grateful for your support

Worldwide Olympic and Paralympic Partners



Olympic and Paralympic Premium Partners



Olympic and Paralympic Partners



Olympic and Paralympic Sponsors



Official Supporters

AIRWEAVE

HERBALIFE

KÄSSBOHRER ITALIA

OTTOBOCK

TICKETONE

VALTELLINA TASTE OF EMOTION